ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 30 Ottobre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4009

L'inizio dell'anno XI dell'Era fascista segnato da tre solenni significative cerimonie

La tessera numero 1 al Duce

Il vibrante indirizzo di S. E. Starace

ROMA, 29

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia S. E. Starace, Segretario del Partito ed i componenti il Direttorio on. Marinelli, prof. Marpicati, on. Adinolfi, on. Ranieri, Beratto, Bottari, Gastaldi, Dolfin e Cupello. Erano presenti anche i Sottosegretario Arpinati e Biagi e il capo di S. M. della Milizia, Gen. Teruzzi.

La piena efficenza del Partito

S. E. Starace, ha consegnato al Duce la tessera n. 1 del Partito nazionale fascista per l'anno XI ed ha letto il seguente indirizzo:

«Duce! Nel primo giorno del nuovo anno fascista, che segna anche l'inizio del secondo Decennale, io Vi consegno la tessera numero uno a nome dei camerati del Direttorio nazionale e a nome delle Camicie nere, oggi come mai serrate nei ranghi. Questo nostro atto, innanzi tutto augurale per la Vostra salute, che è legata a quella della Patria, non Vi tornerebbe gradito, se non fosse accompagnato dall'assicurazione, che io sono in grado di darVi, della piena efficienza del Partito, a distanza, quasi di un anno, dal giorno in cui affidaste ai camerati del Direttorio e a me l'onore e la responsabilità di dirigerlo. Devo, a questo punto, dichiararvi che fra noi perfetta è la fusione degli spiriti e veramente esemplare la fraternità: L'una e l'altra hanno, in ogni circostanza, reso più lieve e più lieta la nostra fatica.

Il Partito, durante quest'anno è stato riordinato e rafforzato in tutti i suoi settori che non son pochi: nessuno di essi è stato trascurato. Quelli che, a prima vista, possono apparire di scarsa importanza, hanno, invece, la loro determinata e indispensabile funzione, perchè nulla di superfluo Voi avete creato. Il Partito è da paragonare oggi, lo affermo senza tema di esagerare, ad un potente motore, che giri ad alto regime, senza perdere un solo dei suoi colpi.

Ardente volontà di opere

I Vostri ordini, che più particolarmente sono stati rivolti a portare il Fascismo sul terreno della solidarietà nazionale e farlo perennemente vivere, attraverso l'affluenza dei giovani nelle salde file dei veterani, sono stati eseguiti. La esecuzione non sarà stata perfetta, ma non è mancata. Ve ne do personale garanzia, la volontà di operare, nel migliore dei modi, per manifestarVi così la nostra gratitudine e per corrispondere con tutte le nostre forze alla fiducia che in noi avete riposto.

Questo è lo spirito che ci anima, spirito che coincide con quello del Popolo italiano, del quale noi siamo lieti di possedere la stessa sensibilità, dopo che Voi ne avete trasformata e conquistata l'anima, sospingendola verso i più generosi degli impulsi. Un sintomo, non dubbio, è anche nell'imponente numero di domande di iscrizioni nel Partito, che affluiscono, con significativa intensità; numero che non ho, per ora, la possibilità di precisare, dato che masse vere e proprie di cittadini sollecitano l'onore di entrare nelle nostre file. Sono lavoratori, ceti borghesi, nomi illustri dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e uomini di grande fama, nel campo delle lettere, delle scienze e delle arti; tutti Vi dimostrano, da un decennio, il loro attaccamento, con la fedele operosità di ogni giorno, che più di una volta Voi avete voluto elogiare.

Pronti a qualsiasi prova»

Nulla abbiamo lasciato intentato, per imprimere la velocità di marcia che Voi richiedete. Dopo quanto ho constatato nei giorni scorsi io dubito però che sia stata quale avrebbe dovuto essere, e cioè in armonia con la manifesta volontà del popolo italiano, di avanzare, più decisamente e più rapidamente verso gli obiettivi che Voi gli segnate. Certo è che nelle Province si è lavorato: si è lavorato molto. I gerarchi provinciali meritano il vostro elogio. Un dato interessante di questo tempo nuovo è contrassegnato dalla spontanea composizione dei contrasti, che mai, fino ad oggi, hanno poggiato su basi ideali. Se qualcuni si è attardato o ha in animo di attardarsi su posizioni personali, non pensi di passare alla storia, sia certo invece della sollecita, quanto inesorabile stroncatura, che è doverosa, principalmente a fine educativo.

Duce! tenendo ben presente che il potere deriva soltanto dalla Vostra volontà, vi abbiamo chiaramente manifestato, anche questa volta, il nostro pensiero; Vi abbiamo detto e Vi diremo sempre la verità, perchè tale è stato ed è il Vostro desiderio, che noi abbiamo sempre lietamente osservato. Io spero di essere nel vero, se affermo che il lavoro compiuto, in un anno circa, costituisce, per la sua mole e per la sua efficacia, un ciclo della vita del Partito. Sia di esso, che di noi, potrete usare come più Vi piace: L'uno e gli altri, conoscendo la via del dovere, sono pronti a qualsiasi prova».

Il plauso del Duce

Il Duce ha manifestato al Segretario e al Direttorio del Partito il suo più alto compiacimento per l'opera svolta, opera che ha migliorato il Partito in tutte le sue strutture e ne ha ringagliardito lo spirito.

La tessera consegnata al Duce era contenuta in un artistico astuccio che reca incisi i nomi del Segretario del Partito e dei componenti il Direttorio nazionale. Nella parte superiore vi è riprodotta la medaglia d'oro che la Direzione del Partito del tempo consegnò al Duce quando nel fatidico ottobre 1922 assunse il Governo d'Italia.

Il Direttorio si recherà domattina al Quirinale per una visita di omaggio a S. M. il Re. La visita di omaggio si verificherà nella stessa giornata in cui nel 1922 al Quirinale si recò il Duce per portare al Sovrano l'Italia di Vittorio Veneto riconsacrata dalla nuova Vittoria.

Il Decennale

Il Gen. Gazzera all'Esercito

ROMA, 29

In occasione del Primo Decennale dell'Era Fascista, S. E. il Ministro della Guerra ha emanato il seguente ordine del giorno all'Esercito:

«Il 28 ottobre 1922 segnò per l'Italia la rinascita di tutte le energie spirituali, morali, materiali. L'Esercito — Nazione in armi — potè quindi essere ricostituito su solide basi nel soffio vivificatore del nuovo spirito. Non invano il Duce ne fu Ministro per cinque anni.

Oggi, nella prima ricorrenza del Decennale dell'avvenimento storico, riguardando il cammino già compiuto per merito del Regime Fascista, l'Esercito di Vittorio Veneto, costante nella fede e nella devozione, si sente sicuro della marcia verso le mète della Patria».

S. E. il Ministro ha inoltre concesso nella solenne ricorrenza il condono agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa delle punizioni disciplinari.

L'o. d. g. alla flotta

dalla nuova radio di S. Paolo

ROMA, 20

S. E. il Ministro della Marina ha inaugurato i nuovi apparati della stazione radiotelegrafica della R. Marina di S. Paolo, trasmettendo il seguente ordine del giorno:

«Alti Comandi e Comandi marittimi e navali, Stati Maggiori ed equipaggi delle RR. Navi in Mediterraneo, Mar Rosso, Oceano Indiano, mari della Cina e del Giappone, Oceano Atlantico, ufficiali e militari della R. Marina in servizio a terra: Nel Decennale della data che segnò la rinascita della coscienza italiana, inaugurando nell'Urbe la nostra massima stazione radiotelegrafica, che con apparecchi Marconi e apparecchi costruiti dalla R. Marina comunica con tutti i mari e tutti i continenti, vi trasmetto il mio saluto. Per il pacifico sviluppo della Nazione dobbiamo solcare i mari e presidiarli. A voi, che assolvete degnamente tali altissimi compiti, in mare, in terra, ricordare austeramente l'arduo cammino compiuto nel Decennio e fare i più forti propositi per l'avvenire. In ogni istante vi sia presente il comandamento del Duce: «Camminare, costruire e, se necessario, combattere e vincere». - Sirianni».

Intervennero alla cerimonia S. E. Russo, Sottosegretario alla Marina, S. E. Vallauri, Vicepresidente della Accademia d'Italia, il marchese Solari in rappresentanza di S. E. Marconi, S. E. l'Ammiraglio Conz, presidente del Consiglio superiore di Marina, S. E. l'Ammiraglio Ducci, capo di S. M. della Marina, S. E. l'Ammiraglio Foschini, direttore generale armi e armamenti navali, numerose altre alte autorità militari e civili e larghe rappresentanze di ufficiali.

La stazione iniziò il suo servizio durante la guerra mondiale e subì quindi numerose trasformazioni in relazione ai successivi progressi della radiotecnica. Coi nuovi apparati oggi inaugurati che sono modernissimi, ad onde corte ed hanno la potenza di 60 Kilowatts, la stazione può comunicare con qualsiasi parte del mondo. Una parte di tali apparati fu costruita dalle Officine Marconi di Genova, l'altra, più cospicua, completamente per cura della R. Marina. L'Istituto elettrotecnico e delle comunicazioni della Marina, che ha sede a Livorno, la progettò e il R. Arsenale di La Spezia la costruì. La stazione radiotelegrafica di S. Paolo può essere annoverata fra le principali del mondo.

Il Duce conferisce con S. E. De Francisci

sul provvedimento di amnistia e condono

ROMA, 29

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. De Francisci Ministro Guardasigilli, con il quale ha conferito circa la preparazione del provvedimento di amnistia e di condono annunciato a Milano.

Il nuovo cavo telefonico sottomarino

fra la Sardegna e il continente

ROMA, 29

Nella ricorrenza del Decennale della Rivoluzione fascista, tra le grandi opere volute dal Regime è stato ufficialmente inaugurato, mediante la trasmissione di un messaggio scambiato tra S. E. il Vice-governatore di Roma e i Prefetti delle provincie sarde, il nuovo cavo telefonico sottomarino tra Fiumicino e Terranova, il quale completa e migliora le attuali comunicazioni tra il continente e l'isola.

La Mostra della Rivoluzione

inaugurata da Mussolini

ROMA, 29

Stamane S. E. il Capo del Governo ha inaugurato la Mostra della Rivoluzione fascista. La cerimonia ha avuto un carattere di austerità, e per il ristretto numero delle personalità che vi hanno partecipato, e per il tono vibrante in cui si è svolta. Erano presenti i membri del Gran Consiglio, del Governo, del Direttorio del Partito, i Sansepolcristi, i Segretari federali, il direttorio della Federazione e del Fascio di Milano, il Prefetto, il Preside della Provincia, il Segretario federale dell'Urbe.

Davanti alla facciata del palazzo della Mostra erano schierati 180 consoli della Milizia con i labari delle Legioni. Gli invitati si sono riuniti nel salone d'onore, mentre ad attendere il Duce ai piedi dello scalone sono i Quadrunviri, il Direttorio del Partito e l'on. Dino Alfieri. Il Capo del Governo, accolto dagli applausi della folla che si è addensata nei dintorni del palazzo, giunge alle 11, accompagnato dal Segretario del Partito on. Starace

Un reparto di Giovani fascisti, Avanguardisti e Balilla si irrigidisce nella posizione di attenti. Un giovane fascista legge scandendo la formula del giuramento: Quindi rivolge la tradizionale domanda: «Lo giurate voi?». Il reparto risponde a voce alta: «Lo giuro!». Compiuta la breve suggestiva cerimonia il Duce si reca nella sala d'onore dove il «Covo» di via Paolo da Cannobio è fedelmente riprodotto in ogni suo particolare. Quivi gli invitati lo accolgono con un fervido ed incessante applauso. S. E. Starace ringrazia il Duce per l'onore che ha voluto concedere venendo ad inaugurare la Mostra. Il Segretario del Partito dichiara che non farà nessun discorso, poichè la Mostra è di per se stessa eloquentissima: desidera solo segnalare l'opera appassionata degli organizzatori che hanno eseguito intelligentemente e con assoluta precisione e fedeltà storica le direttive del Duce.

Il Capo del Governo, che aveva già nei giorni precedenti più volte visitato la Mostra, ha manifestato il suo più alto compiacimento ed ha dichiarato che la Mostra della Rivoluzione fascista è una delle più belle che siano state organizzate nei tempi moderni.

Quindi il Duce, sempre accompagnato e seguito dalle personalità, ha iniziato il giro delle sale, che si presentano in un aspetto particolarmente interessante e suggestivo, essendo il lavoro di rifinitura completamente ultimato. Il Duce si è lungamente soffermato in ogni sala, dove l'on. Alfieri gli presentava gli artisti e gli storici, sostando davanti ai documenti e ai cimeli che ricordano il sacrificio delle Camicie nere. Nel sacrario dei martiri il Duce, sull'attenti, ha reso omaggio alla memoria dei Caduti per la Rivoluzione. Al termine della visita il Duce lascia il palazzo, fatto segno ad una calorosa dimostrazione

La Mostra è stata visitata, sino a mezzanotte, da una moltitudine innumerevole.

Annunziate visite del Duce

a Forlì, Pavia, Monza, Brescia, Ancona

ROMA, 29

S. E. il Capo del Governo visiterà nei prossimi giorni le città di Forlì, Pavia, Monza, Brescia e Ancona per presenziare all'inaugurazione di importanti opere pubbliche.

Nelle dette città appena la notizia è stata conosciuta hanno avuto luogo manifestazioni di giubilo. Grandi cortei hanno attraversato le vie inneggiando al Duce e al Fascismo.

Il Consiglio dei Ministri

convocato per il 5 novembre

ROMA, 29

Il Consiglio dei Ministri è convocato per il giorno 5 novembre, alle ore 10, a Palazzo Viminale. *(Stefani)*

La delegazione delle donne ungheresi

ricevuta dal Capo del Governo

ROMA, 29

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentata dal Ministro d'Ungheria a Roma, S. E. De Hory, la delegazione dell'Associazione delle donne ungheresi, composta dalla signora Cecilia de Tormay, presidentessa, dalla contessa Gedeon Raday e dalla contessa Louis Ambrozy Migazzi.

L'ascesa italiana e l'ammirazione del mondo

LONDRA

Risultati consacrati dalla storia

«Dieci anni fa Mussolini arrivava al Quirinale in camicia nera per offrire omaggio a Vittorio Emanuele ed attestare la volontà dell'Italia e di Vittorio Veneto. Ieri, in mezzo a scene che richiamavano le glorie trionfali delle Legioni vittoriose di Roma, Mussolini, a guisa di un imperatore romano, ha guidato le sue Legioni fasciste in mezzo al popolo di Roma che lo acclamava, non soltanto per le conquiste del suo Regime, ma anche per il ricordo di quel giorno che fu il 28 ottobre 1922».

La memorabile giornata romana

Con queste parole l'autorevole *Reuter* descrive le splendide cerimonie di ieri quando il Duce alla testa dei mutilati inquadrati nella Milizia ha inaugurato la via dell'Impero, che oggi è la più bella e storica strada del mondo. Le manifestazioni di ieri, dicono i giornali inglesi, rimarranno negli annali dell'Era fascista memorabili. La nuova strada dell'Impero congiunge la Roma repubblicana e imperiale alla Roma fascista, Capitale di un'Italia rinata per volontà del Duce. Un giornale pubblica anche una bellissima pianta topografica della Roma centrale e archeologica per mettere in rilievo l'immane opera compiuta dal Fascismo per rimettere alla luce i tesori della civiltà.

Le cerimonie di ieri sono anche illustrate da parecchi giornali con fotografie ricevute da Roma per radio. Anche oggi numerosi sono gli articoli illustrativi ed editoriali dedicati al Decennale e alle celebrazioni di questi giorni che, come afferma un giornale, sono piuttosto la consacrazione della gigantesca opera realizzata dal Fascismo in questi dieci anni. Notevoli fra gli altri sono gli articoli editoriali della *Morning Post*, del *Daily Telegraph* e del *New Chronicle*. Significativo è quest'ultimo che per essere un organo liberale, non si lascia accecare da pregiudizi. Il giornale afferma che nessuno può negare la realtà del trionfo fascista in Italia e Mussolini, cavalcando ieri per quella splendida strada dell'Impero alla testa dei mutilati e della Milizia, in mezzo ad un'immensa ed entusiasta moltitudine, deve avere provato un momento di orgoglio, quale non è dato spesso ai grandi artefici dell'umanità di provare.

Dinamismo equilibrato

Alcuni giornali persino liberali e laburisti scrivono che si può dissentire da Mussolini per quel che riguarda i principi fondamentali della politica e del sistema di Governo, ma nessuno può mettere in dubbio i magnifici risultati di questo primo decennio, i quali sono già stati consacrati dalla storia. Guardando indietro all'ottobre 1922, quando l'Italia brancolava nel buio ed era sull'orlo della rovina, si deve oggi constatare che in dieci anni Mussolini ha scritto il più bel libro della storia italiana e ch'egli può essere giustamente esaltato il più nobile degli italiani e dei romani. Pochi uomini si sono conquistati un posto nella storia come Mussolini e pochi costruttori di Nazioni hanno avuto una parte così personale, diretta, e caratteristica come lui. Altri capi si sono posti alla testa di movimenti nazionali già pieni di energie creative, ma Mussolini può vantarsi di essere forse l'unico ad avere rifatto un Paese infondendogli un nuovo spirito ed una nuova fede.

Anche le numerose riviste politiche di fine settimana esaltano con lunghi articoli il Decennale fascista e dicono in sostanza che l'Italia è trasformata in misura tale che in confronto di dieci anni fa si manifesta irriconoscibile. Tra le altre una delle riviste dice che basta avere percorso non tutta l'Italia, ma soltanto una regione o due, varcando la frontiera, e tornando in Francia, per rilevare il vivissimo contrasto fra i due Paesi. Mentre in Italia oggi tutto è nuovo, preciso, razionale e dinamico, e si prova un senso di conforto e di sicurezza, al di là delle Alpi sembra di fare un passo indietro, retrocedendo su posizioni che si credeva di avere lasciato per sempre. Il dinamismo della nuova Italia viene paragonato sotto certi aspetti a quello di oltre Atlantico: ma mentre in Italia tutto è ordinato ed equilibrato, negli Stati Uniti il ritmo della vita e delle cose è caotico.

Il *Daily Telegraph* pubblica nella sua pagina centrale una grande fotografia del Duce a cavallo alla testa del suo Stato Maggiore mentre percorre la via dell'Impero. La bella fotografia è stata trasmessa per telegrafo. La *Morning Post* pubblica il testo del discorso pronunciato iersera alla radio sul Decennale dall'ex Ambasciatore d'Inghilterra a Roma, sir Rennel Rodd.

BERLINO

Un'ascensione senza esempio

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* porta un articolo del prof. Mannhardt dell'Università di Marburg datata da Roma e intitolato «Il Decennale». Ricordati i fatti di dieci anni fa lo scrittore afferma che la Marcia su Roma resterà eternamente per tutti i popoli un esempio istruttivo di mutamento di forma di Governo.

L'Italia irriconoscibile

Lo scrittore afferma poi che è stupefacente quanto l'Italia ha gia compiuto nel campo culturale e specialmente in quello della dottrina dello Stato. Nota poi l'importanza che hanno le celebrazioni attuali, per stabilire un contatto diretto tra il Duce e il popolo. Lo scrittore dice che non occorrono discorsi nè articoli per constatare quanto è stato già iniziato e compiuto a Roma e nell'Italia intera, sicchè questa ne risulta trasformata in modo irriconoscibile. L'articolista loda l'equilibrio fra la libertà dell'iniziativa privata e la sorveglianza dello Stato sull'economia, cui è stata tolta la possibilità di diventare uno Stato nello Stato; e afferma che la Germania può essere grata di imparare molte cose dall'Italia, senza naturalmente dimenticare che il grande movimento popolare tedesco ha una vita propria e non di semplice riflesso. Occorre soprattutto ricordare sempre quali errori il Fascismo non ha fatto.

L'ufficiosa *Deutsche Diplomatische Politische Korrespondenz* rileva fra l'altro specialmente che, nell'evoluzione dell'Europa politica verso destra, evoluzione considerata per lungo tempo come una specie di legge storica, il Fascismo ha costituito il primo movimento popolare in senso contrario ed affermantesi con una tale forza ed efficacia che già fin d'ora si può ritenere la data del 28 ottobre 1922 come l'inizio di una nuova epoca, non solamente come episodio, della storia italiana ed europea. L'avvento del Fascismo, in seguito spesso imitato con più o meno successo, fu l'esempio dell'offensiva delle forze reclamanti l'autorità contro lo scatenarsi degli egoismi collettivi. Il successo incontestabile e la forza imponente del movimento non tardarono a trionfare di tutti i pregiudizi e malintesi coi quali, e ciò in Germania si sa meglio oggi che una volta, certe dottrine e certe ideologie ostili si oppongono ad ogni affermazione di coscienza nazionale. Dopo aver ricordato le numerose generose iniziative della politica internazionale fascista, di cui la Germania serberà un ricordo riconoscente, l'articolo conclude dicendo che il popolo tedesco saluta in questi giorni, con cordiale simpatia e con auguri sinceri, il popolo amico d'oltre Alpe ed il suo Capo, la cui figura, che ricorda la grandezza antica, è per la sua generosità, per il suo realismo e per l'energia una delle speranze dell'Europa tormentata.

Una promessa ben mantenuta

Il *Tag* pubblica un articolo intitolato «Dieci anni sotto Mussolini» in cui, dopo aver detto che Mussolini non ha avuto bisogno di distruggere la democrazia, la quale veniva abolendosi da sè stessa, afferma che la vera Rivoluzione si iniziò con la creazione della Milizia e del Gran Consiglio, soprattutto essa avvenne il 3 gennaio del 1925. Il giornale trova quindi che l'Italia ha ben diritto di festeggiare il Decennale dell'episodio della Marcia su Roma. Il 28 ottobre segna infatti l'entrata di Mussolini nella storia. Sua è l'opera del Decennio. Suo tutto quanto si è mutato nel popolo e nella Nazione. Egli chiedeva pieni poteri al moribondo Stato liberale, prometteva di usarli solo per il bene della Patria e prometteva di renderne conto a suo tempo. Ha mantenuto la promessa. Il bilancio della decennale guida dello Stato è aperto agli occhi di tutti. Dalle Alpi fino alla Sicilia i credenti, come gli scettici, sono accompagnati dalle sue opere e dalle sue parole. Il Paese non si riconosce più, avendo compiuto una ascensione senza esempio.

MADRID

Una Nazione ricostruita

Il cattolico *El Debate* dedica un articolo di fondo alla commemorazione della Marcia su Roma. Il giornale esalta l'opera del Duce, riconoscendo che egli ha ricostruito spiritualmente e materialmente la Nazione e conclude che, come non risparmiò le critiche, rende ora giustizia all'opera realizzata che può inorgoglire l'Italia. Un altro articolo segnala le importanti spese del Regime fascista per le opere pubbliche, enumerandone le più importanti e significative.

BRUXELLES

Un lavoro ciclopico

La *Nation Belge* in un articolo di fondo intitolato «Bilancio impressionante del Regime fascista nei dieci anni dopo la Marcia su Roma», scrive: «Nel campo dell'azione di Mussolini e del suo Governo vi sono tratti in cui la loro opera appare particolarmente grande ed essa lascerà, qualunque cosa accada, risultati profondi. Quale riconoscenza gli dovrà il mondo civile, ad esempio, per avere rimesso in luce le meravigliose vestigia di Roma antica! Ma vicino a questo rinascimento di gloria romana, che corona i sogni degli umanisti, un'altra risurrezione è stata compiuta: quella cioè della terra in sè stessa, alla quale le bonifiche rendono vita e fertilità. Il Governo fascista vi ha consacrato 7 miliardi e i risultati ottenuti finora equivalgono alla conquista di un'intera provincia.

In altro campo, firmando gli accordi del Laterano, Mussolini ha realizzato il compimento dell'unità spirituale dell'Italia e ha inscritto il suo nome, tanto nella pagina decisiva della storia del suo Paese quanto in quella che ricorda l'episodio capitale della storia della Chiesa. E tuttavia, continua il giornale, tutto questo è soltanto una piccola parte dell'opera di rinnovamento intrapresa dal Fascismo. Molte altre opere, egualmente importanti, sono state compiute: tra l'altro la fusione completa dello Stato nell'ambito del Regime fascista totalitario, l'organizzazione corporativa delle classi, l'educazione nazionale e militare di tutta la gioventù negli organismi dipendenti dal Partito. La *Nation Belge* così conclude: «Il nostro rapido esame riassuntivo permette di concludere che il lavoro compiuto da dieci anni in Italia è veramente un lavoro ciclopico e che l'uomo che seppe immaginarlo, realizzarlo e perseguirlo durante dieci anni è uno degli uomini più straordinari dei tempi nostri. Non deve meravigliare se l'Italia fascista lo celebra questi giorni col lirismo simile a quello col quale Roma imperiale onorava i suoi Generali vittoriosi».

Quasi tutta la stampa belga mette in evidenza l'importanza delle manifestazioni italiane di questi giorni, rilevando l'apoteosi del Fascismo e commentando simpaticamente le realizzazioni compiute dal Governo fascista sotto l'illuminata guida del Duce.

PRAGA

Il creatore della nuova Italia

L'ufficiosa *Prager Presse*, occupandosi del Decennale Fascista, scrive che durante tutto il periodo del Fascismo il Duce è il simbolo vivente del Regime, l'ispiratore di ogni idea ed opera del Fascismo, il creatore della nuova Italia esuberante di energie fisiche e spirituali e il determinatore di ogni avvenimento. L'indirizzo di Mussolini verso lo Stato autoritario — continua il giornale — fu preparato dalla guerra e dalla guerra nacquero le sue idee sullo Stato. Così, dopo la conclusione della pace l'Italia sembrò non resistere sufficientemente alle agitazioni socialiste, Mussolini creò la soluzione con il colpo di Stato, conquistando il potere e provocando la caduta della democrazia. Mussolini è partito dal presupposto teoretico che lo Stato si identifica con la Nazione, alla quale è soggetta ogni cosa, e dentro la quale spariscono le classi ed i partiti, diventando essa lo scopo di tutta la politica interna ed estera. Allo Stato e alla Nazione i cittadini debbono sottostare secondo la nuova disciplina, che trascura i singoli per l'interesse della generalità. Economicamente la Nazione costituisce una base unica economica ed il sistema corporativo subordina la politica e l'economia alle direttive emanate dallo Stato.

Nel campo della politica estera l'Italia fascista vuol diventare un potente soggetto della politica mondiale, svolgendo tra le Nazioni un'attività corrispondente all'ideale di Roma. L'Italia partecipa alla Società delle Nazioni e concorre in tutte le importanti iniziative per la pace dell'Europa. Essa vuol essere rispettata come grande Potenza mediterranea e fare una propria politica scegliendo i suoi amici fra i vicini prossimi e lontani. Ma il suo avvenire sembra determinato dalla Storia. La grande Italia si è formata sui campi di battaglia e le sue armi furono alleate alle Potenze occidentali. Le maggiori possibilità di Mussolini e le possibilità del suo Paese sembrano, secondo la esperienza della storia, trovarsi nella collaborazione con la sorella latina mediterranea e nei tradizionali buoni rapporti con i popoli dell'Europa centrale.

Mussolini premia 150 capi famiglia

coloni benemeriti delle terre bonificate

ROMA, 29

Anche quest'anno per la terza volta il Duce ha voluto premiare personalmente i coloni che, essendosi da oltre un anno stabilmente trasferiti in zone di bonifica e di trasformazione fondiaria, si sono in particolar modo distinti nella coltivazione dei campi e nell'opera di attaccamento alla terra.

Verificandosi all'inizio del secondo Decennio del Regime e nell'anno che ha segnato, malgrado le avverse condizioni atmosferiche, il più alto e ricco raccolto granario che la storia d'Italia ricordi, la manifestazione ha acquistato un particolare significato ed ha eloquentemente simboleggiato la volontà del popolo italiano di raggiungere, al comando del Duce, mète ancora più radiose e promettenti. Il premio di colonizzazione insieme all'ambito elogio del Capo del Governo, è toccato questa volta ai coloni delle Provincie di Bolzano, Cosenza, Grosseto, Foggia, Matera, Pisa, Rieti, Roma, Salerno, Siracusa e Trieste. Essi sono giunti a Roma in numero di 150, guidati dall'on. Ascione, direttore generale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura e dall'on. Bifani, in rappresentanza della Confederazione dei Sindacati dell'industria, ed accompagnati dai segretari delle rispettive Unioni provinciali dei Sindacati dell'agricoltura, e dopo aver visitato i nuovi monumenti della Roma di Mussolini e particolarmente la via dell'Impero, solennemente inaugurata nella ricorrenza del primo Decennale della Rivoluzione, hanno reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto ed all'Ara dei Caduti fascisti.

Successivamente, con alla testa i gagliardetti del Sindacato provinciale dei coloni e mezzadri di Grosseto e della Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Roma, i 150 coloni sono giunti a Palazzo Venezia e, attraverso l'ampia scalinata, hanno fatto il loro ingresso nella Sala Regia disponendosi di fronte ad un tavolo appositamente predisposto per il Capo del Governo.

Vibrante ovazione al Capo del Governo

Fra i coloni presenti figurano alcuni che hanno già partecipato alle cerimonie degli scorsi anni e che ricevono oggi un'altra rata del premio complessivamente loro assegnato negli scorsi anni.

Le più alte gerarchie del Regime sono intervenute oggi alla cerimonia che, proprio dalla sua sobria semplicità, acquista particolare significato ed importanza. Sono presenti: il Presidente del Senato sen. Federzoni, il Presidente della Camera on. Giuriati, il Ministro dei Lavori Pubblici on. Di Crollalanza, i Sottosegretari di Stato onorevoli Arpinati, Biagi, Marescalchi, Lessone, Puppini, Serpieri, Asquini, Leoni e Romano, il capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo on. Polverelli, il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, il Prefetto gr. uff. Montuori, il Segretario federale dell'Urbe Nino d'Aroma, i senatori Torlonia, Prampolini e Cremonesi, gli on. Tassinari, presidente della Confederazione nazionale degli agricoltori, Capri-Cruciani, Orsolini-Cencelli dell'Opera nazionale combattenti, e la medaglia d'oro on. Rossi, presidente dell'Associazione nazionale combattenti. Tutte le gerarchie indossano la camicia nera. Numerosi funzionari del Commissariato per le migrazioni interne accompagnano la folta rappresentanza dei coloni.

Allorchè il Duce, accompagnato dal Segretario del Partito S. E. Starace e dal Commissario per le migrazioni interne on. Razza, ha fatto il suo ingresso nella sala, è stato accolto da una calorosissima manifestazione. S. E. il Capo del Governo ha passato rapidamente in rassegna i coloni.

Parla l'on. Razza

L'on. Razza ha quindi pronunciato il seguente discorso:

«Duce! è somma ventura per me presentarVi oggi, in questo fausto giorno di inizio del secondo Decennio dell'Era fascista, i capi famiglia delle nuove colonie, a cui la Vostra generosità largamente viene incontro per rendere più agevole la loro azione di coltura della terra, che la bonifica ha strappato all'acquitrino e ha ridestato dal lungo letargo malarico dell'abbandono dei secoli. E' questa la terza volta che qui, davanti a Voi, presenti le più alte Gerarchie del Regime, si raccolgono come per una rivista questi fieri coloni capi famiglia che hanno avuto, con la fede, la necessaria ferrea disciplina per la azione ricostruttiva.

Sono rappresentate tutte le zone di colonizzazione italiana, ad eccezione dei coloni di Sardegna e di quelli delle Colonie libiche, che riceveranno più tardi, come oggi questi, a Mussolinia, a Tripoli, a Bengasi il premio colonico che Voi avete istituito. Qui presenti sono 150 capi famiglia, ai quali consegnerete tra poco per 225.000 lire di premi, mentre altri 200 capi famiglia riceveranno in Sardegna 330.000 lire di premi e 150.000 verranno consegnate in Libia alle 100 famiglie che sono state designate meritevoli dai Governi della Colonia. E' un complesso quindi di 670.000 lire, che quest'anno verranno ripartite a 450 famiglie. L'anno scorso le famiglie premiate erano 276 per un complesso di circa mezzo milione di lire. Nè va dimenticato che quest'anno, in aggiunta ai premi colonici individuali, Voi avete già assegnato 40.000 lire alle 1047 famiglie che sono state sistemate nelle terre dell'Opera combattenti a Carbitello vicino a Napoli, e che 37.000 lire saranno ancora date il 4 novembre alle 350 famiglie di Andria, sistemate anche esse nella zona di Montegrosso, sempre presso l'Opera combattenti ed alle quali l'anno scorso avete concesso, all'inizio del loro trasferimento, 30.000 lire.

Gigantesco programma in attuazione

Ma l'importanza dell'odierna cerimonia non è data da queste cifre, per quanto già siano eloquenti per sè stesse, mentre documentano di una caratteristica azione assistenziale del Regime che non ha riscontro in nessun altro Paese del mondo. L'importanza de-

riva dal fatto che, attraverso la quotidiana azione svolta dal Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna da Voi istituito e da Voi personalmente diretto, si va attuando il programma che Voi avevate tracciato nel 1926 relativamente alle questioni di ordine demografico che si imponevano per la soluzione al Vostro esame e che nel 1927 istituendo il comitato di studio per le migrazioni interne, avevate precisato ancor più con la parola d'ordine data proprio in quella occasione: «Bisogna ruralizzare l'Italia, anche se occorrano miliardi e mezzo secolo» dopo aver ammonito che dal 1921 a tutto il 1926 l'Italia, attraverso l'emigrazione all'estero aveva perduto un milione di individui, quanti erano rappresentati dal supero degli emigranti restati su quelli ritornati.

E si precisa così tutta la portata dell'azione per la bonifica integrale del territorio nazionale e quello per la colonizzazione delle terre d'oltre mare di nostro dominio, che costituiscono due capisaldi della Vostra attività e dell'ordine interno, atti a dare alla Patria un nuovo volto ed agli italiani una nuova coscienza della loro funzione storica.

Nobile non incruenta battaglia

Duce! In quest'anno di attività del Commissariato che va dal 29 ottobre 1931 a ieri, eseguendo i vostri ordini e attuando le vostre direttive, in piena collaborazione coi Ministri dei LL. PP. dell'Agricoltura, delle Corporazioni e delle Comunicazioni, noi abbiamo potuto avviare al lavoro 53.280 unità lavorative, decongestionando così zone più particolarmente bisognose di occupazione, mentre tutta un'altra serie di interventi delle singole provincie agevolava la sistemazione di molte migliaia di disoccupati.

Perseguendo nell'azione di integrazione della loro attività bonificatrice in quotidiana collaborazione con l'Opera combattenti e col Sottosegretario alla bonifica integrale, abbiamo stabilmente fissato alla terra 516 famiglie con 4644 componenti. E' mentre Vi parlo, un movimento di ben oltre 500 famiglie, iniziatosi ieri con l'arrivo a Littoria delle prime 17 famiglie, è in corso di attuazione, per cui l'Agro Pontino, ove convergono oggi gli sforzi della veramente benefica Opera nazionale combattenti, vedrà tra giorni una stabile popolazione di circa 5000 persone accanto ai 10.000 lavoratori avventizi che laggiù, in nome Vostro e per la fede che Voi avete in essi suscitata, combattono una non incruenta battaglia per la conquista di quella terra, che conobbe l'abbandono dei secoli, alla sanità ed al lavoro italiano.

E' questa, Duce, l'attività più tipica del Commissariato, il quale tra breve inizierà, attraverso l'Ente per la colonizzazione della Cirenaica, in pieno accordo con il Ministero delle Colonie ed il Governo locale l'opera di valorizzazione agricola e demografica di quella nostra Colonia tipicamente mediterranea, che è certamente destinata a divenire la 17.a regione italiana. Duce! parlando alle entusiastiche e meravigliose adunate non di folle, ma di cittadini italiani mobilitati per obbedire al Vostro ordine di marcia per il 2.o decennio, della più intensa azione nostra Voi avete additato le nuove vie e data la nuova certezza della nostra più grande vittoria. Credenti nella missione che Voi avete imposta al popolo italiano, fedeli esecutori dei Vostri ordini, siamo qui per dichiararVi che ancora una volta obbediremo alla consegna che ha per scopo la grandezza della Patria Fascista ed il benessere del popolo italiano.

Il premio e l'elogio

Terminato il discorso dell'on. Razza, il Duce ha ordinato che fosse fatto l'appello dei coloni premiati. L'on. Razza ha proceduto all'appello dei coloni, ad ognuno dei quali il Capo del Governo ha consegnato personalmente la busta con entro l'ammontare del premio.

Per la Provincia di Trieste sono stati premiati gli agricoltori Guidolin Arturo fu Caterino e Bardus Angelo fu Luigi.

Terminata la consegna dei premi, il Capo del Governo ha espresso ai coloni premiati la sua vivissima simpatia.

Allorchè il Duce ha lasciato la sala è stato fatto segno, da parte delle autorità e dei coloni, ad un nuova manifestazione di affettuoso omaggio.

Nel prossimo mese l'on. Razza consegnerà i premi di colonizzazione a circa 800 famiglie residenti a Mussolinia, per un ammontare complessivo di 300 mila lire. In seguito egli si recherà in Colonia per procedere alla distribuzione della somma di 250.000 lire di premi a 100 famiglie coloniche colà migrate.

La chiusura del Congresso vitivinicolo

Voti per una giornata mondiale dell'uva

ROMA, 29

Il Congresso internazionale della vite e del vino ha chiuso oggi i suoi lavori approvando una serie di importanti risoluzioni concernenti la riduzione dei costi di produzione, le sperimentazioni, la diretta utilizzazione dell'uva e dei prodotti analcoolici, le vendite all'estero, gli scambi internazionali dei vini e la costituzione di un Comitato internazionale medico per l'esame sereno degli argomenti pro e contro l'uso delle bevande alcooliche e sul loro valore alimentare, fisiologico, igienico e terapeutico.

Il Congresso ha anche espresso il voto che i Governi vogliano indire ogni anno una giornata mondiale dell'uva, in vista dei brillantissimi risultati ottenuti in Italia e promuovere studi fisiologici e clinici al fine di precisare scientificamente il valore terapeutico e alimentare dell'uva. Il presidente sen. Ranieri ha pronunciato il discorso di chiusura. Il Congresso ha inviato tra calorose ovazioni, telegrammi di omaggio e di ammirazione per l'Italia, al Re e al Duce.

La Repubblica fascista di S. Marino
invia un caldo messaggio al Duce

SAN MARINO, 29

La Reggenza della Repubblica di S. Marino, nel Decennale dell'Era fascista, ha inviato al Capo del Governo italiano e Duce del Fascismo il seguente messaggio: «Duce Benito Mussolini, Roma. Nel Decennale, glorioso evento consacrato alla storia del mondo, il cuore della Repubblica fascista che dalla luce del Vostro verbo vede illuminato il cammino verso nuove mete, vibra all'unisono col grande cuore del popolo italiano, cui va il nostro più fervido saluto augurale. - *Gina Gozi, Ruggero Zorzi*, capitani reggenti».

La saldezza della lira
nei rilievi d'un giornale francese

PARIGI, 29

L'*Information* pubblica un lungo articolo intitolato «La politica monetaria dell'Italia», in cui è detto tra l'altro: «L'Italia ha conosciuto, nel corso di questi ultimi 14 mesi, difficoltà monetarie serie, che essa si è d'altronde sforzata di superare con l'energia che caratterizza il Regime fascista. Si ricordano le condizioni nelle quali il Governo aveva proceduto alla stabilizzazione della lira, assegnandole un tasso che alcuni stimarono in quell'epoca esageratamente elevato».

Quindi l'articolo tratta in particolare della situazione della lira, soprattutto dopo il crollo della sterlina, avvenuto nel settembre dello scorso anno, e mette in evidenza le misure prese dal Governo, dopo tale avvenimento, per la protezione della lira stessa e scrive:

Malgrado i cambiamenti intervenuti, la politica monetaria adottata dall'Italia ha avuto per effetto di migliorare sensibilmente il cambio della lira, che, caduta a 120.75 il 20 settembre del 1931 riguadagnava il corso di 132.37 appena in un mese (il mese di ottobre). Dopo questa data la lira si è abbassata di poco sui mercati dei cambi: essa si mantiene attualmente intorno a 130.80, 130.90. Così il colpo portato alla divisa italiana dall'abbandono della parità aurea in Inghilterra ha veduto i suoi effetti rapidamente neutralizzati dalla politica nello stesso tempo energica e prudente che, in pieno accordo, hanno perseguito il Governo e la Banca d'Italia.

Condono delle sanzioni disciplinari
disposto dal Ministro della Marina

ROMA, 29

Il Ministro della Marina ha disposto: In ricorrenza del primo Decennale dell'Era fascista, condono agli ufficiali, sottufficiali, sotto capi e comuni del C. R. E. M. le seguenti punizioni disciplinari in corso o da infliggersi relative a mancanze commesse fino a tutto il 28 ottobre 1932:

Arresto in fortezza; rimprovero solenne, arresto di rigore e semplice, sala di disciplina, di rigore e semplice, prigione di rigore e semplice e consegna. Restano escluse le punizioni in corso in attesa di ulteriore procedimento penale o disciplinare. Sia presa nota nelle pratiche personali e nei fogli matricolari dell'avvenuto condono.

Significativo gesto di operai
nella ricorrenza del Decennale

PORRETTA TERME, 29

Trecento operai delle frazioni Trebbio e Bardi di Sambuca Pistoiese e di Castel di Casio, nella ricorrenza del Decennale della Rivoluzione fascista hanno offerto cinque giornate di lavoro per iniziare la costruzione della strada che dovrà unire i loro paesi alla vicina stazione ferroviaria, intendendo di dare a quest'atto il significato di una manifestazione di fede nel Fascismo e nel suo Capo.

La Conferenza internazionale
per l'impiego dei fertilizzanti

ROMA, 29

Ha terminato i suoi lavori la Conferenza internazionale sull'impiego dei concimi chimici, riunitasi a Roma sotto la presidenza di S. E. Giordani, Accademico d'Italia, indetta in occasione del IV Congresso internazionale dell'insegnamento agrario allo scopo di avvisare ai mezzi più idonei per combattere la tendenza manifestatasi in ogni Paese, da parte degli agricoltori, a ridurre il consumo delle materie fertilizzanti con danno immediato della produzione agricola e con più grave danno futuro. Alla discussione dei vari importanti problemi hanno partecipato autorevoli personalità dell'agricoltura e dell'industria, italiane e straniere. E' stato costituito un Comitato provvisorio per la costituzione di un Istituto internazionale di ricerche sperimentali sul più produttivo ed economico impiego dei fertilizzanti.

La salma di Bonaldo Stringher a Udine

UDINE, 29

Stamane nel cimitero comunale di S. Vito, con una intima e breve cerimonia, avvenne la traslazione e l'inumazione della salma di Bonaldo Stringher e di due familiari dell'illustre scomparso, nella tomba di famiglia costruita recentemente da S. E. l'architetto Piacentini.

Le tre salme giunsero oggi a Udine con il direttissimo e furono con automezzi portate al Cimitero, ove vennero ricevute dal Padre ispettore, il quale impartì la benedizione prima che ne avvenisse l'inumazione.

Alla mesta cerimonia, avvenuta in forma intima, erano presenti la vedova di S. E. Bonaldo Stringher, due figlie ed i figli dott. Paolo e ing. Diego, fra gli intimi della famiglia dello scomparso erano la famiglia Nimis, il gr. uff. avv. Ignazio Renier e il conte Antonio Deciani. Avevano partecipato alla cerimonia fra gli altri il Podestà di Udine, il sen. barone Elio Morpurgo con il figlio comm. Enrico, il cav. rag. Michelangelo Daniele, direttore della succursale di Udine della Banca d'Italia, rappresentava alla mesta cerimonia S. E. il gr. uff. dott. Vincenzo Azzolini attuale Governatore della Banca d'Italia, ed il gr. uff. prof .Nicolò Introna, vicedirettore generale dell'Istituto stesso. Era inoltre presente l'intero collegio dei funzionari della succursale di Udine della Banca d'Italia con tutto il personale.

La salma dell'uomo che diresse con impareggiabile dirittura e per lunghi anni la finanza italiana e che godette la meritata fiducia del Duce, è scesa nel sepolcro nella massima modestia, in quella modestia, della quale egli volle circondare ogni atto della sua vita.

Il dibattito Hoover-Roosevelt
sulla politica doganale e i prestiti all'estero

INDIANAPOLIS (Indiana), 29

«Le tariffe doganali degli S. U. non sono affatto la causa della depressione economica mondiale» ha affermato Hoover in un discorso tenuto qui alla Butlerfield House ed ha aggiunto: «I dazi doganali si applicano solamente ad un terzo delle importazioni negli S. U. delle quali il 66 per cento sono di prodotti agricoli.

I repubblicani favoriscono francamente il mantenimento dei dazi doganali, per proteggere i lavoratori contro le monete deprezzate ed il livello di vita inferiore dei Paesi esteri».

Ribattendo poi l'accusa mossagli da Franklin Roosevelt riguardo al denaro americano prestato all'estero, Hoover ha dichiarato che i prestiti garantiti convenientemente per scopi produttivi erano vantaggiosi per l'economia della Nazione. Franklin Roosevelt, ha fatto rilevare l'oratore, era nel 1928 presidente della commissione per l'organizzazione della Federal International Banking Company, la quale fu costituita espressamente per incoraggiare gli impegni di denaro americano nel commercio estero.

Dopo che il Presidente Hoover ebbe tenuto il suo discorso i democratici tennero la loro riunione, nella quale parlò Alberth C. Rimchie Governatore del Maryland. Egli disse anzitutto che il partito repubblicano non offre alcuna speranza per una abrogazione della legge proibizionistica, mentre i democratici danno formale assicurazione in proposito. Rimchie ha poi stigmatizzato la campagna di intimidazioni che, a suo dire, viene condotta dai repubblicani, concludendo che solo un'amministrazione democratica per i prossimi quattro anni può rappresentare la salvezza del Paese dall'attuale crisi.

Il *Literary Digest* continua a pubblicare il suo «referendum» circa l'esito delle prossime elezioni. Secondo il suo ultimo conteggio il Governatore Franklin Roosevelt è dato per 3 a 2 contro il Presidente Hoover. Infatti Roosevelt ha avuto 1.648.237 voti, mentre Hoover non arriva ad 1.100.000 ed il candidato socialista Norman Thomas ne ha avuti circa 142.000. Secondo il calcolo del giornale il Presidente Hoover continua ad avere l'appoggio dello Stato della Nuova Inghilterra e della Nuova Jersey mentre Roosevelt ha la maggioranza in tutti gli altri 41 Stati.

Lo "Zeppelin„ ripartito per l'Europa

RIO DE JANEIRO, 29

Il dirigibile Zeppelin è ripartito per l'Europa alle 10.15.

Il conflitto costituzionale in Germania
Appello bavarese a Hindenburg
Braun a colloquio col Presidente

BERLINO, 29

Oggi a mezzogiorno il Presidente della Repubblica Hindenburg ha ricevuto il Presidente del Consiglio prussiano Braun, reintegrato nella sua carica dal Tribunale Supremo di Lipsia. Al colloquio hanno partecipato anche il Cancelliere von Papen e il Segretario di Stato Meissner.

Il piano di von Papen

L'udienza è durata un'ora e ha avuto principalmente lo scopo di informare Braun delle intenzioni del Governo del Reich per rendere più stretti i contatti tra i due Governi.

I propositi di von Papen sono noti: affidare gli affari dei più importanti Ministeri prussiani a personalità politiche che saranno chiamate nel tempo stesso a far parte del Gabinetto del Reich in qualità di Ministri senza portafoglio. Si prevede pertanto la nomina di Bracht, attuale facente funzione di commissario, a Ministro degli Interni nel Gabinetto prussiano, mentre il Sottosegretario Popitz avrebbe il portafoglio delle Finanze. Ambedue verrebbero quindi nominati Ministri senza portafoglio nel Governo von Papen. Inoltre si assicura che il Ministro degli Approvvigionamenti del Reich, barone von Braun, assumerà anche il Ministero dell'Agricoltura in Prussia.

In questo modo la direzione unitaria nei Governi del Reich e della Prussia sarà garantita nella stessa maniera come avveniva nell'anteguerra quando alcuni membri del Gabinetto del Reich erano contemporaneamente Ministri prussiani. L'indirizzo unitario seguito dal Governo centrale troverà maggiore espressione con la nomina del professore universitario Keler di Greifwald, che milita nelle file tedesco-nazionali, a Ministro della Giustizia prussiano.

A quanto si afferma, Braun, durante l'udienza presso Hindenburg ha chiesto che venga revocata l'ordinanza eccezionale riguardante la nomina di un commissario del Reich per la Prussia, affermando che non vi è più alcuna ragione ch'essa rimanga in carica. Von Papen si è opposto a tale richiesta, sostenendo che nel momento attuale è più che mai necessario un commissario del Reich per garantire una linea politica unitaria.

Hindenburg per la collaborazione

Il Presidente della Repubblica infine ha dichiarato che per ristabilire condizioni normali è ancora necessario che le forze dello Stato nel Reich e in Prussia siano concentrate in una sola persona e ha espresso la speranza che fra i due Governi si possa raggiungere un'intesa per quanto riguarda i rispettivi diritti.

In serata un comunicato ufficiale conferma che il Presidente Hindenburg ha comunicato a Braun, nell'udienza accordatagli, che egli è dell'avviso che la Corte di Lipsia abbia definitivamente liquidato il conflitto tra il Reich e la Prussia e che il Governo federale si attende da Braun una collaborazione armonica e sostanziale sui vari problemi politici. Nel colloquio non è stato raggiunto alcun accordo di massima sulla riforma amministrativa da introdurre in Prussia.

Valido alleato di Braun nella difesa dell'autonomia prussiana è il Governo bavarese, che ha preannunciato ieri la decisione di ricorrere all'alta Corte di Lipsia contro i progetti di von Papen che costituirebbero una menomazione permanente dei diritti del Land prussiano in contrasto con la sentenza dell'Alta Corte stessa e un precedente che la Baviera giudica pericoloso anche per la propria autonomia. Oggi il Governo bavarese ha inviato al Presidente della Repubblica il seguente appello:

«In base alle comunicazioni pervenutegli a proposito dei progetti del Governo del Reich per la riorganizzazione amministrativa della Prussia, il Consiglio dei Ministri bavarese è venuto alla conclusione che questi progetti rappresentano un grave intervento nella posizione costituzionale dei Paesi germanici da parte del Reich. L'azione del Governo del Reich è una grave delusione per tutti coloro che, resi fiduciosi dalle dichiarazioni del Governo del Reich, ritenevano fermamente che la riforma venisse attuata per vie legali attraverso trattative con gli Stati federali. Il Consiglio dei Ministri bavarese prega il Presidente del Reich di non voler prendere alcuna decisione finchè tali trattative con i vari Stati non abbiano avuto luogo».

Il Governo ed il commissario del Reich per la Prussia hanno tenuto questa notte una lunga seduta per studiare le riforme nell'amministrazione prussiana. Secondo i giornali è stato deciso di semplificare e raggruppare un certo numero di servizi ministeriali.

Ad Amburgo i capi dei gruppi locali nazionalsocialisti, tedesco nazionale e degli elmetti di acciaio hanno concluso un accordo specificando che la pace regnerà nelle strade fra i membri dei tre partiti e che essi eviteranno scambievolmente di disturbare le loro riunioni, come pure di muovere attacchi personali nei manifesti elettorali.

I punti oscuri del piano francese
per la sicurezza e il disarmo

PARIGI, 29

Alla fine di una lunga seduta notturna, la Camera francese ha approvato con 425 voti contro 25 e 145 astensioni le dichiarazioni fatte da Herriot sul disarmo e implicitamente il progetto di riduzione degli armamenti e di organizzazione della sicurezza internazionale, progetto che il Governo francese si propone di presentare a Ginevra alla ripresa della Conferenza del disarmo.

L'ordine del giorno su cui si è votato, concordato fra i proponenti e il Governo, conteneva implicitamente tutti i dati del famoso piano e difatti praticamente la discussione di ieri, soprattutto dopo il discorso di Herriot, non ha avuto altro scopo dal punto di vista internazionale che quello di tentare di far apparire la Francia, attraverso il progetto di piano per il disarmo, come animata dalla migliore volontà di ridurre i propri armamenti e del migliore spirito di conciliazione su tutte le vertenze d'ordine internazionale.

Il primo punto del piano è stato annunciato in maniera molto oscura ed è apparso tale anche ai giornali francesi che stamane si affaticavano a spiegarlo. In sostanza sembra che, secondo l'idea generale del piano, la Francia sia disposta ad accettare una riduzione dei propri armamenti attraverso una riduzione della ferma attuale, a condizione che in tutti gli altri Paesi si accettino ferme eguali od equivalenti e che per il caso specifico della Germania si proceda allo scioglimento della Reichswehr che dovrebbe essere sostituita (ma questo non è stato esplicitamente detto), con un esercito di coscrizione a ferma.

E' interessante osservare che l'esercito di mestiere, di cui adesso i francesi denunciano il pericolo, è stato imposto alla Germania proprio dalla Francia per indebolirla militarmente. E Herriot del resto non ha nascosto le ragioni che lo spingevano a preferire questa nuova soluzione, dicendo chiaramente che la soluzione era suggerita dal fatto che la Reichswehr attuale, come quella proposta dal Generale von' Schleicher, col dimezzamento della ferma da dodici a sei anni, rappresentava uno strumento bellico troppo forte.

Nelle direttive che ha enunciato stanotte Herriot, ha parlato solo di «forze metropolitane». Il Presidente del Consiglio ha così creato una distinzione importante: le forze metropolitane verrebbero regolamentate, ma quelle coloniali no. Ma allora la parità o meglio l'equilibrio ristabilito ipoteticamente per le forze militari residenti sul territorio nazionale verrebbe immediatamente rotto a causa della disparità implicitamente ammessa per le forze residenti in Colonia.

Come è stato costituito
il nuovo Governo cecoslovacco

PRAGA, 29

Con lettere autografe del Presidente della Repubblica Masaryk rese note questa sera è stato nominato il nuovo Governo Malypetr, che si compone delle seguenti personalità: Presidente del Consiglio Giovanni Malypetr, agrario cecoslovacco; Interni dott. Giovanni Cerny attuale Presidente per la Moravia, funzionario; Esteri dott. Edoardo Benes, nazional-socialista; Finanze dott. Carlo Trappel nazional-socialista ceco; Guerra Bohumir Bradac, agrario cecoslovacco; Giustizia dott. Alfredo Meissen socialista cecoslovacco; Istruzione dott. Giovanni Derer, socialista tedesco; Commercio dott. Giuseppe Matouscek, nazional-democratico ceco; Agricoltura dott. Milan Hodgia, agrario cecoslovacco; Ferrovie Rodolfo Bechyne, social-democratico ceco; Poste Milan Franke nazional-socialista ceco; Lavori Pubblici Giovanni Dostalek partito popolare ceco; Previdenza sociale dott. Lodovico Cech socialista ceco; Sanità Pubblica dott. Francesco Spina agrario tedesco; Unificazione mons. dott. Giovanni Schramek partito popolare ceco.

Il Governo romeno per la ripresa
delle trattative con i Soviet

BUCAREST, 29

Stasera si è riunito un Consiglio dei Ministri, al termine del quale è stato diramato un comunicato ufficiale. Il Consiglio ha approvato la relazione di Titulescu a proposito del patto di non aggressione romeno-russo, dichiarandosi all'unanimità d'accordo con il Ministro degli Esteri.

La decisione del Consiglio dei Ministri significa la ripresa delle trattative iniziate da Vaida

Elena di Romania potrà vedere il figlio
tre volte alla settimana

BUCAREST, 29

Un accordo è stato raggiunto tra la Principessa Elena e il Governo su alcuni punti di contrasto. Esso sarà certamente annunziato dal Presidente del Consiglio Maniu alla stampa lunedì prossimo.

Secondo le prime indiscrezioni, sarebbe stato convenuto che la Principessa durante la sua permanenza in Romania potrà vedere il figlio Principe Michele tre volte alla settimana. E' smentito che la Principessa abbia chiesto un aumento del suo appannaggio: essa ha soltanto rifiutato di accettare la riduzione del 20 per cento fattale tempo addietro.

Il T. U. delle leggi sul reclutamento

ROMA, 29

Il *Giornale Militare* pubblica un nuovo Testo Unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, approvato con R. decreto 8 settembre 1932. In detto T. U., che andrà in vigore il 2 novembre p. v., sono state introdotte le disposizioni riguardanti l' obbligatorietà dell'istruzione premilitare di cui alla legge 29 dicembre 1930. Nulla è innovato per quanto riguarda la durata della ferma ordinaria che rimane di 18 mesi. I titoli di assegnazione a ferma limitata, quali erano previsti dalla legge 8 gennaio 1931, hanno subito solo qualche aggiunta e variante di carattere sostanziale, oltre a poche variazioni di carattere formale intese a migliorare il collocamento di qualcuna di esse nell'ordine di elencazione e a perfezionare e unificare la formulazione di altre. Le più importanti modificazioni sono:

1) l'istituzione di nuovo titolo a ferma minore di 3.o grado, quello cioè di figlio maschio di madre vedova inabile al lavoro proficuo;

2) conversione in titolo a ferma minore di 3.o grado del titolo «nipote primogenito di avo inabile al lavoro proficuo, il quale non abbia figli o nipoti maschi maggiorenni, nè figlie o nipoti nubili maggiorenni», titolo che finora era di secondo grado.

Di particolare rilievo sono le disposizioni transitorie che hanno ammesso i militari delle classi precedenti a quella del 1911 a far valere i titoli istituiti con la legge 8 gennaio 1931 e hanno altresì ammesso i militari stessi nonchè quelli della classe 1911 a far valere anche i titoli istituiti col nuovo T. U. qualora siano più favorevoli. I termini per far valere i titoli sono gli stessi fissati dalla seconda parte dell'articolo 95 dello stesso T. U. e cioè 90 giorni dal 2 novembre prossimo venturo, data di entrata in vigore del nuovo T. U.

Disposizioni doganali
sullo zucchero, le profumerie e i saponi

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

A partire dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto, ai prodotti di cui alle sottonotate voci della tariffa doganale, da qualsiasi Paese provenienti, si rendono applicabili i dazi generali in vigore oltre il 15 per cento sul valore.

Numero e lettera della tariffa: 662 Profumerie: a) alcooliche; b) non alcooliche. 663 Sapone: a) comune: 1) di forme simili a quelle dei saponi da toeletta (panetti, tavolette, palle, polveri, ecc.); 2) altro; b) profumato.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno successivo della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

La *Gazzetta Ufficale* pubblica inoltre il decreto col quale è ulteriormente prorogato fino al 31 ottobre 1933 il R. D. L. 27 novembre 1930 N. 1496, col quale il coefficiente di maggiorazione dei dazi sullo zucchero di prima e seconda classe, di cui alla voce N. 39 della tariffa doganale in vigore, fu elevato da 3 a 4, fermo restando il dazio sul valore stabilito col R. D. L. 24 settembre 1931 N 1187. Il decreto in questione entrerà in vigore il primo novembre p. v. e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

La revisione delle liste elettorali

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. col quale si stabilisce che, in coincidenza e nei termini della revisione annuale ordinaria delle liste elettorali politiche del 1933, sarà anche eeffttuata la revisione generale straordinaria delle liste elettorali permanenti.

NOTIZIE BREVI

La Federazione musumana in India ha pubblicato un manifesto in cui contesta a Shankatali il diritto di parlare a nome della comunità maomettana in favore della liberazione di Gandhi e scinde ogni responsabilità con l'organizzatore della campagna della disobbedienza civile.

Comunisti giapponesi condannati. Si è concluso il processo, durato oltre tre anni, contro gli organizzatori del movimento comunista in Giappone. Quattro imputati sono stati condannati all'ergastolo, sei a pene che variano da 10 a 15 anni di reclusione e 87 da due a nove anni.

La signora Lebrun, consorte del Presidente della Repubblica, ha compiuto la cerimonia del battesimo del nuovo transatlantico francese «Normandie». Il Presidente Lebrun ha pronunciato un discorso in cui ha messo in rilievo che le condizioni dei traffici marittimi segnano una lieve ripresa dopo il lungo periodo di crisi.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	754.5	17	14	coperto, calmo
Roma	756.5	20	15	cop., legg. mosso
Torino	756.1	13	2	nebbia
Milano	755.0	14	4	un quarto coperto
Genova	754.7	19	14	½ coperto, mosso
Venezia	754.7	10	10	nebb., legg. mosso
Firenze	755.7	20	10	coperto
Ancona	755.7	21	14	cop., legg. mosso
Bologna	755.3	14	11	coperto
Napoli	755.7	22	18	¾ cop., legg. mosso
Taranto	756.6	25	16	sereno, legg. mosso
Palermo	758.6	26	16	sereno, calmo
Catania	760.3	25	13	sereno, calmo
Cagliari	759.0	23	15	¼ cop., legg. mosso
Tripoli	760.0	26	15	sereno, mosso
Messina	760.6	25	16	¼ coperto, calmo
Trento	755.5	14	5	un quarto coperto
Fiume	753.4	20	15	cop., legg. mosso
Bari	757.6	25	16	¼ cop., legg. mosso
Sanremo	754.2	19	13	sereno, mosso
Bengasi	764.7	25	16	sereno, mosso
Rodi	760.1	23	10	¼ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione europea ha portato il suo centro verso il Mar Baltico e tende a spostarsi ulteriormente verso est, mentre una nuova depressione si affaccia sull' Europa nord-occidentale.

Probabilità: Le condizioni del tempo rimangono ancora instabili. Annuvolamenti più accentuati sulle regioni settentrionali e centrali e precipitazioni sparse lungo l'Appennino. Schiarimenti più o meno prolungati nella giornata di domani sul bacino tirrenico. Predominio di venti moderati settentrionali sull'alta Italia fra libeccio e ponente, da moderati a forti sul versante tirrenico e sulle isole, moderati meridionali sulle rimanenti. Temperatura in lieve diminuzione. Agitato l'alto e medio Tirreno.

Il disastro ferroviario in Russia
100 morti e 300 feriti

BERLINO, 29

Il giornale *Koelnische Tagblatt* pubblica una lettera di un chimico tedesco, direttore di uno stabilimento industriale in Russia, nella quale sono forniti dettagli del disastro ferroviario, verificatosi presso la stazione princiale di Mosca il 16 corrente. Si apprende così che il numero dei morti è di circa un centinaio e i feriti sono oltre trecento.

Secondo la lettera, la stampa non ha divulgato la notizia dello scontro per ordine del servizio segreto di polizia.

Un'automobile senza motore
e la tragica corsa di un contadino

BOLZANO, 29

Il contadino Sigfrido Nussbauer, di 19 anni, si era fabbricato un'automobile di legno sprovvista di motore, ma fornita di volante e di trombetta. Il Nussbauer si serviva di questa automobile rudimentale per discendere dalle ripide strade di montagna.

Stasera, mentre discendeva da una strada a pazzesca velocità dal monte Plancios, perdeva la padronanza del veicolo, il quale usciva di strada e andava a sbattere contro un albero. Il Nussbauer morì poco dopo

Coniugi trucidati dai ladri

BOLOGNA, 29

Si ha notizia da Crevalcore di un duplice grave omicidio a scopo di rapina. Il fatto è accaduto in frazione Staffione, presso il confine modenese. Vittime del truce delitto sono rimasti i coloni Antonio Lodi di 62 anni e la di lui moglie Teresa, di 57 anni.

Essi ieri sera alle 17 rientravano in casa dopo il consueto lavoro nei campi. Questa mattina verso le 10 il portalettere li chiamava per recapitare loro la posta, ma, non ottenendo risposta, suscitava l'allarme nei vicini che non avevano visto uscire per tempo come al solito i due coniugi. Riusciti ad aprire la porta i coinquilini si trovarono di fronte ad un raccapricciante spettacolo. I due coniugi giacevano a terra nella sala da pranzo, cadaveri, in una pozza di sangue. I corpi erano trafitti da numerose pugnalate. La casa era in completo disordine. I cassetti dei mobili rovesciati a terra ciò che dava chiaramente a vedere come gli assassini fossero entrati per rubare. Infatti il Lodi godeva fama di uomo danaroso.

Secondo le prime indagini il delitto sarebbe stato commesso nella serata di ieri, ma finora degli assassini non si ha nessuna traccia.

Il boicottaggio delle merci straniere
organizzato da un'associazione jugoslava

ROMA, 29

Il *Giornale d'Italia* riceve da Belgrado:

Il comitato centrale della «Narodna Obrana», la famosa associazione nazionalista serba, ha pubblicato il seguente proclama:

«Una grave ora»

«Jugoslavi, la crisi economica che ha invaso tutto il mondo non ha risparmiato nemmeno la nostra Patria. E' giunta una grave ora per la nostra economia nazionale: per il nostro agricoltore, operaio, artigiano, commerciante e industriale.

La crisi si acuisce ancor più per il fatto che in questi gravi giorni tutti i popoli, e persino quelli più ricchi, tengono conto soltanto dei propri ristretti interessi. A causa di ciò l'esportazione dei principali generi della nostra produzione locale: grani, bestiame, legname ed altre materie prime è quasi resa impossibile. Invece l'importazione dei prodotti stranieri, spessissimo anche non necessari, minaccia di distruggere completamente la nostra economia nazionale. Possiamo noi permettere ciò?

Cittadini! Siamo persuasi che il vero rimedio all'attuale crisi economica può essere trovato unicamente nella solidale collaborazione di tutti i popoli. Ma se i popoli più ricchi di noi chiudono le loro frontiere ai nostri prodotti, che cosa ci rimane da fare?

Per forza di necessità dobbiamo difenderci, perchè non dobbiamo divenire preda altrui. Nelle relazioni internazionali non vi sono sentimentalismi. I popoli la cui ricchezza è maggiore sono maggiormente apprezzati e la loro parola ha il maggior valore.

Pertanto tutti i popoli cercano di rafforzare la propria economia e di aumentare la propria ricchezza nazionale. Con riguardo a ciò i patriotti del nostro Paese devono fare in modo che la nostra giovane economia si rafforzi e aumenti la ricchezza nazionale. Come una volta volontariamente abbiamo sopportato ogni sacrificio per la liberazione e l'unione del nostro popolo, dobbiamo ora lavorare perchè il nostro popolo si rafforzi economicamente e in tal modo possa vivere felice.

Le «legioni dei consumatori»

La «Narodna Obrana» nello spirito dei suoi alti compiti e in collaborazione con istituzioni private ha fondato «l'azione per l'incremento e l'indipendenza economica jugoslava» col compito di proteggere con forze organizzate dell'economia jugoslava e di tutte le categorie del nostro popolo l'attività nazionale, di creare le premesse per il maggiore consumo dei prodotti nazionali e di impedire il deflusso della ricchezza nazionale all'estero.

Per assicurare il successo dell'azione si terrà severo conto del fatto che l'interesse del consumatore e del produttore siano posti in armonia con i supremi interessi della Patria e del popolo jugoslavo, ma essa nello stesso tempo deve servire soltanto al popolo.

Per raggiungere tale scopo la Narodna Obrana si propone i seguenti compiti:

1) aumentare con parola viva e scritta e con una larga azione del popolo il consumo dei prodotti nazionali, produttori jugoslavi i quali associandosi all'azione, ne avranno piena protezione, purchè si assumano tutti i doveri verso il consumatore nazionale con riguardo alla qualità del prodotto stesso;

3) creare le legioni dei consumatori jugoslavi, le quali, con l'acquisto esclusivo di prodotti nazionali, dovranno aiutare lo sviluppo dell'economia nazionale, assicurare l'esistenza della mano d'opera nazionale e il consumo di prodotti e dell'agricoltura jugoslava».

Questo appello della massima organizzazione nazionalista serba, la quale opera in stretta azione col regime, oltre a dimostrare la gravità della situazione economica jugoslava, preannuncia, come si è visto, una vera e propria organizzata azione di boicottaggio delle merci straniere.

Ricorderemo, commenta il *Giornale d'Italia*, che la bilancia degli scambi commerciali italo-jugoslavi si salda già con notevole profitto attivo a favore della Jugoslavia.

Lagni per le peggiorate prospettive
delle esportazioni in Italia

BELGRADO, 29

Confermando l'accordo per il «clearing» con l'Italia il *Trgovinski Glasnik*, premesso che le misure del Governo di Roma riguardanti il trasferimento delle divise avevano seriamente colpito l'esportazione jugoslava, constata la necessità di regolare i pagamenti con l'Italia. Tuttavia, continua il giornale, l'Italia avrebbe abbandonato tali misure eccezionali quando avesse avuto serie garanzie circa il trasferimento dei crediti italiani dalla Jugoslavia. Se in questo senso si fecero dei tentativi non è noto, perciò in pratica era alquanto difficile riservare divise italiane ed offrire così sufficienti garanzie. Gli accordi per il «clearing» sono un male necessario, prosegue il giornale, ma diventano gravi quando, come nel caso del commercio italo-jugoslavo, si concludono tra Paesi che non possono raggiungere l'equilibrio nello scambio delle merci. Oltre alle difficoltà che attualmente incontra in Italia l'esportazione jugoslava, per l'aumento delle dogane, si aggiungono ora anche le difficoltà per i pagamenti, senza dire che gli jugoslavi si troveranno sul mercato italiano in una situazione più sfavorevole dei loro concorrenti, ciò che influirà sfavorevolmente sull'esportazione jugoslava. Con il «clearing» le prospettive per l'esportazione jugoslava peggiorano.

Tre asfissiati in fondo a un tino

VENEZIA, 29

Nell'acetificio Lenzi, a Mira Taglio, occorreva riparare un tino di 550 quintali e ne avevano assunto l'incarico due operai. Oggi nel pomeriggio il tino doveva essere scoperchiato perchè esalasse i gas.

Ad un certo momento all'operaio Antonio Formenton, di 49 anni, sfuggì di mano un asse del coperchio che cadde nel tino. Il garzone, certo Trevisan, di 17 anni, si offerse di ricuperarla e, messa una scala nel tino profondo cinque metri, cominciò a discendervi, ma tornò subito su perchè gli mancò il fiato. Allora volle scendere il Formenton, ma giunto a metà della scala perdette i sensi e precipitò nel fondo. Un altro operaio Guido Terren, di 22 anni, scese in aiuto del compagno e colto da asfissia piombava a sua volta accanto a lui.

Il garzone, urlando disperatamente, fece accorrere l'operaio dell' acetificio Albino Mattioli, di 19 anni, il quale, pur conoscendo il pericolo cui andava incontro, non esitò un istante a scendere nel tino, ma il suo nobile gesto pure a lui riuscì fatale.

Mentre gli operai erano in procinto di tentare altre prove, intervenne il direttore dello stabilimento ing. Scaramaglia il quale ordinò che con un palo ad uncino e nodo scorsoio i tre fossero tirati su per le gambe. Ciò fu rapidamente compiuto, ma il medico, prontamente accorso, non potè che constatare la morte dei tre poveretti.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

AI

dott. Giuseppe Filippini

sento il dovere di esternare pubblicamente la mia riconoscenza per la complicata operazione eseguita.

G. BUX.

AVVISO DI VENDITA

Si vendono le merci e l'arredo del negozio cappelli da uomo del fallimento Virgilio Schimidt, Corso Garibaldi 31, a prezzo non inferiore alla stima di lire 9262.

Le offerte scritte accompagnate dal vadio di lire 930 dovranno pervenire entro il 9 novembre 1932 al sottoscritto curatore, presso il quale è ispezionabile l'inventario. La aggiudicazione al migliore offerente è riservata al giudice delegato.

Avv. EMILIO GIACHIN
Trieste, Via Cesare Battisti, 8

Martedì 8 novembre c. a., alle ore 10, nella sala incanti giudiziari (Palazzo di Giustizia) procederò all'Asta: mobili, macchine «Underwood e «Sundstrand» di compendio fallimento Ditta Eckhel e C.
L'Ufficiale giudiziario ROSSI L.

Gabinetto medico-dentistico
dott. G. LAURINSICH
VIA DELLE SETTEFONTANE 8
dalle 9-13 e dalle 15-20
10 per cento di sconto su tutti i lavori.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 9-13, 15-19

"LA SALUTARE„ PADOVA
Tel. 23-639
Rette da L. 20 a 40
GRANDE SOGGIORNO DI CURA PER MALATTIE DI NERVI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artrit. Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezzi
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 89-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - I
RICEVE: 10-13, 15-19

Signore!
Il più grande assortimento in Cappelli di Feltro, Velour Satiné e Velluto con i prezzi più bassi (di grande concorrenza) unicamente presso il
Negozio Mode già SEMO
VIA S. NICOLO' N. 21

Signore eleganti!
Visitate il magnifico assortimento CAPPELLI MODELLO e guarnizioni. — Prezzi imbattibili, presso:
GUIDO FRANCESCATO
Via Roma, 5 — Volti di Chiozza

CINE ODEON
Ore 14.30 — OGGI — Ore 14.30
JOHN BARRYMORE
il grande tragico dello schermo
in
MOBY DICK
(Il mostro bianco)
Topolino vince il bandito
Cartoni animati

GRAN CINE ITALIA
ultime repliche
dalle 14.30
del gioiello di gaiezza, raffinatezza ed eleganza
Un'ora d'amore
di Ernst Lubitsch
con MAURICE CHEVALIER e JEANNETTE MACDONALD
Imminente:
Due cuori felici
Grande capolavoro «Cines»

Pelle grassa
Punti neri
Naso lucido
Acne
Pori dilatati
Rughe
Borse palpebrali
spariscono con la famosa
Acqua Alabastrina
DOTTOR BARBERI
In vendita ovunque. Si spedisce franca di spese inviando vaglia di Lire 15 al Dottor BARBERI, Piazza S. Oliva, 49 - Palermo

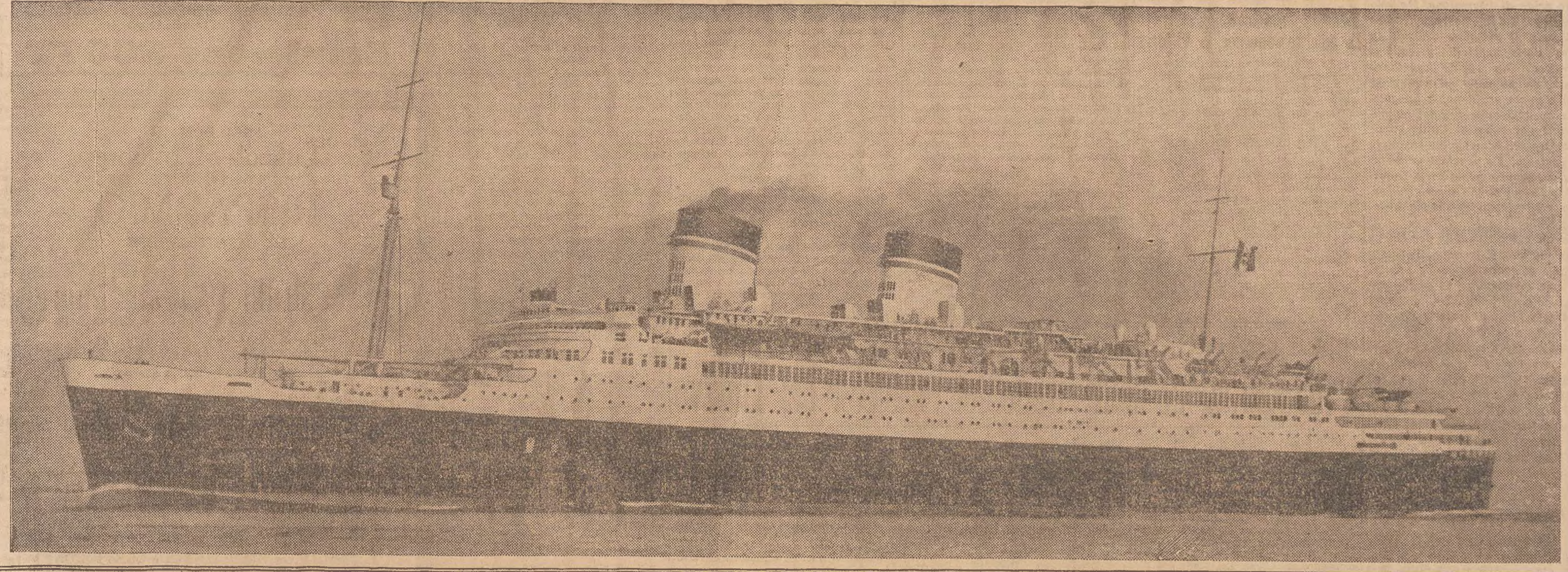
CIRCO GIGANTE
GLEICH
TRIESTE - IPPODROMO MONTEBELLO
Ogni giorno 2 spettacoli
ore 16 - ore 21
Allo SPETTACOLO DIURNO bambini, disoccupati e invalidi pagheranno META' PREZZO.
PRENOTAZIONI: dalle ore 9 alle casse del Circo (telef. 66-66) e presso Biglietteria Centrale, Via G. d'Annunzio, 1.
CONCERTI GRATIS dalle 11 alle 12 (domenica 10-12), 15 alle 16 e dalle 19 alle 20.
ZOO dalle ore 8 alle 19.
Solo per poco tempo

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

Il "Conte di Savoia„ sarà domani al Molo Bersaglieri

L'alba del secondo Decennio saluta la nave più possente

creata dai tecnici e dalle maestranze dei nostri gloriosi Cantieri



L'opera

Il 3 novembre alle ore dodici precise, salvo imprevisti, il supertransatlantico «Conte di Savoia» lascierà le acque di Trieste e compirà il periplo d'Italia per trasferirsi definitivamente a Genova, suo porto di armamento. Parliamo di questa meravigliosa opera dell'ingegneria navale triestina appena a pochi giorni dalla sua prima grande prova ufficiale. Ma non è una colpa! Quando, alcune settimane or sono, facemmo sapere all'ing. Cesare Sacerdoti — infaticato e geniale animatore dell'impresa — che Trieste voleva essere informata del come procedevano i lavori ultimi, le prove di velocità, il rendimento dei motori, il funzionamento dei grandi apparati di stabilizzazione che per la prima volta vengono collocati in un grande transatlantico europeo e, a prova dell'interessamento della città, che vive con ostinata e generosa passione, attaccata ai suoi formidabili Cantieri, gli mostrammo le molte lettere ricevute da lettori sconosciuti, interpreti della generale ansia e curiosità, egli si mostrò profondamente turbato e, dopo un lungo silenzio di meditazione, ci disse: «Non si può, non si deve parlare!».

Vogliamo rendere omaggio al senso di alta responsabilità che ispirava questo rifiuto. Mantenere prima di promettere — lo abbiamo detto in un'altra recente circostanza — è la parola d'ordine dell'industria navale triestina. Il «Conte di Savoia» rappresenta il più grande sforzo che sia mai stato compiuto dai Cantieri italiani. Le sue proporzioni ciclopiche possono essere state superate da precedenti costruzioni, ma non l'alto indice della sua modernità, le particolarità tecniche dei suoi apparati, la complessità dei suoi servizi. Il «Conte di Savoia» va incontro al giudizio del mondo come la realizzazione pratica di quanto di più progredito si è potuto conseguire nel campo delle costruzioni navali.

Lo sforzo mirabile, dunque, doveva essere accompagnato con senso di prudenza, con l'imperativo categorico di non dire una parola di più di quanto fosse giustificato dalle prove e dai controlli più severi. Un giudizio intempestivo avrebbe potuto offrire facile argomento alla critica straniera, che segue con malcelata gelosia e con incontenuta avversione l'imponente programma di rinnovamento della Marina mercantile, con ferrea volontà perseguito dal Governo fascista.

La battaglia che i Cantieri di Trieste sostengono con questa loro superba creatura per conto della bandiera nazionale, mai come in questo momento impegnata nella conquista di un primato che nessuna forza avversa nè alcuna momentanea debolezza potranno contendere, è una battaglia che, per essere vinta, richiedeva appunto disciplina e senso di responsabilità da parte di tutti. E noi, che viviamo nella fervida ammirazione delle nostre attività marinare e che in esse troviamo la ragione di vita e la fede per l'avvenire della città, consci della grande forza che i nostri Cantieri rappresentano per l'economia del Paese e per il programma di rinnovamento economico sociale e marittimo, nel vasto piano di rinascita voluto dal Duce, abbiamo saputo tacere, respingendo le tentazioni quasi quotidiane che ci venivano dal vedere il colosso muoversi nella rada, compiere evoluzioni precise, trasferirsi da Trieste a Venezia, risonante di opere febbrili nell'interno, ma già perfetto nell'imponenza della sua architettura esterna.

Da oggi il silenzio cessa di essere una parola d'ordine. Ciò significa che la grande opera, incominciata due anni or sono, e alla quale hanno partecipato in piena armonia di intenti tutte le forze dei nostri gloriosi Cantieri di Sant'Andrea e di San Marco, può dirsi compiuta e che le prove più severe hanno pienamente corrisposto ai piani dell'opera. Non diremo, comunque, i dati tecnici delle vittorie conseguite. Saranno conosciuti a suo tempo. Il primo viaggio ufficiale per l'America del Nord avverrà appena il 30 novembre con partenza dal porto di Genova. Saranno i dati del viaggio ufficiale a dimostrare che l'industria navale triestina ha pienamente corrisposto in tutti i compiti che le erano stati affidati dagli armatori genovesi.

Il proposito dei nostri Cantieri era quello di conseguire la certezza (fin dove si può essere certi delle cose umane) di una piena corrispondenza fra le premesse e i risultati raggiunti. Si può dire a Trieste e all'Italia: l'opera è degna dei sacrifici che è costata. Ora si può ammirarla nella sua favolosa mole, nella sua gigantesca solidità, nella snellezza della sua linea, nella perfezione delle sue macchine possenti, nell'eleganza dei suoi servizi interni, dove gli elementi dell'equilibrio architettonico italiano, antico e moderno, si fondono in esempio di incomparabile armonia.

Lunedì mattina i triestini vedranno il colosso attraccato davanti alla Stazione Marittima. Potranno visitarlo. Dal ponte più alto della nave si potrà ammirare il più vasto panorama della città. Nessuna nave ha toccato un punto più alto nella rada. La nostra industria navale ha superato sè stessa, non per esaurire i suoi sforzi, ma per affermare ancora una volta la sua piena efficienza e il suo diritto ad essere considerata strumento di potenza imbattibile per l'Italia fascista.

La realizzazione

Impostazione .	**4 ottobre 1930**
Varo	**28 ottobre 1931**
Nave ultimata	**28 ottobre 1932**

Dai ponti ai saloni dell',,ammiraglia"

Il «Conte di Savoia» è una delle più schiette espressioni della moderna tecnica costruttiva e dell'arte decorativa navale. La forma slanciata dell'immenso scafo, la linea avviata delle sovrastrutture e il disegno caratteristico delle ciminiere, dànno al profilo della nave un'eleganza e un'armonia che rende gradevole all'occhio la enorme massa di quasi cinquantamila tonnellate e duecentocinquanta metri di lunghezza.

Ad un notevolissimo progresso nel campo meccanico, fa degnamente riscontro la concezione ed esecuzione della parte artistica. Il «Conte di Savoia» è il più recente esempio e uno dei più completi, di concezione artistica unitaria della nave. Nella decorazione e nell'arredamento di tutta la nave, fu ottenuto un risultato notevolissimo di omogeneità ed armonia tra i diversi ambienti, tra le varie classi, tra l'interno e l'esterno. Le sale pubbliche occupano sei ponti, degli undici della nave, dal ponte C dove sono raggruppati i saloni da pranzo per tutte le classi, al ponte degli sports. La loro disposizione, la loro ampiezza, il loro collegamento con gruppi imponenti di vestiboli, scale e ascensori, dànno all'insieme una sontuosità e una confortevolezza insorpassabili.

All'intonazione compiutamente moderna delle decorazioni si è voluta accostare una nota antica, che richiamasse uno dei momenti più felici dell'arte italiana del passato, uno dei più gloriosi della sua storia, a costituire un anello di legame tra quella e l'arte d'oggi, profusa a bordo, a testimoniare, con l'eccellenza di entrambe, la continuità del genio di una stirpe che ha profuso nei tempi tesori di genialità. Questa nota è data degnamente dalla Galleria Colonna.

Nel maestoso vestibolo per cui si accede alla prima classe da due doppie porte sui due fianchi della nave, si raccolgono tutti i servizi che interessano il passeggero all'imbarco, allo sbarco e durante il soggiorno: l'Ufficio del commissario, l'Ufficio informazioni e viaggi, la Banca, gli uffici postale, telegrafico, telefonico, ecc. La decorazione si intona, con le sue linee sobrie e modernissime, e con l'ampiezza degli spazi liberi, alle funzioni essenzialmente pratiche dell'ambiente.

Nel salone centrale, alto due ponti, un soffitto a cassettoni rotondi con originale effetto di luci, un grande modello della nave alla parte centrale e ai lati un originale effetto decorativo ottenuto con delle carte geografiche sulle quali è indicata la rotta e la posizione precisa delle due navi il «Rex» e il «Conte di Savoia» a cui è affidata la più rapida e più perfetta comunicazione fra l'Italia e l'America.

Dal vestibolo, per l'imponente scalone si scende al salone da pranzo (ponte C). L'ambiente è di una eleganza solenne. Il salone centrale è rivestito di lucidi marmi preziosi in toni gialli e bruni, dall'avorio all'onice: sulla parete di fondo un grande specchio alto sino al soffitto. Ovunque una signorile nota d'arte che si afferma nobilissima in due gruppi in bronzo, Leda e Diana che dominano la sala dall'alto di basamenti in marmo cipollino. Essi sono dovuti a uno dei più noti scultori italiani del nostro tempo: Antonio Maraini.

Contigue al salone da pranzo, in diretta comunicazione con esso, sono due sale. Nella saletta privata per ricevimenti e feste intime, regna un'atmosfera ancora più elegante. La decorazione di sapore orientale è basata su motivi che si ripetono su stuoie e lacche alle pareti, sui tappeti, sugli originali paralumi in pergamena, sui ricami delle stoffe, sui vetri incisi alle finestre. Nella saletta da pranzo per bambini, la decorazione è ispirata allo stile coloniale americano.

Risalendo il grande scalone poppiero che svolge i suoi lucidi legni e bronzi dal classico disegno, attraverso il ponte A, occupato esclusivamente da camere e appartamenti, si giunge al vestibolo sul ponte dei saloni. L'armoniosa decorazione è impostata su due toni: l'avorio caldo del travertino romano e i bronzi delle porte e della balaustra della scala.

Questo grande salone al quale si accede direttamente dal vestibolo, prende il nome dalla celebre Galleria del Palazzo Colonna in Roma. Esso è diviso in tre navate. La centrale è direttamente derivata dall'originale, di cui riprende i motivi architettonici e decorativi, tra i quali campeggia il famoso dipinto nella volta «La Battaglia di Lepanto», dei Lucchesini. Nella sala è profusione di marmi delle qualità più pregiate, fasto di sculture classiche, di fregi e cornici secentesche, di pitture d'autore.

Grandi colonne in marmo separano la navata centrale da quelle laterali che riprendono più sobriamente le decorazioni di quella centrale e si innestano a poppa con la cappella da un lato e il buffet-bar dall'altro. Grandi porte a vetri sulle verande dànno a tutto l'ambiente una chiara luminosità. La sala trae buon giuoco dall'uso decorativo di legni svariati e preziosi. Un camino in pietra, con un intarsio in legni rari che lo circonda, ne è la principale decorazione. Sono qui riprese, in tono minore, i temi del grande salone, i legni preziosi ne ricordano i motivi marmorei; nella parete di fondo è un semplice ed elegante presbiterio in stile rinascimento toscano. La cappella è accessibile da ogni classe.

La «Galleria della Principessa» è l'ambiente più rappresentativo della nave, dopo il salone Colonna, ed è una novità: una grande galleria di raccordo di tutti i saloni, punto di ritrovo a tutte le ore del giorno. Dal giardino d'inverno a prua, al grande salone, corre il ritmo delle lucide colonne di metallo dorato, delle vetrine illuminate, dei lampadari di cristallo scintillanti, degli specchi che rivestono quasi tutte le pareti. Grandi porte vetrate dànno sulla passeggiata.

La Galleria prende il nome dal busto in bronzo di S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, madrina della nave. S. A. R. si è personalmente molto interessata per questo bronzo e alla sua collocazione a bordo.

Il grande salone centrale è la continuazione diretta della galleria, formando con essa il centro della vita a bordo. L'ambiente ha il carattere intimo e serio di un club.

Un'atmosfera raccolta accoglie nella sala di scrittura; la saletta da gioco ha una decorazione nella quale i materiali impiegati, dai preziosi legni esotici del cassettonato del soffitto alla pergamena alle pareti, si fondono in un insieme armonioso. Le pesanti porte recano intarsi di motivi presi dalle vecchie carte da gioco italiane.

Il giardino d'inverno è la continuazione delle grandi verande sui due fianchi dei saloni alle quali si intesta. Una lunga fila di finestrini occupa tutta la parete curva verso prua; da essi si domina tutto l'orizzonte. Mobili in vimini, legni chiari, vivaci stoffe stampate, orci in terracotta con fiori, originalissime lampade che ripetono i motivi delle stoffe, fanno pensare a un vero giardino incantato a bordo.

Dal giardino d'inverno, per ampie porte si accede al club: una grande sala rotonda, con una cupola centrale sostenuta da colonne in metallo argentato. All'intorno tavoli e poltrone in cuoio per l'aperitivo, il bridge. Luci raccolte sui tavoli risvegliano riflessi sulle pareti rivestite in cuoio dorato. Lungo la parete poppiera è il grande banco ricurvo del bar, in metallo; la parete, in lacca d'argento, è decorata con le figurazioni delle costellazioni.

Nel vestibolo di prima classe, tra i due ascensori di prua, è la «bottega», circondata da vetrine in cristalli, metallo dorato e legno corallo. V'è un salottino di prova per le signore.

Nella piscina, di metri 7.50 per 5, che si intesta alla parete poppiera, l'acqua scende da una cascata luminosa: luci celate dentro la vasca rendono l'acqua fosforescente. Sei grandi finestre tonde a murata, con vetrate opalescenti dànno all'ambiente grande chiarezza e luminosità. Ai lati sono sistemati attrezzi ginnastici; in un angolo, un bar americano e gruppi di mobili a vivaci colori.

Aria e sole dominano in questi ambienti nella piscina all'aperto e sul «lido», sul ponte degli sports. La grande vasca della piscina è situata tra le due ciminiere, in posizione riparata. Si scende in essa per due gradinate che la fiancheggiano in tutta la sua lunghezza. Agli angoli due scale a chiocciola salgono alle due passerelle che collegano le due sezioni del ponte del sole correndo in alto ai lati della piscina e costituendo splendidi punti di osservazione per gli spettatori dei giochi, tuffi dai trampolini, tobogan ecc. Sul «lido», intorno, tavoli poltrone e ombrelloni, in un angolo, il bar.

Ed eccoci al Club Lido: una grande sala aperta verso l'ampio spazio di poppa del ponte degli sports, su cui si protende con una veranda. Grandi finestre ai lati, sul mare, dànno aria e luce a profusione all'ambiente, a cui una decorazione a bambou ed interessanti dipinti di carattere arcaico donano un originalissimo e piacevolissimo aspetto. Giazzo e un servizio di bar-caffè-restaurant fanno di questo locale, il più alto della nave, il più adatto per le gaie feste notturne.

I triestini sulla nave

Domattina la grande turbonave lascierà il Cantiere San Marco per essere ormeggiata al molo dei Bersaglieri, dove lunedì dalle 10 alle 12 avranno luogo le visite delle autorità.

Nella giornata di martedì dalle 8 alle 19, senza alcuna interruzione, il «Conte di Savoia» potrà essere visitato dal pubblico. Il biglietto per la visita costerà due lire per gli adulti, una lira per i ragazzi. L'introito sarà devoluto a favore delle opere assistenziali fasciste.

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale, Ufficio centrale viaggi, Agenzia RR. Grotte di Postumia, Libreria Cappelli, Libreria Minerva, Albergo Savoia, Hotel de la Ville, Caffè Savoia, Caffè degli Specchi, Caffè Nazionale, Bar ex Urbanis, Bar-buffet Carnaro, Bar Vernier, Bar Vermouth di Torino, Bar Torinese, Uffici Lloyd-Cosulich, Ufficio amministrativo dell'Opera Nazionale Balilla e Case Rionali Balilla.

Nel maestoso salone

Il modernissimo bar

Le dimensioni

Lunghezza	**metri 247.60**
Larghezza	**» 29.20**
Altezza	**» 34.50**
Stazza lorda	**tonn. 48.600**
Ponti	**11**
Posti a bordo	**3000**

L'apparato motore

L'apparato motore del «Conte di Savoia» fu studiato per corrispondere alle esigenze di navigazione, sia per la linea dell'America del Nord che per quella del Sud e quindi sin dall'inizio fu prevista un'ampia riserva di potenza per poter mantenere in qualsiasi condizione di tempo un orario perfetto.

La potenza nominale dell'apparato motore è distribuita su 4 linee d'alberi, mosse ognuna da un gruppo turbine triple a mezzo di riduttori di velocità a semplice riduzione. L'apparato generatore di vapore è costituito da 10 caldaie a tubi d'acqua ad alta pressione e ad alto surriscaldamento. La suddivisione dei singoli locali è la seguente: un locale con 4 caldaie principali e 3 ausiliarie per servizio di scafo; un locale con 4 caldaie principali; un locale con 2 caldaie principali; un locale turbine con 2 gruppi turbine azionanti le eliche esterne (prodiere); un locale turbine azionanti le eliche interne (poppiere). Le caldaie sono del tipo più moderno e cioè a tubi d'acqua con surriscaldatore e riscaldatore d'aria. La superficie riscaldante di ogni caldaia principale è di 1250 m2. e la superficie surriscaldante è di 660 m2.

Per il vapore occorrente agli svariatissimi servizi di scafo e di hotel, sono sistemate a bordo 3 caldaie ausiliarie del tipo cilindrico con una superficie riscaldante di 220 m2 ciascuna, funzionanti alla pressione d'esercizio di 2.6 atmosfere. In ogni locale turbine sono sistemati due gruppi di turbine triple, composti ognuno di una turbina di A. P. una di M. P. ed una di B. P. Esse sono del tipo di moderno e furono studiate in modo speciale per corrispondere all'alta pressione ed all'alto surriscaldamento del vapore che le deve azionare. Ogni turbina aziona un rocchetto in acciaio

La nave che non rolla

Il «Conte di Savoia» possiede un impianto stabilizzatore giroscopico «Sperry», atto a ridurre al minimo il rollio della nave e ad eliminare così il «mal di mare», l'unico inconveniente che poteva ancora disturbare il viaggiatore transoceanico.

Lo stabilizzatore «Sperry», sperimentato e installato finora con ottimi risultati su yachts privati di miliardari americani e su navi da guerra di modesto tonnellaggio, viene così per la prima volta adottato su di un grande transatlantico e costituisce una novità a bordo delle navi mercantili. L'impianto giroscopico del «Conte di Savoia» è il più grande impianto finora costruito nel mondo e consta di tre giganteschi giroscopi identici tra loro, ognuno dei quali può funzionare indipendentemente dagli altri due.

L'intero impianto assorbe una potenza di oltre 2000 HP e pesa, compresi tutti gli accessori con le fondazioni e le strutture speciali, circa 750 tonn. Tale peso rappresenta all'incirca l'1.8 per cento del dislocamento della nave.

I tre giroscopi sono sistemati in apposito locale e la loro posizione in pianta è quella a triangolo, vale a dire il primo, cominciando da prora, si trova nel piano longitudinale di simmetria della nave, gli altri due invece sono sistemati per madiere. Per imbarcare questi stabilizzatori, che senza il coperchio pesavano circa 150 tonnellate, era necessario poter disporre di una gru di grandissima portata, avente grande sbraccio in senso orizzontale e capace di sollevare il carico a grande altezza, date le dimensioni non usuali della nave. Servì ottimamente allo scopo il pontone gru da 150 tonn. di portata, costruito pure dal Cantiere S. Marco.

Un compito abbastanza difficile fu quello di mettere a posto i tre giroscopi. Infatti, la boccaporta attraverso la quale essi furono imbarcati, distava, per i due giroscopi poppieri, circa 17 metri dalla loro definitiva posizione. Per poter adunque spostare, con i mezzi di bordo, un simile carico nell'interno della nave, è stato necessario costruire delle apposite guide robustissime e calare poi i giroscopi sui loro sopporti a mezzo di potenti martinetti. La potenzialità dell'impianto è stata calcolata in modo da non permettere alla nave di raggiungere con mare grosso sbandate maggiori di 3 gradi per banda.

Ognuno dei tre impianti stabilizzatori consta di cinque parti principali: il giroscopio propriamente detto, il gruppo di precessione, il giroscopio pilota, i respingenti a molla e l'apparecchiatura elettrica. Ogni giroscopio viene comandato automaticamente dal giroscopio pilota e ad ogni passaggio di onda genera col suo moto di precessione, un sistema di forze che si oppone a quello prodotto dal mare e tendente a far sbandare la nave: il rollio non potrà quindi formarsi o crescere di ampiezza. Ogni giroscopio completo di cassa e accessori, pesa circa 170 tonn. ed ha un volano di m. 3.962 e del peso di oltre 100 tonn. I volani di ciascun giroscopio girano normalmente a 800 giri al minuto primo, ma in caso di eccezionale cattivo tempo, possono girare a 910 giri, raggiungendo così una velocità periferica di 189 m. sec.

Sull'asse del volano e al disotto di questo, si trova il motore elettrico trifase di 560 HP, destinato alla rotazione del giroscopio. La potenza necessaria per farlo girare a 800 giri è di circa 800 HP: la potenza perduta in seguito al riscaldamento del rotore, della cassa ed annessi è di circa 280 HP. Il motore può lavorare in sovraccarico e sviluppare 750 HP per la durata di 90 minuti. Per bilanciare perfettamente questi volani fu ideata una speciale macchina sensibile al punto di accusare degli sbilanciamenti dell'ammontare di 0.43 g. Il bilanciamento quindi è risultato perfetto, tanto che è stata constatata la completa assenza di vibrazioni a qualsiasi velocità di rotazione.

XXX Ottobre

Data di Trieste. E di parecchie città della Venezia Giulia, che agirono spinte dallo stesso impulso del moto triestino. Nella lontana piccola Albona d'Istria sventolava fin dal 29 ottobre 1918 il Tricolore. A Trieste esso balenò pure la sera del 29 sulla folla fremente che gettava le prime grida di liberazione. Ma solo al meriggio del 30 ottobre, splendendo il sole, il Tricolore inalzato in piazza dalle mani dei giovani si espandeva, con rapido spontaneo vortice, da un capo all'altro della città: e poche ore dopo, il Luogotenente austriaco riceveva dai rappresentanti dei cittadini l'intimazione di andarsene. Il servaggio straniero era spezzato. La popolazione nominava un proprio provvisorio Governo per i brevi dì che ancora mancavano alla venuta dell'Italia vittoriosa.

Giorno indimenticabile per chi ne abbia vissuto il fremito, l'ebrezza d'inni e di canti, il palpito e le lagrime di commozione, la magia tanto simile a un grande sogno che ad un tratto incominciasse e divenire realtà. Sono passati da allora quattordici anni. Ma ogni anno — e così sia per sempre — sarà rivissuta e ripetuta ai giovani, come la più appassionata di tutta la lunga storia di Trieste, quell'ora della caduta della dominazione straniera e del prorompere quasi miracoloso del Tricolore che era nelle case e nelle anime dei cittadini.

ASTERISCHI

Al Padiglione del Giardino

E' entrata ormai in tutti la persuasione che la Mostra d'arte organizzata quest'anno al Padiglione municipale del Giardino Pubblico dal nostro Sindacato regionale Belle Arti possa definirsi senz'altro come una delle più belle — se non forse la più bella — delle Mostre sindacali di tutt'Italia. Con un crescendo magnifico continua l'interessamento del pubblico triestino e di quello di tutta la regione per la superba Esposizione che accoglie ancora ogni giorno numerosissimi visitatori e che vede i maggiori enti della Venezia Giulia interessati all'acquisto delle bellissime opere esposte. In considerazione di tutto ciò la Presidenza della Mostra ha deciso di prolungare l'apertura del Padiglione a tutto il 15 novembre, giorno in cui avverrà la distribuzione delle medaglie agli artisti premiati, per mano del Podestà sen. Pitacco, nonchè l'estrazione della lotteria per la quale, come noto, sono in palio tre pregevoli opere esposte e le cui cartelle si vendono ancora all'ingresso del Padiglione al prezzo di lire due.

Prima della chiusura della Mostra, gli organizzatori offriranno inoltre al pubblico un altro interessante avvenimento: una conferenza con proiezioni sull'arte moderna cecoslovacca, che sarà detta al Padiglione stesso, alla presenza delle autorità, dalla nota pittrice Maria Pospisilova, consorte del Viceconsole cecoslovacco a Trieste.

Per le signore...

L'attenzione delle persone — e qui alludiamo specialmente al gentil sesso — che passano davanti alla Modisteria e Pellicceria, aperta in questi giorni in via Carducci N. 30, è piacevolmente attratta dall'elegante esposizione di cappellini e di pellicce che fanno bella mostra di sè nelle vetrine. Il nuovo negozio, addobbato con semplice buon gusto, è fornito delle ultime novità in fatto di mode. I prezzi praticati sono alla portata di tutte le borse. Questi fattori — d'indiscutibile praticità — contribuiranno meglio di qualsiasi altra argomentazione a far accorrere una vera moltitudine di gentili compratrici.

Onorificenze

Su proposta del Comando generale della Milizia, il seniore cav. Nello D'Abundo, della V Legione ferroviaria «Ugo Del Fiume», è stato nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. L'onorificenza premia un valoroso invalido di guerra, già squadrista delle squadre d'azione genovesi e attualmente apprezzato comandante della 1.a Coorte Milizia ferroviaria a Trieste. Pure su proposta del comando generale della Milizia, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia il cent. Antenore Pincella, attivo comandante di stazione della Milizia ferroviaria a Postumia, vecchio fascista proveniente dalle squadre di azione bolognesi. Ai due egregi ufficiali vivi rallegramenti.

Onorifico incarico

Il chiaro maestro Eusebio Cureli dell'Ateneo Musicale Triestino, ha ricevuto l'incarico di recarsi a Genova, quale commissario ministeriale presso l'Istituto musicale di quella città per un concorso a cattedre di ruolo.

Distinzione

Il concittadino Giovanni Giuseppe Suban, della nostra Casa del Caffè, iniziatore dello stabilimento di decaffeinizzazione del caffè, è stato nominato membro dell'insigne «Academia latinitatis excolendae» di Parigi. Vivi rallegramenti.

Nozze

La dott. Elda Cristian, figlia del segretario generale del nostro Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, cav. uff. dott. Adolfo Cristian, ha dato ieri la mano di sposa al dott. Fabio Cusin, nostro valoroso collaboratore, largamente noto nei circoli degli studiosi per le sue apprezzate pubblicazioni sulla storia della nostra città. Fungevano da testimoni per la sposa il dott. Gualtiero Rubbia, vicesegretario del Consiglio, per lo sposo l'agente di cambio sig. Ermanno Girardelli. L'ufficiale di stato civile, col. Francesco Gatti, volle fare personalmente omaggio all'eletta coppia della tradizionale penna d'oro. Vivissimi rallegramenti e auguri.

Ieri nella cappella della Sacra Famiglia in via Giorgio Vasari, il prof. dott. Cisilino Roviglis di Udine ha giurato fede di sposo alla signorina Alma Franzoni, nostra concittadina. La cerimonia fu celebrata dal molto rev. cav. don Giuseppe Miniger di Udine. Testimonio per la sposa il prof. cav. uff. Germano Polo di Ferrara, e per lo sposo l'ing. Carlo Solabi di Gorizia.

In occasione del Decennale il R. Provveditore agli Studi Mondino ha inviato al Ministro dell'Educazione Nazionale il seguente telegramma: «Nel Decennale Rivoluzione fascista Scuola giuliana prega E. V. esprimere Duce sua fedeltà operosa a vigilante».

Il ritorno della Centuria Mutilati

E' ritornata da Roma, reduce dalle celebrazioni del Decennale, la Centuria d'onore dei mutilati di Trieste, al comando del centurione Nigido, al quale alla Capitale venne affidato, nella sfilata in parata, il Comando della III Coorte delle Legioni venete. La nostra balda Centuria si è distinta per la sua perfetta formazione e per lo spirito di cameratismo facendo così onore al nome di Trieste.

Le celebrazioni per la Vittoria

Il IV Novembre, nella ricorrenza dell'anniversario della Vittoria a iniziativa delle Associazioni combattentistiche verrà celebrata alle 9 al cimitero di S. Anna una Messa in suffragio dei Caduti in guerra, alla quale sono invitate le autorità civili e militari, le gerarchie del P. N. F., le rappresentanze delle Associazioni d'arma, delle organizzazioni dipendenti del P. N. F. e delle Associazioni patriottiche. Dopo la Messa le rappresentanze si porteranno dinanzi al monumento-cripta, che raccoglie le salme dei volontari triestini, caduti in guerra.

Alle 10 avrà luogo in piazza Unità l'adunata generale di tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma che in corteo si recheranno a portare omaggio di fiori alla Cella Oberdan e al Parco della Rimembranza.

Il Segretario federale a Monfalcone

Ieri nel pomeriggio il Segretario federale, assieme all'on. Vecchini, si è recato a Monfalcone. Il dott. Perusino, dopo essersi intrattenuto con l'ispettore di zona alla Casa del Fascio, ha visitato la sede dei Sindacati e dell'Uffi- cio di collocamento ed è rientrato

Ispezione ai Fasci del Monfalconese

Per incarico del Segretario federale dott. Perusino, l'ispettore di zona del Monfalconese cav. Mortarini ha ispezionato i Fasci di Staranzano, Ronchi dei Legionari, Pieris, Turriaco, Fogliano e S. Pietro d'Isonzo. A tutti i dirigenti della zona il camerata Mortarini ha portato il cordiale saluto del Segretario federale intrattenendosi quindi in modo particolare sulla situazione economica delle singole località, la quale principalmente per i lavori di pubblica utilità in corso predisposti direttamente dallo Stato o da altri enti parastatali, presenta un sensibile miglioramento rispetto all'anno scorso, per cui quelle popolazioni manifestano la loro viva riconoscenza.

Furono discussi altri problemi riguardanti le singole località. Specialmente curata venne la prossima organizzazione dell'Assistenza invernale. L'ispettore di zona ha quindi impartito a nome del Segretario federale precise direttive sull'attività da svolgersi.

L'anniversario della Repubblica cecoslovacca

Con l'intervento di tutti i cittadini cecoslovacchi residenti nella nostra città, si è celebrato venerdì nei locali del Consolato generale il 14.o anniversario della fondazione della Repubblica cecoslovacca. Il Console generale ing. Krbec e la sua signora fecero gli onori di casa. Dopo l'allocuzione del Console generale, il presidente del Circolo cecoslovacco, direttore F. Konecny, diede lettura del telegramma inviato a S. E. il Presidente Masaryk. Il Console generale ha dato nei giorni 27 e 29 un ricevimento nella sua abitazione privata. Al ricevimento hanno partecipato le massime autorità locali e il Corpo consolare quasi al completo con a capo il decano Console generale d'Ungheria. Fra gli intervenuti si notavano S. E. il Prefetto Porro e la signorina Emilia Porro, S. E. il Vescovo Fogar, il Podestà dott. Pitacco, il Viceprefetto Vendittelli, il vicepreside della Provincia dott. Chersi, in rappresentanza del preside, la signora Angelini, il dott. De Bernardinis e altre personalità.

Il rancio dei combattenti di Capodistria. Le Associazioni combattenti e volontari di guerra hanno, di comune accordo stabilito, di solennizzare la ricorrenza della Vittoria con un modestissimo rancio da consumarsi alle Bandiere la sera del 4 novembre, versando la tenue quota di lire 5 per persona. Le iscrizioni vengono raccolte dal commilitone Luigi Paolato.

Le grandi opere del Fascismo sul Carso

L'inaugurazione delle strade del Vipacco e del Timavo

(r. d.) Ieri, tra le 9 e le 12, sono state inaugurate due importanti opere stradali della Provincia, le quali rappresentano i risultati veramente decisivi di tutto un programma di lavori pubblici del genere. Si perseguono finalità sociali — l'assistenza invernale indiretta, dando lavoro alle maestranze carsiche — ma altresì finalità di larga portata per il risorgimento economico del Carso. La strada del Vipacco e quella del Timavo, ieri inaugurate, rientrano inoltre in quel ciclo di opere pubbliche di interesse interprovinciale le quali corrispondono a una strategia di rafforzamento dei nodi stradali, come Villa Opicina e Basovizza, destinati a intensificare viepiù la loro importanza per gli autotrasporti e per tutto il traffico in collegamento con le strade maestre statali.

Verso Basovizza

Un corteo di automobili partì da piazza Vittorio Veneto ieri alle 9, recando a bordo il Viceprefetto Vendittelli, il Preside della Provincia avv. Pieri, coi rettori avv. Carlo Chersi, ing. Spangaro, dott. Luccardi, cav. Stavro di Santarosa e dott. Mestron, e il segretario generale dott. Zilli, il direttore dell'Ufficio tecnico comunale ing. Grulis, l'ingegnere capo della Provincia ing. Barbo, il capo compartimentale dell'Azienda autonoma statale della strada, comm. ing. d'Orlando, e il dott. Gutti della Prefettura. Più tardi, appena arrivato da Roma, il Podestà sen. Pitacco raggiunse a sua volta la comitiva e prese parte all'inaugurazione delle opere stradali provinciali interessandosene vivamente.

Per via Fabio Severo, raggiunto il bivio della strada statale alle cave Faccanoni, piegando a destra s'infila la strada che raggiunge Basovizza. Da qui incomincia il tratto della strada provinciale detta del Timavo, che raggiunge Cave Auremiane, un tratto di 28 chilometri, di cui due sezioni sono state inaugurate ieri. La rotabile di prima era quasi impraticabile; ora essa è stata allargata, con rettifiche di curve e cilindrata con lo spalmolite, che è una pavimentazione economica, ma di grande rendimento. La strada, tra prati e verdi boschi, presenta condizioni di rinnovata viabilità, bella con gli aspetti panoramici, avendo alla destra il monte Concusso rivestito di pinete e di querceti, e si prolunga con il bel viale, attraversando la pineta, e prosegue tra campi di terra rossa, coi vigneti ai quali l'autunno dà una policromia fantastica. Passano carri coi bovi aggiogati: a Corgnale, al valico dei monti di Poverio, svetta la torre comunale imbandierata.

Il corteo delle vetture si ferma davanti al tricolore che chiude il tratto di strada per l'inaugurazione. Si fanno innanzi, ad ossequiare le autorità, il Podestà di Corgnale, dott. Zanier, il centurione della Milizia confinaria Marinelli, il brigadiere Liuzzi ed il possidente Mosca. Siamo a 449 metri sul livello del mare. Da questo punto si prolunga la strada del Timavo. Il comm. Vendittelli recide con le forbici offerte dal Preside Pieri il nastro simbolico, e la inaugurazione avviene ufficialmente, mentre s'intona lo scampanio dei sacri bronzi e le bandiere nazionali ai due lati, sulle antenne, linguеggiano fiammeggianti. Le maestranze e la popolazione, a capo scoperto, assistono alla cerimonia, che è breve. A nome della popolazione il sig. Mosca esprime parole di riconoscenza al Preside della Provincia.

Il compimento dell'opera

Le autorità risalgono sulle vetture, e a grande andatura si va verso Cave Auremiane, inaugurando così di fatto la strada, che è stata allargata di un terzo rispetto alla vecchia rotabile, in alcuni punti del tutto ricostruita. Si è dovuto abbattere una casa d'angolo, e ricostruirla più indietro, e per buon tratto, tutti i prati vicini subirono uno spietramento che gioverà ai fini dell'agricoltura. Assunta dal Comune, codesta strada è ora larga sette metri, perfettamente cilindrata. La correzione più evidente della strada si è dovuta fare per evitare il cavalcavia sopra la linea ferroviaria, che porta ad Erpelle e che ha perduta la sua importanza grazie alle rapide comunicazioni con automezzi. Un rettifilo si prolunga quasi per un chilometro fino a Divaccia, da dove la futura strada si dipartirà fino al Timavo, per una lunghezza di cinque chilometri e mezzo.

Ora la strada si prolunga, in buone condizioni, ma manca della cigliatura e della cordonatura. L'impresa assuntrice dell'ing. Coppa ha intensificato i lavori per la consegna entro il termine stabilito. Ecco alla sinistra il campo d'aviazione di fortuna, e alla destra il frontone brullo della voragine dantesca di S. Canziano, ecco il monte Auremiano con la cima avvolta dalla nebbia e tutto nero di conifere. In una giornata di sole, quanto sarà suggestivo questo paesaggio carsico.

La spesa totale per questi due tratti stradali è stata di 750.000 lire, spesa che incrementò il lavoro per il manovalato della zona. Ora si rifà la via del ritorno, per raggiungere Villa Opicina, piegando a Basovizza sulla vecchia e pittoresca strada del Carso.

Tra la popolazione di Monrupino

Maggiore importanza ha la nuova strada del Vipacco, la quale, per il tratto che rientra nella giurisdizione della Provincia di Trieste, per una lunghezza di nove chilometri, è costata due milioni. Iniziata nel febbraio del 1931 e condotta a termine il 26 ottobre di quest'anno, questa strada è stata tracciata dall'ing. Barbo con ogni accurato studio dei particolari, ma con rapida sintesi ne furono ideate le linee che la rendono particolarmente pittoresca.

L'inaugurazione è avvenuta con lo scoprimento di un cippo, eretto a Villa Opicina, al bivio tra la strada statale e la nuova. Sopra lo stemma della Provincia, scolpito nella bianca pietra, si legge incisa la dicitura: «Provincia di Trieste» e, sotto lo stemma, «Strada del Vipacco, A. D. 1932»; ai lati i fasci littori con la data del X Annuale. Prendono parte alla cerimonia i Podestà di Villa Opicina e di Duttogliano. Vi assiste anche la maestranza.

Si riprende la corsa nelle automobili. La strada incontra, sui primi due chilometri, il sottopassaggio della ferrovia di Piedicolle prima e della linea di Postumia poi; sono due trincee scavate nella roccia. A sinistra si notano le grandi cave. La nuova strada supera un'ampia dolina rivestita di querce, ed ha abbandonato lo stagno coperto di canne, dove svettano i pochi abeti che resistono nel nostro Carso, un tempo naturale abbeveratoio dei cavalli di Lipizza. Monrupino col suo fortilizio d'origine romana, con la sua chiesa del 1512 arrampicata lassù come un castello medioevale, con le sue tipiche case arcaiche dal tetto di pietra, questo borgo tanto pittoresco è alla destra della nuova strada, la quale a questo punto fugge in rettifilo, per effetto di un trincerone dalle pareti rocciose, bugnatura da giganti, che taglia netta la montagna per un'altezza di quasi 18 metri.

E' questo il punto dove la tecnica ha dominato la natura: sono stati impiegati 15.000 chilogrammi di esplosivo solo per l'apertura del trincerone, per la durata di otto mesi, ininterrottamente, con l'impiego di due compressori pneumatici per la perforazione della roccia calcare e tre rulli compressori per la cilindratura. Il beneficio risentito dalla manovalanza locale è stato notevole; si calcola che oltre 800.000 lire di ruoli di maestranza siano rimaste in paese, trattandosi di operai del luogo

I Balilla in automobile...

Tutta la popolazione di Monrupino è presente allorchè, discese dalle vetture, le autorità si soffermano a visitare i lavori. Balilla e Piccole Italiane sono schierati lungo il tratto del trincerone che si estende per 160 metri, ed agitano bandierine tricolori. Il Podestà sen. Pitacco avvicina i Balilla, e alcuni affrontano la situazione con disinvoltura.

— Noi desideriamo...

— Dite, cari, cosa volete?

— Andare in automobile.

Uno scoppio di risa. Ma il sen. Pitacco prende in parola alcuni Balilla e alcune Piccole Italiane e li fa andare nella sua vettura, adattandosi a prender posto in un'altra meno comoda, allorchè il corteo si rimette in moto.

Passato il trincerone, la vista spazia sulla conca arborescente di Duttogliano e di Tomadio, ma poi, in discesa, la strada, per circa un chilometro attraversa il bosco di querce, macchie fitte dove emergono qua e là le cime di alberi più vetusti, finchè, sempre entro la macchia, si raggiunge la così detta sella di Vercogliano, cioè una curva — una volta pericolosissima — ora fatta larga come una pista, grazie alla scarpata con uno sviluppo di quindici metri, senza muratura.

La comitiva si sofferma e le autorità colgono l'occasione per compiacersi con l'ing. Barbo e con l'impresa costruttrice, ingegneri Zelco e Lucatelli. E' il punto più largo della strada, circa 12 metri in curva, e la pavimentazione perfetta, anche qui, fatta in «tarmacadam» a penetrazione in catrame caldo di tipo semipermanente. Allorchè saranno applicati, in questi punti di svolta, i «catofon», cioè i segnavia di effetto luminoso sotto i raggi dei fari delle automobili, nulla mancherà per fare di questa strada un'opera completamente moderna del genere.

Uscendo dalla pineta, il panorama di Duttogliano appare in tutto il suo scenario autunnale, con l'agro ricco di vigneti rosseggianti, ricco ancora di vegetazione ortofrutticola. Ci si sofferma — sono le 12 — sotto a una pergola, dove il Preside ha offerto agli ospiti un rinfresco. Poi si ritorna a Trieste.

L'importanza delle nuove arterie

L'importanza di questa strada del Vipacco per Trieste, è stata messa in rilievo dal sen. Pitacco durante i sopraluoghi di ieri mattina. Per rendersi conto di tale importanza giova riferirsi al fatto che l'impoverimento del Carso non è stato per nulla eliminato con le linee ferroviarie, basti pensare che tra Trieste e Sesana vi sono 25 chilometri di ferrovia e soli 17 di strada.

Intensificare le rettifiche e l'allargamento della rete stradale è stato appunto il programma della Provincia, e ne risente il beneficio, oltre che il Carso, Trieste, che ha visto in questi ultimi anni la creazione di 14 linee di autocorriere giornaliere tra Trieste e le zone della Provincia, grazie alla viabilità rinnovata.

Il problema della viabilità è stato nel secolo passato, per Trieste, il superamento della scarpata dell'altopiano, il quale obbligò la costruzione di strade a lungo giro, partenti dai nodi stradali di Prosecco, Villa Opicina e Basovizza, in tre differenti direzioni traversali. Le vecchie strade romane, invece, avevano carattere longitudinale, strade consolari che snodandosi da Aquileia raggiungevano l'Altipiano con la via Genina, circonvallavano Trieste, ove si discendeva per vie secondarie, e proseguivano per Fiume.

Erano le direttrici di marcia del grande impero di Augusto. Soltanto la rinascita di Trieste, dopo la creazione del Porto franco e con l'apertura del Canale di Suez, riaperse in pieno il problema stradale triestino, che erroneamente fu tentato dall'Austria di risolvere con le vie ferroviarie, volute per scopi strategici. Si può dire che la realizzazione delle funzioni stradali sarà stata compresa in modo eminente solo dal Governo fascista, il quale ha dato il suo pieno appoggio alla Provincia nello svolgimento della politica delle opere pubbliche stradali.

Riunione della Commissione di disciplina. Domani, lunedì, alle 21 si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

La tessera del C. R. F. «Gabriele Berutti» al padre del Martire. Nella giornata del 28 ottobre il C. R. F. «G. Berutti», celebrando alla presenza di numerosi fascisti, soci e simpatizzanti, la fatidica data con la lettura del Messaggio del Duce, consegnò al padre del Martire al cui nome il Circolo s'intitola, la tessera «ad onorem».

La Messa per i Caduti alla B. V. del Rosario. L'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra invita le socie a intervenire mercoledì 2 alle 9 alla Messa che verrà celebrata in suffragio dei Caduti nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

La Federazione Armatori all'Amm. Rizzo. La Federazione Armatori ha inviato il seguente telegramma di omaggio al Contrammiraglio Luigi Rizzo: «Nome Armamento giuliano e mio porgo V. S. Ill.ma cordiali felicitazioni nuovo altissimo riconoscimento sue eroiche gesta fulgida gloria nostra Marina. - Cosulich, presidente».

Nuovi chimici iscritti all'Albo professionale. Il Comitato per la tenuta dell'Albo dei chimici e per il controllo dell'esercizio professionale nominato dal Ministero di Grazia e Giustizia, nella sua prima riunione tenuta in questi giorni sotto la presidenza del prof. Costa, ha preso in consegna gli Albi compilati dai Tribunali di Trieste, Udine, Gorizia, Fiume e Zara, che in conformità alle disposizioni di legge saranno riuniti in un unico Albo regionale. Oltre a ciò il Comitato ha preso in esame alcune domande di candidati all'esercizio della professione. Ottennero l'iscrizione all'Albo professionale della Venezia Giulia il dott. Gioacchino Barcia, dott. Lucio Pagnacco e dott. Ennio Lotti.

Decesso. Dopo atroci sofferenze stoicamente sopportate, è spirato a Zara, fra le braccia dei figli, il cav. Vittorio Mandel, titolare del vecchio e accreditato ufficio cambio Fratelli Mandel e nipote, agente principale, da oltre 50 anni, delle Assicurazioni Generali, agente della S. I. S. A., consigliere d'amministrazione del Pastificio Moderno, rappresentante della «Cosulich Line» e delle Società di navigazione riunite «Italia». Per 12 anni il cav. Mandel aveva coperto la carica di consigliere di sconto della Banca d'Italia. Da tutti conosciuto e stimato a Zara e negli ambienti bancari di Trieste, l'estinto, che sin dal 1924 militava nelle file del Partito nazionale fascista, lascia con la sua scomparsa un profondo rimpianto fra i cittadini di ogni ceto che in lui apprezzavano i nobili sentimenti di rettitudine e di grande civismo. Pe desiderio espresso dall'estinto, i funerali hanno avuto luogo in forma privatissima e la salma venne tumulata nella tomba di famiglia accanto a quella dell'adorato figliolo, il patriota dalmato Massimiliano Mandel, deceduto a Bologna il 26 febbraio di quest'anno. Esprimiamo alla famiglia e particolarmente al nostro collaboratore comm. Maurizio Mandel, le nostre più vive condoglianze.

Augusto Cosulich
nominato grande ufficiale

Nelle celebrazioni del Decennale fascista, il Governo Nazionale ha voluto onorare gli uomini più cospicui della vita italiana che si sono segnalati per particolare incremento all'opera di ricostruzione del Regime, ed hanno dato altresì esempio di energie animatrici e di fecondità produttiva. Tra gli onorati vi è il comm. Augusto Cosulich, nominato grande ufficiale della Corona d'Italia. La notizia del conferimento sarà certo appresa dalla cittadinanza intera e segnatamente dai Cantieri navali e dai nostri circoli industriali ed armatoriali con particolare soddisfazione e simpatia. Augusto Cosulich appartiene, per tradizione familiare e per inclinazione individuale, alla forte categoria dei costruttori e dei volitivi. Egli è un creatore di lavoro. Il Cantiere di Monfalcone, da oltre un decennio, reca la impronta della sua vigorosa ed inconfondibile individualità. Dalla ricostruzione del dopoguerra alla creazione delle moderne unità transoceaniche, Augusto Cosulich ha mostrato l'energia e la forza lungimirante della sua mente direttrice ed organizzatrice. Come Consigliere delegato dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e come Direttore del Cantiere di Monfalcone, egli si è conquistato non solo una salda riputazione per la sua competenza tecnica ed amministrativa, ma anche un sicuro e solido prestigio per il meditato senso, la chiarezza di visione, la esemplare rettitudine, ed il profondo sentimento di responsabilità recati nella nobile e diuturna fatica del suo ufficio. L'alta onorificenza eleva e celebra degnamente le virtù lavoratrici di Augusto Cosulich così affettuosamente attaccato alla vita dei Cantieri, così consapevole della funzione economica e del valore politico che essi esercitano nella nostra Regione e in tutta Italia.

Porgiamo ad Augusto Cosulich la espressione dei nostri più cordiali rallegramenti.

Promozione. Il capomanipolo Giovanni Pinto, comandante il VI Nucleo Milizia postelegrafonica di Trieste, valoroso ufficiale di artiglieria, ex combattente, è stato promosso centurione.

Uno straordinario successo d'ilarità al Rossetti

"Parigi-Costa Azzurra,,

Dire quanto si sia divertito ieri il pubblico al Politeama Rossetti sarebbe davvero difficile. Quanto buon umore, quante risate! E quale folla strabocchevole nel vasto teatro e nelle file degli aspettanti nei corridoi! Il pubblico ha un fiuto finissimo che non sbaglia mai, quasi un'intuizione per questi spettacoli che gli promettono un godimento speciale. Lo si è visto anche ieri che non s'è ingannato. E s'è divertito un mondo.

«Parigi-Costa Azzurra» è uno dei films in cui la comicità più fresca ed immediata di accoppia ad una deliziosa trama d'amore. L'elemento comico e quello sentimentale non si sovrappongono, dando origine a situazioni ibride di problematico effetto, ma sono dosati ed equilibrati con rara finezza e con intuito artistico mirabile. La vicenda, così ricca di movimento e di vivacità, che è impossibile riassumerla in poche righe, è vissuta da ottimi artisti nell'incanto della suggestiva Riviera francese: panorami magnifici, lussuosissimi alberghi ed elegantissimi ritrovi mondani fanno da sfondo e da cornice.

L'azione s'impernia tutta su un ingegnosissimo scambio di personalità, che dà origine ad una serie di gustosissime situazioni, così movimentate e inattese da rapire l'attenzione dello spettatore. L'unico difetto di questo film è appunto questa dinamica esuberanza di trovate sceniche, che non lasciano riposare l'attenzione.

Biscot, il celebre comico francese, nuovo per i nostri schermi, è in questo lavoro di una vena comica inesauribile: ogni mossa della sua buffa figura, ogni smorfia della sua indimenticabile maschera, atterrita e spavalda, destano il riso più schietto. La deliziosa Annabella e il signorile Jean Murat sono gli interpreti squisiti, per doti fisiche e artistiche, di questa breve, ma altrettanto seducente avventura.

Il dialogo vivace, spesso scoppiettante, è doppiato molto bene in italiano, come pure alcune bellissime canzoni, che fanno parte del commento musicale. La folla che gremiva ieri sera il Politeama Rossetti, dove si proiettava, in prima visione per l'Italia, «Parigi-Costa Azzurra», ha accolto il film con manifesta simpatia, salutando con continue risate le battute più felici e le scene più allegre. Degli attraentissimi numeri di varietà, che completano simpaticamente lo spettacolo, particolarmente applaudita la bellissima danzatrice Ketty Mara e il suo intelligente «partner», lo scimpanzè Rango, nel bozzetto «La bella e la bestia» e in altri quadri coreografici del «Balletto Rexford».

Oggi s'iniziano le repliche.

I SINTOMI:
Dolori di testa - Vertigini - Capogiri - Occhi assonnati - Pupille smorte - Alito sgradevole - Lingua pastosa e coperta di patina - Senso di nausea - Mancanza di appetito - Senso di bruciore allo stomaco - Eruttazioni acide - Addome tumido - Stitichezza - Respirazione difficile - Gola secca - Memoria labile - Irascibilità - Fenomeno delle mosche volanti innanzi agli occhi.

LA CAUSA:
Residui di cibi non completamente digeriti che fermentano negli intestini e producono germi avvelenatori del sangue.

LA CURA:
Tre cioccolattini KINGLAX stasera ed uno ogni sera prima di andare a letto: in poco tempo si otterrà una guarigione completa.

«voi ne avete bisogno»
KINGLAX
cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini
La scatola grande con 30 purghe costa L. 8. Si vende in tutte le buone farmacie. La scatola piccola costa DUE LIRE e purga tutta la famiglia.
Lab. chimico KING BULL, Via E. Gianturco 76, Napoli.

BLENORRAGIA ACUTA
Rapida e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi calmanti antisettici balsamici. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farmacia Dott. C. Torresi, via Cerveteri 5, Roma (140). In TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

Avete bisogno di vitamine?

Se soffrite di deperimento generale, debolezza nervosa e facilità a contrarre malattie, non esitate a prendere la Emulsione SCOTT che è una delle più ricche sorgenti delle preziose vitamine naturali, che conservono la salute, mantengono le forze e mettono l'organismo in condizione di resistenza agli attacchi del male. Nell'Emulsione SCOTT queste vitamine sono combinate con gli ipofosfiti ed elementi nutritivi che ne aumentano la loro attività. Ecco perchè l'Emulsione SCOTT dà i migliori e più durevoli risultati.
Emulsione SCOTT

SOLO DOMANI
Lunedì 31 ottobre
GIORNATA MONDIALE DEL
RISPARMIO
LA CASA TORINESE
ABBIGLIAMENTO
2 VIA DANTE 2
(rimpetto al Cinema Italia)
concede uno sconto ECCEZIONALE del 10%
SU TUTTI GLI ARTICOLI
CONFEZIONI PER SIGNORA — GOLFS — PULL-OVER — MAGLIERIA — BIANCHERIA PER SIGNORA — CALZE PER UOMO E SIGNORA — SCIARPE — TESSUTI A MAGLIA per BIANCHERIA e CONFEZIONI
Ecco la migliore occasione per celebrare la
GIORNATA del RISPARMIO
APPROFITTATE! APPROFITTATE!

HOTEL SAVOIA
Dalle 17.30 alle 19.30
" 21.30 " 23.30
DANZE NELLA HALL
DALLE 23.30
ROUGE et NOIR

ABBAGLIA LA VISTA!

Per inserzioni nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, S. A., Trieste, Piazza Goldoni 1, tel. 80-44.

Domani si celebra la giornata del risparmio

Le benefiche iniziative della Cassa di Risparmio Triestina

Domani in tutto il mondo civile si celebrerà la festa del risparmio. Non elogiamone l'opportunità: si è troppo dimostrato ormai, sempre e dovunque, quanto prezioso sia lo sviluppo del senso del risparmio in ogni ceto sociale e quante benefiche influenze esso apporti nel singolo e nella collettività.

A Trieste la Cassa di Risparmio solennizza domani la festa con varie manifestazioni di propaganda e con delle opere di beneficenza, scopo principale delle sue attività. Il Consiglio d'amministrazione infatti ha stanziato cospicue somme a favore della scolaresca bisognevole del Comune di Trieste e a favore delle scuole di Sesana, Grado, Monfalcone e Postumia, ove hanno sede le sue operose dipendenze. Per l'occasione poi sono state fatte ulteriori erogazioni a favore dell'assistenza invernale in tutte le suddette località; è stato aperto inoltre un concorso per l'assegnazione di alcune grazie dotali. L'Opera Nazionale Balilla ha ricevuto in omaggio, per una distribuzione tra i suoi piccoli organizzati, 1000 copie della «Guida della Carsia Giulia» del Cumin, oltre a vario materiale di propaganda per il risparmio.

A somiglianza poi di quanto fatto negli scorsi anni, domani, lunedì, alle ore 12, nella sala del Consiglio d'amministrazione, dinanzi a una rappresentanza di depositanti della speciale categoria di libretti a premio, istituita col criterio di incrementare il risparmio fra le categorie più modeste, verranno sorteggiati dei premi in denaro. Opportune iniziative insomma, che aggiungono ancora delle benemerenze agli autorevoli amministratori di questo vecchio istituto cittadino.

L'Istituto delle 6000 Casse

A proposito della celebrazione della giornata mondiale del risparmio, ricorderemo che l'Istituto internazionale del risparmio è stato fondato a Milano nel 1925, col precipuo scopo di dare ovunque impulso e incremento, con vari mezzi, all'idea del risparmio, e oggi raccoglie l'adesione di quasi seimila Casse di Risparmio di tutto il mondo, che assieme vengono a rappresentare la bellezza di oltre 600 miliardi di lire italiane di depositi.

Dall'epoca della fondazione, ogni anno, questo Istituto si è fatto promotore della celebrazione del 31 ottobre. In Italia questa data viene festeggiata dappertutto, con quella precisa volontà di valorizzare ogni manifestazione di carattere economico o morale, atta a far emergere e sviluppare tutte le possibilità d'indole materiale e morale della nostra razza.

Per iniziativa individuale di ogni Cassa, il 31 ottobre non si fa soltanto una pura esaltazione ideale del risparmio, ch'è già di per sè cosa bella e utile, ma la si accompagna con l'assegnazione di premi in contanti a piccoli risparmiatori, con beneficenza, con la distribuzione nelle scuole soprattutto di libretti dotati di un modesto saldo iniziale, si fa insomma della propaganda con mezzi utili, concreti e convincenti.

Non sono molti gli anni dacchè si può registrare un confortante successo di convinzione: per sviluppare e incrementare il risparmio è assolutamente necessario avere intorno a sè un clima favorevole, clima che ha incominciato a formarsi appena dopo il famoso discorso di Pesaro sull'intangibilità della lira.

La parola del Duce

La parola di Mussolini ha iniziato allora la chiarificazione delle idee ed ha dissipato quel senso turbato di smarrimento di cui era preda il risparmiatore, dall'immediato dopoguerra, per tutto il periodo della dannosa e sconvolgente ascesa dell'inflazione. Questo «clima» ormai ha raggiunto il suo grado di saturazione: tutta la cura del Regime fascista per la tutela ad oltranza del sacro risparmio, ha diffuso in Italia quel saldo senso di fiducia per cui il risparmiatore vede limpido l'orizzonte e può lavorare con calma senza l'ombra d'inquietudini per il gruzzolo raccolto dalla sua fatica con lotte e rinuncie.

I fattori morali, poi, oltre al senso di fiducia nel campo economico, che sono la tenacia al lavoro, il senso etico della famiglia e quello cauto dell'avvenire, valorizzati dal Fascismo dopo una epoca di disordine politico e morale, diedero spontaneamente i loro frutti naturali allo sviluppo e alla considerazione del risparmio.

Oggi in Italia — e ormai non più soltanto in Italia — al criterio nord-americano del guadagno facile e forte e del consumo totalitario, è fortunatamente subentrata la severa disciplina della volontà di astinenza. La chiave di volta della ripresa e del ritorno all'equilibrio economico è tutta in questa moderna dottrina economica di astinenza, di sacrificio e di risparmio, che si compendia a sua volta nella famosa massima che le fortune davvero saldo si formano più con quanto non si spende che con quanto si guadagna.

Dove comincia la prosperità

Non è vano aforisma affermare che la prosperità comincia dalle prime mille lire risparmiate: chi dal proprio lavoro sano e normale riesce a trarre un simile gruzzolo, rivela già in sè le grandi caratteristiche del risparmiatore nato e del futuro individuo indipendente e sicuro di fronte a pericoli finanziari.

E' stato chiarito già più volte che il risparmio non ha da essere confuso con l'avaro: quello è sociale e altruistico, questi è antisociale ed egoista. Non si vorrà poi definire una Cassa di risparmio il forziere dell'avaro; troppe luminose prove di pubblica utilità esse hanno dato per non essere classificate altre che come incubatrici di imprese benefiche e utili.

Al risparmiatore tipico invece, va messa di fronte la figura antisociale dello sperperatore; classico tipo di gaudente che dimostra sempre, purtroppo, come al disordine economico subentra assai presto il disordine morale, per le inquietudini e le angoscie dell'ormai incerto presente e per l'oscuro avvenire. L'ordine invece, si sa, sotto ogni aspetto, politico, economico e morale, resta pur sempre una parte essenziale del famoso trinomio mussoliniano: ordine, autorità, giustizia.

Le doti in concorso della C. R. T.

La Cassa di Risparmio Triestina, in occasione della giornata del risparmio, mette in concorso 3 sussidi dotali di lire 1000 l'uno, creati nel maggio 1922 per ricordare la visita di S. M. il Re alla nostra Cassa di Risparmio, sussidi da assegnarsi a ragazze operaie o figlie di operai, nate a Trieste, di cittadinanza italiana e di illibati costumi.

I sussidi verranno versati alle prescelte verso presentazione di regolari documenti comprovanti l'avvenuto matrimonio, che dovrà seguire entro il 30 settembe 1933. Le istanze, corredate dai certificati di nascita, di cittadinanza e di buona condotta, dovranno venir presentati dal 31 ottobre a tutto 31 dicembre p. v. alla Direzione della Cassa di Risparmio Triestina.

Le funzioni nella Basilica

per la festa di S. Giusto

Per le imminenti festività si avranno nella nostra Basilica le seguenti solenni cerimonie:

Martedì (festa di Ognissanti). Durante tutta la giornata resterà aperto il cancello della cappella del tesoro, nel cui armadione sito sopra l'altare si veneranno le reliquie di parecchi santi, conservate parte in busti di argento e parte in busti di legno. Tra le altre, degna di nota, trovasi l'alabarda di S. Sergio, una reliquia della Santa croce, un dito di S. Servolo e la reliquia maggiore di S. Giusto. Alle 10 ci sarà la Messa solenne con assistenza pontificale di S. E. il Vescovo. Alle 17 verranno cantati i vesperi della solennità. Dopo compieta, seguiranno i vesperi dei defunti con l'assoluzione al tumulo e le esequie in suffragio di tutti i morti sepolti sotto il pavimento della Chiesa.

Mercoledì (commemorazione di tutti i defunti). Alle 8.30 Messa dei morti e alle 10 Messa pontificale «de requiem» celebrata da mons. Vescovo con assoluzione al catafalco ed esequie. Alle 17 processione con la reliquia di S. Giusto dalla cappella del tesoro a quella del Santo. Primi vesperi di S. Giusto; quindi benedizione pontificale e bacio della reliquia maggiore. Per l'occasione sopra l'altare del Protettore verrà esposto l'antico cofano d'argento (stupendo lavoro romanico) contenente tutte le reliquie del martire.

Giovedì (festa di S. Giusto). Alle 10 Messa pontificale di S. E. il Vescovo, il quale, dopo l'Evangelo, terrà l'omelia e impartirà la benedizione papale. Alle 17: secondi vesperi solenni del Santo; quindi processione con la reliquia di S. Giusto dal suo altare alla cappella del tesoro e benedizione pontificale.

Tanto per la festa de Santi quanto per quella di S. Giusto, la Civica cappella, diretta dal maestro Paini, eseguirà la «Messa francescana» del maestro de Zuccoli, il quale siederà all'organo e negli intermezzi farà gustare diversi brani di musica liturgica di svariati autori.

STATO CIVILE DI TRIESTE

28 e 29 ottobre 1932-XI

Nati vivi: 12; maschi 6, femmine 6.

Nati morti: —.

Morti: 14.

Matrimoni: —.

Il labaro alla Legione "Rismondo,,

Gli Avanguardisti milanesi arrivano oggi a mezzogiorno

Oggi a mezzogiorno giungeranno nella nostra città 400 Avanguardisti milanesi, reduci dal pellegrinaggio a Redipuglia, i quali offriranno sul colle di S. Giusto il labaro ai camerati della 715.a Legione mista «Francesco Rismondo» dell'O. N. B. di Trieste. Questa cerimonia, degna del gran cuore della nuova gioventù italiana, offrirà alla città un particolare esempio di quel cameratismo che anima tutte le Fiamme Bianche dell'Italia fascista. L'Opera Balilla di Trieste prepara calorose e affettuose accoglienze ai giovani camerati di Milano, i quali dovranno riportare un ricordo indelebile di questo loro viaggio.

Le disposizioni del Comitato provinciale

Il dott. Puerari, presidente del Comitato provinciale, ha inviato ai dipendenti Comitati e Comandi di Legione le seguenti disposizioni:

La cerimonia della consegna del labaro avrà luogo alle 15 di oggi sul colle di S. Giusto o in caso di pioggia alla stessa ora nella palestra «N. Cobolli».

Una centuria Avanguardisti della 642.a Legione si troverà per le 11.45 alla Stazione Centrale per porgere il saluto ai camerati milanesi. Alla stazione, per le 11.45, si troverà pure la banda della 298.a Legione Marinara, che accompagnerà gli Avanguardisti milanesi. I componenti la banda consumeranno i pasti alla Casa emigranti.

Alle 14.45 dovranno trovarsi sul piazzale di S. Giusto: la 715.a Legione al completo, un manipolo di 20 Avanguardisti con fiamma, delle seguenti Legioni: 640.a, 641.a, 642.a 716.a e 298.a; la banda della 716.a Legione e un reparto di 20 Giovani Italiane.

Alle 14.30 un manipolo della 714.a Legione si troverà presso il Comitato provinciale per ricevere in consegna il labaro del Comitato e quelli delle Legioni disciolte. I reparti predetti si metteranno a disposizione del centurione Benedetti, che disporrà per l'ammassamento. Al termine della cerimonia gli Avanguardisti resteranno a disposizione, per accompagnare i camerati milanesi nella visita alla città. I comandanti di Legione e i presidenti rionali disporranno perchè all'arrivo degli Avanguardisti milanesi e alla cerimonia a San Giusto siano presenti tutti gli ufficiali e tutti i dirigenti e collaboratori, liberi dal servizio.

Il saluto del dott. Perusino

Anche la Federazione provinciale del P. N. F. prepara un'affettuosa accoglienza agli Avanguardisti milanesi, ai quali il Segretario federale dott. Perusino rivolgerà il vibrante saluto di Trieste fascista. Inoltre oggi, dopo le cerimonie, tutti gli ufficiali dell'Avanguardia di Milano saranno ricevuti alla Federazione del P. N. F., dove una rappresentanza mista di Avanguardisti renderà un omaggio floreale alla lapide che ricorda i Caduti fascisti.

Il comandante la 715.a Legione «F. Rismondo», cav. Giorgio Gatti, nell'ordine di adunata agli Avanguardisti della Legione, dopo aver rilevato con nobili parole il significato della celebrazione, dispone che tutti indistintamente i reparti Avanguardisti e Balilla della 715.a Legione «Rismondo» si adunino oggi alle 14 precise alla Casa Rionale Balilla «G. Brunner», indossando la perfetta uniforme d'ordinanza. I reparti dovranno essere accompagnati dai rispettivi comandanti. Dopo la cerimonia della consegna del labaro, i reparti inquadrati si recheranno a rendere omaggio alla Cella di Oberdan.

Il Comitato d'azione dalmatica invita gli «azzurri» e i «giovani azzurri» a trovarsi oggi alle 14 in sede di via S. Nicolò 7 per recarsi alla cerimonia, in abito borghese e fazzoletto azzurro.

Il Decennale festeggiato

alle Istituzioni del Cantiere Navale

MONFALCONE, 29

Fervide di entusiasmo si sono svolte le cerimonie commemorative del Decennale della Marcia su Roma alle Istituzioni culturali del Cantiere Navale. Alla Casa Rionale Balilla «Callisto Cosulich» s'iniziò la giornata con l'alza Bandiera e i Balilla marinari e le Piccole Italiane si recarono poi a Monfalcone per la lettura del Messaggio del Duce e per la Leva fascista delle Giovani Italiane.

Nel pomeriggio, alla Casa Rionale il signor Bruno Vasari dell'Ufficio propaganda dell'O. N. B. di Trieste tenne la celebrazione della storica data ai Balilla, alle Piccole Italiane e ai loro genitori, dopolavoristi del Cantiere. La cerimonia fu seguita da uno spettacolo cinematografico di soggetto patriottico e dalla distribuzione di cioccolato ai 500 fanciulli intervenuti. Al tramonto, dopo che il direttore della Casa Rionale ebbe porto il saluto di congedo alle Piccole Italiane di leva che lasciano la Casa, vi fu l'ammaina bandiera.

Tutte le Sezioni dopolavoristiche con la banda e il labaro parteciparono alle cerimonie della giornata e la sera vi fu al Teatro del Cantiere uno spettacolo di canto e musica, sostenuto dalle Sezioni dopolavoristiche del Cantiere, spettacolo completato da una proiezione cinematografica.

Al Dopolavoro comunale di Monfalcone

In un'atmosfera di vibrante entusiasmo è stata festeggiata ieri sera al Dopolavoro comunale il Decennale della Marcia su Roma. Tutti gli aderenti al fiorente sodalizio hanno risposto all'appello lanciato dai dirigenti, tanto che una folla numerosissima si è data convegno nella sala delle feste, addobbata per l'occasione.

Oltre la cerimonia celebrativa il programma della serata comprendeva un interessante trattenimento familiare svolto dalle Sezioni corale, orchestrale e filodrammatica. Dopo il suono della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza» con cui si è aperta la serata, il cav. Mortarini ha fatto la celebrazione del Decennale con brevi, applauditissime parole. Quindi il coro del Dopolavoro diretto dal maestro Zernetti, ha cantato alcuni scelti pezzi, la cui perfetta esecuzione ha sollevato l'entusiasmo dei convenuti. Sono seguite a brevi intervalli una commedia del Niccodemi «Il Natale» e «Suicidiomio», eseguite in maniera impeccabile dai bravi filodrammatici del Dopolavoro, che furono applauditissimi. Se tutto il complesso va accomunato in un caldo elogio per la perfetta recitazione, speciale citazione meritano l'ottimo Gon, le signorine Boam e Trevisan, e i bravi Settomini e D'Alessandro, per la fine interpretazione. Dopo l'inno del Dopolavoro (coro e orchestra) la serata si è chiusa al suono della Marcia Reale e «Giovinezza». Il complesso orchestrale diretto dal maestro Sinico ha eseguito numerosi brani negli intervalli dei vari numeri, riscuotendo vivissimi applausi.

E' seguito un breve trattenimento danzante.

A Redipuglia. Ieri nel pomeriggio una comitiva di ex combattenti si portava in pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia soffermandosi in pio raccoglimento presso la tomba del Condottiero della Terza Armata. I reduci visitarono infine la zona circostante e proseguirono per Trieste.

Pro Opera Balilla. Il caposquadra Balilla Aldo Visalberghi ha versato al locale Comitato Balilla la somma di lire 200, quale seconda quota del premio di studio e operosità «Benito Mussolini» già assegnatogli al principio dell'anno X. La somma, per desiderio del generoso donatore, andrà a beneficare i Balilla poveri del Comune.

Caduto dalla bicicletta. Il ventottenne Vladimiro Mattiassi, mentre ieri transitava in bicicletta nei pressi dell'Anconetta è caduto riportando una ferita lacero-contusa al gomito destro.

Generose elargizioni per l'assistenza. Il gr. uff. Augusto Cosulich ha rimesso alla Segreteria del Fascio l'importo di lire 1000 devolute dalla «Standar Shipping Compagny», in occasione del recente varo della motocisterna. Il rag. Arturo Baxa, a nome del presidente della Cassa di Risparmio Triestina, ha devoluto l'importo di lire 1000. Sono inoltre pervenute: da Pozzari Pietro lire 50, avv. Edoardo Dieudonné 100, N. N. 20, insegnanti della R. Scuola industriale 63, insegnanti della Scuola d'avviamento 58, maestranza lavatoio E. Schott 118.50. A tutti il segretario politico invia vivissimi ringraziamenti.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.56 e alle 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio), 10.30 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (Ospizio e Ancarano), 15 (gita diretta), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 5.20 (diretto), 6.20 (Ospizio), 12.30 (dir.), 13.15 (Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto).

Col piroscafo «Diadora», partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore 8, 12.5, 14.50, 19.45, 22.30; da Isola alle ore: 6.40, 9, 13.15, 18.45 e 21.30.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 15.20, 17, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle: 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.46.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La domenica sportiva a Trieste

Gran Premio delle Regioni. Le gare di selezione della rappresentativa giuliana si svolgeranno allo Stadio del Littorio, col programma: corsa piana m. 200; ad ostacoli m. 400; lancio del disco e del martello; getto del peso. Inizio alle 9.

Regata velica di chiusura. Nello specchio d'acqua prospiciente la diga vecchia, avranno inizio alle 10, le regate di triangolo per 6 m. S. N. e 12 p. S. I., organizzate dal R. Y. C. «Adria» a chiusura della stagione velica.

«Coppa Autunno» di pallacanestro. Partite d'oggi: ore 15: Dalmazia-S. G. Triestina A (Campo Barcola); ore 14: Boscarolli-Beuzzar; ore 15: S. G. Triestina B-Monfalcone; ore 16: Carnaro-Vedetta Veloce (tutte sul campo della «Ginnastica»).

Torneo uliciano. Incontri odierni: Trieste-Acega, ore 10; Adriatica-Tranvai, ore 11.30; S. Giusto-Augustus, ore 13 (tutti a Sant'Andrea); Triestina-Artisti, ore 15 (a Montebello).

Partite di volata. Giocheranno sul campo di Cologna: ore 10, Artigianato-Tranvie; ore 13 Augustus-«L. Casciana»; ore 14.30: Casalini-Vedetta Veloce.

Il torneo del C. T. Trieste

E' terminato ieri il Torneo autunnale che, a causa dell'inclemenza del tempo e del gran numero di partecipanti, è durato molto più del previsto.

Il gruppo dei giocatori migliori, giunto alle semifinali e alle finali attraverso una severa selezione, ha dato luogo a incontri combattutissimi e molto equilibrati, in cui si è visto del buon tennis. Il singolare uomini è stato vinto da Cattaneo, che ha dimostrato di possedere un gioco brillante e completo e che, attraverso una serie di ottime affermazioni riportate nella stagione, ha confermato di meritare il passaggio alla seconda categoria. Zaiotti, giunto alla finale dopo aver battuto Novacco in due sets molto tirati, incappò in una giornata nera e si lasciò dominare con un punteggio che non rispecchia l'equilibrio del valore dei due finalisti. Nel doppio misto giunsero alla finale le coppie Braidotti-Novacco e Frausin-Cattaneo rivelatesi nettamente più forti.

Singolare uomini: Novacco batte Finzi 6-2, 6-2; Zaiotti b. Benvenuti 6-4, 6-1. Semifinali: Cattaneo b. Paladini 6-8, 6-1, 6-1; Zaiotti b. Novacco 8-6, 6-4. Finale: Cattaneo b. Zaiotti 6-0, 6-3, 6-4.

Doppio misto: Braidotti-Novacco b. Ghira-V. Paoletti 6-4, 6-0. Semifinali: Frausin-Cattaneo b. Ravasini-V. Paoletti 4-6, 7-5, 6-3; Braidotti-Novacco b. Ara-Zaiotti 6-3, 6-4. Finali: Frausin-Cattaneo battono Braidotti-Novacco 7-5, 6-4.

Attività calcistica sul campo Montebello. Sul vecchio terreno di via Rossetti, le squadre minori della Triestina svolgeranno interessanti partite. Alle ore 10, dopo che i minuscoli boys avranno chiuso il loro allenamento, si incontreranno la I boys della Triestina con la squadra del G. E. T.

Alle 11, la squadra B degli alabardati, partecipante al campionato di prima divisione, si misurerà con la Robur, campione uliciano triveneto.

Alle 13 la prima squadra allievi si incontrerà con la Robur B campione uliciano di seconda categoria ed infine alle ore 15, per la partita di campionato U. L. I. C. saranno di fronte le squadre della U. S. T. II e quella volitiva e brillante del G. S. Caffè Artisti.

Premiazione di società e di atleti

di pallacanestro

Ha avuto luogo presso la Società Ginnastica Triestina la cerimonia per la premiazione delle società e degli atleti che si sono affermati nei campionati nazionali di pallacanestro. Alla presenza di un numeroso pubblico adunato anche per assistere alla celebrazione del Decennale, nella palestra della Società, il presidente del Comitato regionale della Federazione italiana pallacanestro dott. Nestore Longhi ha spiegato ai presenti ed agli atleti, con brevi parole l'importanza e il significato della manifestazione. Per la prima volta quest'anno la consegna dei premi si svolge in forma solenne. Da questo fatto, come dall'insieme delle nuove disposizioni organizzative emanate dalla Federazione, si può facilmente comprendere come essa intenda seriamente di lavorare per la sempre maggiore valorizzazione del magnifico giuoco della pallacanestro.

Ricordate le notevoli affermazioni che le nostre società sportive hanno saputo conseguire in campo nazionale e richiamando all'orgoglio di tutti la presenza nella famiglia sportiva triestina dei campioni d'Italia della palla al cesto, il presidente inizia la premiazione.

Primo tra i premiati si presenta il cav. Riccardo Cavazzani già presidente del Comitato regionale, al quale la Federazione ha voluto in segno di benemerenza conferire una medaglia d'argento con diploma. Seguono: i campioni italiani della Società Ginnastica Triestina premiati con medaglia d'oro e diploma: Antonini Luciano, Avanzini Aldo, Diamanti Rolando, Franceschini Livio, Giassetti Emilio, Premiani Egidio, Zampieri Claudio, ai quali viene pure consegnato il fregio speciale che la Società Ginnastica Triestina ha voluto appositamente coniare per la premiazione di tutti i suoi atleti campioni d'Italia; la Società Sportiva Giovinezza con diploma di partecipazione alla divisione nazionale; il C. S. Carnaro, medaglia d'argento grande e diploma per la partecipazione alle finali della prima divisione con la squadra composta da: Bernobich, Mesner, Perdi, Obersnel, Renner, Rautini, Fangelli; ancora la Società Ginnastica Triestina vincitrice del girone giuliano del campionato di seconda divisione con medaglia d'argento media e diploma, ed i giocatori: Andri, Cosmini, Furlani, Giassetti II, Linizer, Varisco, Zanetti, con medaglia di bronzo e diploma. Segue poi la premiazione delle squadre prima, seconda e terza classificate nella Coppa «Miazzi» rispettivamente della Società Ginnastica Triestina, del C. C. Diadora e del C. R. F. «L. Casciana». A tutti i premiati il numeroso pubblico ha voluto tributare calorosi applausi.

Facili a prendersi

Disturbi digestivi e stitichezza sono più intimamente connessi di quanto generalmente si creda. Ambedue possono essere vinti con una dose ogni tanto di Bilax. Queste piccole pillole lassative sono facili da prendere e agiscono blandamente. Ovunque L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giorgo, Milano (137).

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 50 pillole L. 3.50 (ovunque)
Farmacia PONCI — Venezia

Cassa di Risparmio Triestina
FONDATA NEL 1842

Estratto della situazione
al 31 agosto 1932 - X:

Depositi Fiduciari	Lire	187.625.942.56
Patrimonio . . .	„	10.841.626.02
Titoli di terzi . .	„	153.038.569.83

Si accettano depositi
a risparmio ed in conto corrente
alle seguenti condizioni:

libretti a risparmio ordinario . al	2¾%
libretti a piccolo risparmio a premi . . . . „	3%
libretti a risparmio vincolati a tempo . . . . „	3%
conti correnti liberi . . . . „	2½%
conti correnti vincolati a tempo „	3%

31 ottobre 1932 - XI
GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

CHERRY-BRANDY
LUXARDO
ZARA

L'uso giornaliero del
RINOSEPTOLO IFT
cura i raffreddori, previene l'infezione influenzale e sue complicazioni.
In tutte le farmacie L. 3.50

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 1, telef. 67-63

Ben fornita di tutti gli articoli per la stagione AUTUNNO-INVERNO la ormai popolare Ditta
TOLENTINO
(denominata: "Il Negozio del risparmio,,)
Centro Corso Vitt. Em. III - Tel. 67-75
vi dà un esempio dei suoi convenientissimi prezzi:

LANERIE
Lanetta sport, 70 cm. . . L. 4.90
Grania lana, 70 cm. . . . L. 5.90
Romain di lana, 70 cm. . . » 6.90
Voile de Laine, 70 cm. . . » 6.90
Douvetine, 130 cm. . . . » 19.—
Manteau, 140 cm. . . . » 15.90
Nattè lana pesante, 140 cm. » 19.90
Manteau frisè, 140 cm. . . » 29.—

Seterie naturali e artificiali
nei disegni e tinte di ultimissima novità
TIPI PESANTI INVERNALI
Creps Melita lana e seta . L. 15.—
Creps Madera » » . » 15.—
Creps Elefante » » . » 12.—

COTONERIE
Flanella tinta unita, 70 cm. L. 1.50
Flanella «double face» . . L. 1.90
Flanella disegni moda . . » 2.90
Flanella pesantissima . . » 3.90
Folgorant tutte le tinte . . » 2.90
Lamè speciale . . . . . » 3.90
Stoffette moda . . . . . » 3.95
Velluto finissimo . . . . » 11.90

Vasto assortimeno LANA in matasse da L. 1.90 in poi

CALZE
Uso Bemberg Gi-Emme-Ti L. 5.50
Bemberg marca oro . . . L. 5.75
Geisha le rinomate . . . » 7.50
Bemberg speciale, Lina . . » 8.90
Bemberg lusso, Lysi . . . » 15.—
Seta naturale, organzino . . » 15.90
Sotto-Calze lana . . . . » 3.90

I nostri articoli sono esclusivamente di prima scelta e di assoluta fiducia

GUANTI
Uso Camoscio, fantasia . L. 4.90
Glacé 2 press. . . . . . L. 13.—
Glacé moschettiera . . . » 12.—
Glacé alti, fantasia . . . » 18.—
Glacé fantasia, gran moda . » 19.—
Camoscio lavabili . . . . » 9.90
Assortimento guanti uomo e bambini

Pullover, Gilets, Vestiti di lana, per tutti i gusti

COPERTE
Cotone pesanti, un posto L. 3.90
Trappunte (imbottite) . da L. 25.—
Jaquard per bambini . . . » 6.90
Lana bordate, un posto . . » 29.—
Lana doppia faccia . . . » 35.—
Lana bordate, due posti . . » 45.—
Lana morbida, due piazze L. 65, 55

MODE UOMO
Camicie sport . . . . . . L. 6.90
Camicie flanella rigata . . . » 12.90
Camicie da società . . . . » 15.90
GHETTE -- BRETELLE -- GIARRETTIERE
CRAVATTE

MAGLIERIE
Uomo, felpate . . . . da L. 4.90
Cotone invern., con maniche L. 3.90
Lana pesante . . . . . » 6.90
Lana finissima . . . . . » 9.90
Copribusto cotone . . . . » 1.75
Copribusto lana . . . da » 4.90
Culottes . . . . . . da » 1.75

Telerie, Tovaglie, Asciugamani, Fazzoletti
RICCO ASSORTIMENTO PELLI PER GUARNIZIONI

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Virginietta Cuschlan, dai genitori lire 50, dai nonni Virginia e Ermanno lire 50, dallo zio Marcello Cuschlan lire 50, dagli zii Maria e Felice Marich e cuginetti lire 50, dagli zii Linda e Aldo Marich e il cuginetto lire 50, dalla famiglia Ettore Rebulla lire 25, da Ida ved. Polonio lire 15 pro Scuola S. Xydias (scolari poveri); dalla famiglia Fuzzi lire 15, dalla famiglia Kucovetz lire 25 pro Congr. di Carità; da Emilia Tami lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Aurelia Z. lire 10 pro Casa di Nazareth; dalle impiegate della ditta Sever lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dalle condiscepole Alberti, Arbanassi e Pese lire 30 pro Scuola S. Xydias (scolare povere); da Carlo e Pina Morpurgo lire 20 pro Guardia Medica; da Gemma e dott. Guido Cosciani lire 20 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.); da Giovanni e Emma Laurenti lire 20, da Ida e prof. Giuseppe Cante lire 10 pro Scuola S. Xydias; dalla famiglia Siguri lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Ernesta e Arturo Polacco lire 15 pro Asilo Jolanda; da Gisella e Pietro Penso lire 20 pro Scuola Spiro Xydias (ref. poveri); da Adelia e dott. Mario Retta lire 20 pro Asilo Maddalena di Canossa.

Per onorare la memoria del cav. Vittorio Mandel (Zara), da Giuseppe Mandel lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 25 pro Congr. di Carità; dall'ing. Matteo e Laura Eulambio lire 25, da Alice ed avv. Vittorio Mandel lire 100, da Berta e Vittorio conte de Puppi lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Pietro Oper, da N. T. lire 20 pro Ospedale Israelitico e lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Carmina Fegitz, dall'Impresa Buttoraz e Ziffer lire 30, da Andrea Marz lire 5, Adolfo Fabbri lire 5, Federico Peccarari lire 5 e Gino Ortolani lire 5 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Angelo Ara lire 25, da Mariella e Alberto Polli lire 20 pro Congr. di Carità; da Basilio Prodi lire 5, da Emilia Abel lire 25 pro Guardia Medica; da Aldo Cadel lire 15 pro Asilo Rittmeyer e lire 15 pro Italia Redenta; dalle famiglie Beltramini, Benedetti e Pacco lire 30 pro Congr. di Carità; da Anna d'Orlando lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della madre del collega arch. V. Fegitz, da: ing. G. Brunner lire 20, Marcovig Giuseppe 5, Escher Anita 5, Escher Ida 5, Cressi Amelia 5, Gropaiz Carlo 5, Tamburini Mario 5, ing. Gairinger 10, Loly Vittorio 5 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Gustavo Eppinger, dalle maestranze della fabbrica G. Eppinger lire 70 pro Ospedale Israelitico e lire 70 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Arrigo e Itala Ravenna lire 20 pro Congr. di Carità; da Nuci e Oscar Maestro lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dalle famiglie Barbi-Mathias lire 30 pro Congr. di Carità; dai figli di Elvira Salvadori lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Elena e Leone Klugmann lire 20 pro Patronato femm. Ebraico (assist. inv.); dal dott. Carlo Morpurgo lire 20 pro Comitato assistenza emigranti ebrei; da Vincenzo Santella lire 15 pro P. P. Francescani di via Rossetti (pane dei poveri di Sant'Antonio); da Vittorio Stern lire 50 pro Fraternita Israelitica; da Maria e Roberto Stern lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del cap. Giovanni Vidulli, da Paolina e Paolo Gerlimich lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 25 pro Fondo Banelli; da A. V. lire 50 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo; dall'avv. Antonio Cosulich lire 30 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; dal cav. uff. Giovanni Freno lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dal collega G. S. Capponi lire 20 pro Fondo Banelli; dai nipoti Dora e Ernesto Beltrame lire 50 pro Ospedale di Lussinpiccolo; da Giuseppe e Anna Gerolimich lire 25, da Olga e dott. Lamberto Giacuzzi lire 25 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; dalla famiglia cap. Giovanni e Nicea Suttora lire 25 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

In memoria dell'amato Guido, da Gigetta e Mario Sommadossi lire 20 pro Scuola N. Sauro (scolari poveri).

Nell'anniversario della morte di Rosa Barone, dalla famiglia Battitori lire 20 pro Patronato Neuropsichici.

Dalla ditta Leone Klugmann lire 200 pro P. N. F. (assist. inv.); da E. F. per aver beneficato una persona lire 50 pro Congr. di Carità; da Isidoro Pouschè lire 15 pro Opera difesa dei minorenni (Asilo Famiglia).

Dalla direzione ed impiegati delle A. C. E. G. e A. lire 120 pro O. N. B. contributo per ottobre.

Da S. E. gr. uff. dott. Ettore Porro lire 200, dott. Averino Menotti lire 50, con Guis Beltran Gonzales lire 50, Bisiacchi Matteo Carlo lire 50, dott. ing. Riccardo Brunner lire 100, comm. Carlo Bruzzo lire 100, Carlo Canzio lire 100, dott. Carlo Cambiagio lire 50, Romolo Banelli e C. lire 50, Arturo Arghinenti lire 50, Francesco Coranda lire 50, Aldrighetti e Beghi lire 100, Cassa Circondariale di Malattia lire 10.50, Pietro Madaro lire 10, E. F. lire 10 pro Opera Nazionale Balilla.

I tè danzanti della Canottieri Adria. Come già annunciato, anche quest'anno la Società Canottieri Adria terrà nella sala massima di via Coroneo 15 i trattenimenti di danza che tanto favore di scelto e distinto pubblico incontrarono gli anni scorsi. Il primo te danzante avrà luogo domenica 6 novembre, dalle 17 alle 21. Gli altri si susseguiranno quindicinalmente. Il Comitato balli sta lavorando alacremente per assicurare il più completo successo a queste attesissime manifestazioni mondane e ha già ultimato la diramazione degli inviti, che saranno strettissimamente personali; potranno in ogni modo venir richiesti in canottiera sociale, Molo Sartorio, seralmente, dalle 19 alle 20 (tel. 50-33).

L'estrazione della Lotteria pro Assistenza ad Aurisina. Questa sera il Fascio Femminile terrà alle 16 un'assemblea straordinaria, presieduta dalla Delegata provinciale dei Fasci femminili signora Rossi-Timeus. Alle 17 seguirà l'estrazione della lotteria pro opere assistenziali.

Gli studi fotografici aperti il 1.o novembre. A seguito degli accordi intercorsi tra la Segreteria interprovinciale dell'Artigianato e l'Unione provinciale dei Sindacati dell'industria, gli studi fotografici il giorno 1.o novembre, martedì, potranno rimanere aperti l'intera giornata.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Benussi, via di Cavana 11; Biasoletto, via Roma 16; Cassa Circondariale di Malattia, Viale XX Settembre 4; Depangher, via San Giusto 1; Gmeiner Eredi Palme, via Giulia 14; Picciola, Corso Garibaldi 32; Prendini, via T. Vecellio 22; Manzin, via dell'Istria 43; Zanetti, via Commerciale 30; Zanetti Vivante, via Mazzini 43.

Ingiuriata, risponde a schiaffi ma c'è un seguito...

Entrata con un congiunto in uno spaccio vini di via Madonna del Mare, la casalinga Anna Bigot, di 35 anni, abitante in via delle Mura n. 43, fu d'un tratto avvicinata da uno sconosciuto, il quale, non sapendo evidentemente con chi prendersela, le rivolse alcune frasi ingiuriose. Vivamente risentita la donna tagliò corto e rispose con due sonori schiaffi. Il tizio allora afferrata la Bigot per le mani la scosse in modo da produrle una lussazione al pollice sinistro. Mentre egli veniva allontanato da alcuni presenti, la donna fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno la medicò e la dichiarò guaribile in pochi giorni.

Poco dopo lo sconosciuto fu fermato da due vigili urbani del primo settore, i quali lo tradussero al comando. Interrogato, fu poi rilasciato, salvo a rispondere degli insulti e della lesione prodotta alla Bigot.

Un quadro che dà delle emozioni

Il bracciante Emilio Laurentis, di 20 anni, abitante al n. 104 di Longera, era intento ieri nel pomeriggio ad appendere un quadro al muro nella sua abitazione, ma scivolato dalla scala a piuoli su cui era salito, si produsse delle contusioni ai polsi. Il giovane bracciante si recò poco dopo all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicato e dichiarato guaribile in pochi giorni.

Il ragazzo contro l'auto

Ieri sera l'undicenne Fabiano Colle, abitante in via del Bosco 10, stava scendendo a ritroso dal marciapiede di via Arcata, allorchè andò a sbattere contro la ruota anteriore sinistra di un'automobile diretta verso la piazza Goldoni. Finito malamente al suolo, il Colle fu rialzato dall'autista, ch'era riuscito ad evitare una disgrazia sterzando prontamente e quindi trasportato all'Ospedale Regina Elena. Colà, il sanitario di turno gli riscontrò una contusione escoriata guaribile in pochi giorni. Medicato, il ragazzino imprudente potè rincasare.

Avvelenata dai funghi

Con una vettura pubblica e accompagnata dalla sorella, fu trasportata ieri sera all'Ospedale Regina Elena la casalinga Maria Fradel, di 29 anni, abitante a Roiano Scala Santa n. 383.

La giovane donna, che presentava sintomi di avvelenamento per indigestione di funghi, raccontò, dopo aver avuto le cure del caso, che nella mattinata s'era recata in un vicino boschetto, ove aveva raccolto alcuni funghi, che aveva mangiato all'ora del pranzo. Più tardi era stata colta da atroci dolori viscerali e i congiunti, vivamente impressionati, dopo aver cercato di prodigarle qualche soccorso l'avevano condotta all'Ospedale. La Fradel, accolta nel reparto medico, fu sottoposta alle cure del caso e dichiarata guaribile in una settimana.

TEATRI E CONCERTI

"Benedetto fra le donne,,

Tre atti di Ettore Petrolini al Verdi

Benedetto Buriana, un perditempo imbroglione e squattrinato, è sempre fra le donne, per goderle e scornarle, per amarle con ardore e prepotenza maschile, e poi burlarsi di loro. Il tema di queste scene è romantico e parodistico, è umoristico e patetico; è una variazione continua e festosa di arguzia e di beffeggiamenti, di casistica dell'amore e di satira delle sue avventure. Nè il personaggio ha una vicenda ben definita, nè le scene hanno una struttura o un' architettura sulla quale la favola possa poggiare e svilupparsi. E' un abbozzo di commedia, una sceneggiatura di episodi graziosi, acuti nello spirito, mordenti nelle intenzioni, che servì a Petrolini, ancor negli anni del suo primo sperimentarsi come autore, per inserire sè stesso come interprete. Questo Benedetto Buriana non ha la caratterizzazione o meglio il ritratto psicologico del personaggio da commedia romantica, ma è anzi la sua felice e pittoresca deformazione, la sua dissonanza spirituale, il gioco sventato e beffardo della sentimentalità e dell' ipocrisia amorosa. Quando si tratta di deridere gli atteggiamenti della commedia umana, di scarnificare fino all'anima il ridicolo delle debolezze e delle viziature sociali, di scoprire la perfidia vestita di falsa compunzione, lasciate fare a Petrolini. Sotto la sua comicità dalle forme talora grossolane ed aggressive, c'è lo schermo tagliante, c' è l' intenzione demolitrice e fustigatrice. Egli ha l'intuito preciso di quel che si cela sotto il cuore e dentro il pensiero dell'umanità. Un bisogno irresistibile e travolgente di monologare, di dire il fatto suo, di mettersi al centro della commedia e di dialogare col pubblico, lo prende e non lo abbandona finchè non ha esaurita la turgida immaginazione, la forza feconda dell'improvvisazione. Egli «slitta», come ha detto con appropriata terminologia, fuori del dialogo, si libera dalla obbligazione del testo, e si costituisce nello stesso tempo, per sè e per chi lo ascolta, inquisitore e critico, esaltatore e beffeggiatore; ed assume di volta in volta la maschera dello stato d'anima che esprime; diviene ilare nella tragedia, e tragico nella comicità, senza che il pubblico abbia la rapidità di inseguirlo e scoprirlo fra tante mutabilità di espressioni e di atteggiamenti mimici e spirituali. Avvolge di toni allegri e di sorrisi leggeri le cose che dice seriamente, ed assume gravità drammatiche quando gioca coi sentimenti più futili e le ipocrisie morali dell'umanità.

Ieri sera Petrolini ci ha dato alcune scene gustosissime, piene di vivaci ed acute osservazioni sulla commedia tragicomica dell'amore ed il pubblico gli è stato largo di applausi e di festose accoglienze. Con grazia hanno recitato la Amorosi, l' intelligente Cardin, la Ziglioli, la Bini, e il Ravenna.

v. t.

— Stasera una novità: «Patalocco» di Romagnoli e Petrolini. Domani serata in onore di Petrolini.

Gli spettacoli al Rossetti

Vivissimo successo ha riportato ieri al Politeama Rossetti il nuovo attraente complesso di varietà, presentato in una cornice di vivace e brillante eleganza. Calorosi e unanimi applausi ha riscosso la vezzosa e brava danzatrice Ketty Mara tanto nel divertente «sketch» con lo scimpanzè «Rango» quanto da sola nella suggestiva danza orientale-acrobatica, nella quale è stata ammirata anche la squisita grazia della sua figura. Molto applauditi anche i balletti del complesso «Rexford» e la «soubrette» Nieuzza. Oggi si iniziano le repliche.

Il Circo Gleich a Montebello

Ieri alle due rappresentaioni, quella delle 16 e quella delle 21, un gran pubblico affollò tutti gli ordini posti divertendosi moltissimo e mostrando di apprezzare, con numerosi applausi, i molti numeri di varietà e di equitazione che compongono il programma.

Anche oggi due rappresentazioni, alle 16 e alle 21.

Il microfono tra i leoni

per il cantuccio dei Balilla

Radio Trieste sarà collegata domani, lunedì, alle 16.40, con le radiostazioni di Milano, Torino, Genova e Firenze per la durata del cantuccio «Balilla, a noi!» in un interessante esperimento di trasmissione dal circo. Sarà «Mastro Remo» con la sua voce confusa tra il clangore del serraglio a magnificare le attrattive del circo? Oppure avremo una «Zia dei perchè», improvvisata audace cavallerizza, a far mostra di gesta intrepide... attraverso la descrizione del microfono? O forse la voce rauca dei «clowns» imiterà con scherzosa indovinata cantilena l'annunciatrice della radio? Tutto è possibile, ma ciò che vien dato per sicuro è che... i leoni e le tigri si sono ieri commossi alla prima apparizione del microfono e che c'è voluto del bello e del buono per far loro riprendere la consueta e proverbiale fierezza.

I concerti popolari della domenica

Nel prossimo mese incomincierà il ciclo delle audizioni popolari dell'anno XI, che si terranno quest'anno nella bellissima sala dell'Ateneo musicale. La nobile iniziativa del Sindacato musicisti, salutata già alle sue prime manifestazioni dall'entusiastico consenso del pubblico e confortata dal plauso e dall'incitamento delle superiori gerarchie, giunge così al suo quarto anno di attività. I concerti si terranno la domenica mattina come per il passato. Saranno invitati a parteciparci i migliori tra i nostri più conosciuti concertisti, mentre saranno accolte con giusto interessamento — sempre nel limite delle possibilità — le eventuali proposte di giovani artisti che già si siano rivelati in possesso di qualità artistiche notevoli. Per tutti è condizione imprescindibile l'essere iscritti al Sindacato musicisti.

Recite di filodrammatici

«La serenata al vento» col G. U. F. alla Ginnastica. Aderendo cortesemente alla richiesta della Commissione feste della Società Ginnastica, la Sezione drammatica del G. U. F., diretta dal dott. Adolfo Angeli si produrrà sul palcoscenico sociale con una recita della bellissima commedia giocosa di Carlo Veneziani, «La serenata al vento». Questa notizia sarà accolta dai soci della Ginnastica con viva simpatia. La recita avrà luogo giovedì 3 novembre alle ore 21.

«Nuda» di W. Borg al Circolo Impiegati Pubblici. «Nuda» di Washington Borg, rappresentata al Circolo Impiegati Pubblici, ha riportato il più vivo e lusinghiero successo nell'ottima e intelligente interpretazione dei valorosi filodrammatici diretti dal dott. Bruno Alberti. Il pubblico ha applaudito ripetutamente le signore Gemma Marsilli, Cesira Fabiani, Dalia Coceani, Gemma Polacco, Rina Gualtieri, Maria Trauner e i signori Gianni De Marco, Nino Taffara e Giuseppe Orbani, interpreti intelligenti e appassionati.

Radio Gruppo Nord

Programma del 30 ottobre 1932-XI

10-11 (Trieste): Campane e Messa cantata dalla cattedrale di S. Giusto. 11 (Trieste): Consigli agli agricoltori: prof. Giulivo. - 12.30-13.30: Radio-orchestra n. 1: Musica leggera. 13.30-14.30: Musica varia e dischi. - 16-18.15: Concerto di musica brillante. Negli intervalli: Notizie sportive. 18.15-18.25: Notizie sportive. 19.5-20 (Trieste): Quintetto. - 20: Notizie sportive - Dischi. 20.30-22: **Trasmissione da Vienna**: Manifestazione teatrale in onore di Emmerich Kalman. 22: Selezione di operette, films sonori, canzoni e musica da ballo. Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola» - Notiziario teatrale.

Varietà e Cinema

«L'allegro autista» («Taxi N. 13»), film comicissimo al Teatro Eden. Oggi due ore di allegria, di brio, di risate continue con Chester Conklin, il re dei comici. Precederà Topolino. Stamane divertente «matinée» alle 10.30. Ingresso lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Compagnia Petrolini. «Patalocco» di Romagnoli e Petrolini. (Novità).

Cinematografi:

Rossetti. 14: «Parigi-Costa Azzurra» e varietà.

Nazionale. 14.30: «Il Generale Yorck», cap. Ufa. Fuori progr.: «La grandiosa adunata dei 200.000 Elmetti d'acciaio». Successo.

Excelsior. 14.30: «La tavola dei poveri», film Cines con Raffaele Viviani e Leda Gloria.

Fenice. 14.30: «Atlantide» con Brigitte Helm e Jean Angelo e Compagnia Cecchelin.

Eden. 14: «L'allegro autista» («Taxi n. 13»), comicissima con C. Conklin. Topolino.

Italia. 14.30: «Un'ora d'amore» con M. Chevalier e J. Mac Donald. Musica di Strauss.

Regina. 15: «La segretaria per tutti» con Armando Falconi e Comp. De Rosè.

Impero. 14: «Roxy Bar» con K. von Nagy. Il film del sorriso. Ultimo giorno. Alle 10.30 «matinée» per bambini e adulti.

Massimo. 14.30: «Rotaie» con K. von Nagy. In chiusa nuovissimi cartoni animati.

Garibaldi. 15: «Rotaie» con K. von Nagy. In chiusa nuovissimi cartoni animati.

Odeon. 14.30: «Moby Dick») (Mostro bianco) con John Barrymore. Topolino.

Reale. 14: «Accidenti al testamento!» con Lorette Young e D. Fairbanks jun.

Armonia. 15: «Svengali», sonoro cantato con John Barrymore.

Novo Cine. 14: «La casetta sulla spiaggia» con Janet Gaynor. Ultimo giorno.

Aurora. 14.30: «Donna perduta», sonoro con Pola Negri e Comp. De Micheli-Battistino.

Savoia. 14.30: «Le vie della città» con Gary Cooper e Silia Sidney, parlato italiano.

Popolo. 14.30: «Verso la vita», dramma polacco e «Trio Ferri».

Centrale. 14: «Mi sposo e torno», ultima interpretazione di Douglas Fairbanks.

Roma. 14: «Il piccolo caffè», son. cant. con M. Chevalier e Yvonne Vallèe. Paramount.

Galileo. 14: «La bisbetica domata» con Douglas Fairbanks e Mary Pickford.

Belvedere. 14: «La guardia nera» con Victor Mac Laglen e Myrna Loy.

Venezia. 15: «La dea verde» con A. Joyce e «Cohen e Kelly aviatori per forza».

Dante. «Terra senza legge» con K. Maynard, «Meo Mao» e comica con M. Linder.

Familiare. 14.30: «Nevada il tiratore», avventure, e grande varietà.

Roiano. 15: «Il conte di Montecristo», grande capolavoro con Lil Dagover.

Argentina (Sette fontane 12). 14.30: «Passione di Principe» con H. Liedtke e X. Deani. e comica.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Circo Gleich (Montebello). 16 e 21: Grandiosi spettacoli variati. Attualità sensazionali.

Aumento del prezzo dell'olio di semi. Per l'aumento del dazio sull'olio di semi imposto dal giorno 26 corrente nella misura di lire 40 al quintale, il prezzo al minuto dell'olio di semi subirà con domani, lunedì, l'aumento di cent. 40 al litro.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Gabriele Berutti». Oggi domenica nella sala grande (S. Anna 148, ex Subietta) dalle 18 alle 23, trattenimento di danza.

«Aldo Ivancich». Oggi dalle 18, in via Boccaccio 31, trattenimento di danza per soci e amici.

Società Ginnastica. Oggi alle 17.30 spettacolo cinematografico. I posti a sedere per la recita «La serenata al vento» di C. Veneziani di giovedì 3 novembre alle 21, si possono ritirare alla cassa oggi durante il cinematografo e domani in segreteria dalle 17 in poi.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 19.30 seduta della Commissione Rifugi e di Direzione. Giovedì 3 e venerdì 4, pellegrinaggio ai Rifugi. Partenza giovedì alle 17 per Cave del Predil. Iscrizioni per l'automezzo fino a mercoledì alle 20. Programma in sede.

Società Dalmatica. In occasione della Festa della Vittoria, tutti i soci in sede alle 9, per prendere parte a tutte le manifestazioni.

Dopolavoro Artigiano. Questa sera nella nuova sede in via Piccolomini 3, tratteni mento dalle 19 in poi.

Società Canottieri «Adria». Domenica 6 novembre dalle 17 alle 21 inizio nella sala massima di via Coroneo 15, dei trattenimenti di danza. Richiesta d'inviti in canottiera sociale, Molo Sartorio, dalle 17 alle 21.

Unione Sportiva Triestina. La I squadra che si reca a Gorizia per la partita di finale per il Torneo Coppa S. A. R. Principe Umberto, è convocata per la partenza, oggi alle 9 presso la sede sociale, via Carducci 23.

Attività d'oggi sul campo Montebello: ore 7.30, ritrovo delle squadre minori ragazzi; ore 9.30, ritrovo dei seguenti giocatori: Torbianelli. Premoli. Nicolai, Guerrini. Gilli, Franco, Susmel, Polacco II, Maistrello, Lenardon, Picaunig; ore 10.45, ritrovo della squadra B (formazione in sede); ore 12.30, ritrovo dei seguenti calciatori: Jenco, Gelmo, Bassi, Boeswirth, Hrovatin, Lenardi, Moro. Salotto, Brosenbach, Ferrarese, Pasinati II, Pinter, Gullich; ore 14.30. ritrovo dei seguenti calciatori: Bruschina, Venturini, Renner, Stanich, Vecchiet, Stradiot, Mezner, Bernetti, Amoroso, Coverlizza, Schillan.

Associazione «XXX Ottobre». Oggi gita a Prosecco, partendo alle 14 dalla piazza Goldoni.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 11 alle 13 «matinée» e ballo dalle 17 in poi.

Circolo Sportivo «Robur». I calcisti devono attenersi ai seguenti orari per le gare odierne: ore 8: squadra ragazzi; 10: prima squadra; 13: seconda squadra. Le partite si svolgono sul campo della Triestina a Montebello. Mercoledì si raduna la Direzione.

Gruppo E. I. A. Oggi alle 13 i volatisti in sede. I soci in sede alle 14 per recarsi al campo di Cologna.

Circolo «Fiamma». Oggi in via Conti 11, trattenimento di danza dalle 18 alle 23.

A. S. «Sempre Avanti». Oggi la squadra di volata riposa.

Sala Ridotto. Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Sala Tersicore. Oggi trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Littoria

Associazione Fascista della Scuola. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a ritirare negli uffici dell'A. F.S. i conti del Provveditorio, della Ditta Beltrame e del Calzaturificio Donda.

Avanguardisti II Centuria Marinara. Oggi alle 14.30 adunata in divisa alla C. R. B. «E. De Amicis».

I Centuria Marinara «E. Toti». S'informano tutti gli iscritti alla Centuria che il rapporto del lunedì resta sospeso. Tutti i componenti la Centuria devono adunarsi ogni giovedì alle 20 nella sede del Comando.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. Nella prossima settimana, dal 29 ottobre al 5 novembre 1932-XI, avranno luogo le seguenti convocazioni:

Lunedì, alle 18: riunione del Direttorio operai cavatori e lavoratori del marmo, del granito e della pietra; 18.30: riunione fiduciari e Direttorio operai chimici; 19: riunione Direttorio metallurgici; 19.30: riunione Direttorio e fiduciari Sindacato operai calzolai.

Mercoledì, alle 19: riunione Direttorio e fiduciari Sindacato birra, acque gasate, ghiaccio; 19: Direttorio lavoranti in legno; 19: riunione esperti navali.

Giovedì, alle 9: riunione fiduciari e Direttorio Sindacato giornalai; 18.30: riunione delle maestranze Raffineria Triestina Olii Minerali; 19; riunione operai della carta e stampa (poligrafici e cartotecnici - Circolo «Morara-Sassi»); 19: Direttorio orafi, orologiai, ecc.); 19.30: Direttorio e fiduciari pittori e decoratori; 20: riunione Direttorio e fiduciari Sindacato lavoranti sartorie.

Sabato, alle 19: riunione esperti siderurgici; 19: riunione fiduciari e Direttorio poligrafici (Circolo «Morara-Sassi»); 19: riunione Direttorio e fiduciari Sindacato pastai e mugnai.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 30 ottobre: Marcello, Giuliano, Saturnino, Massimo, Claudio, Vittorio.

31 ottobre: Urbano, Antonino, Lucilla.

NASCITE (28-29 ottobre 1932): Legittimi: Drudi Laura di Donato; Ghersini Giacomo di Giacomo; Sciolis Pietro di Francesco; Lupo Maria di Agostino; Hlavaty Francesco di Ladislao; Grezar Anna di Pietro; Franchi Silvio di Emilio; Scabar Irma di Giuseppe; Machnich Maria di Rodolfo; Boschetti Silvano di Luigi; Puppi Fabio di Roberto; Pedeno Bruno di Ferdinando.

DECESSI (28 ottobre 1932): Loidl ved. Daddi Giuseppina a. 68; Perdrelli in Orazietti Maria a. 63; Neri in Evangelisti Filomena a. 28.

DECESSI (29 ottobre 1932): Bazzarini in Mosetti Rosa a. 62; Cuschlan Virginia a. 11; Ciuch Massimiliano a. 27; Contin in Fegitz Carmela a. 62; Stupatz Argentina a. 60; Pesaro Domenico a. 65; Fiorentino Luciano a. 2; Bernetic in Berindei Giuseppina a. 46; Dudine Antonio a. 62; Bustia ved. Colin Giuseppina a. 90; De Marco in Magno Celestina a. 62.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cascio Roberto, cuoco e Capuzzo Maria, casalinga; Gigli Renato, orefice e Degrassi Bruna, casalinga; Drozina Romano, meccanico e Urbani Valeria, casalinga; Venchi Attilio, macellaio e Collarini Stefania, casalinga; Hrovatin Stanislao, bracciante e Bratina Giovanna, domestica; Kersevan Benedetto, tranviere e Ravbar Maria, casalinga; Colauti Renato, maestro di musica e Dell'Oste Ines, casalinga; Squadrani Bruno, milite M. V. S. N. e Squadrani Vera, casalinga; Cerchi Mario, macellaio e Tomasini Leopolda, giornaliera; Liveris Dionisio, autonoleggiatore e Gregoret Maria, casalinga; Zigon Marino, maitre d'Hotel e Nocker Paolina, casalinga; Angelis Giuseppe, elettricista e Corsi Valeria, casalinga; Peroncini Benvenuto, rappresentante e Sluga Francesca, casalinga; Montaina Michelangelo, calderaio e Oblak Slavica Luigia, casalinga; Starz Emilio, falegname e Iakoncic Germana, casalinga; Slobitz Gastone, cuoco e Stibilj Paola, venditrice; Misan Cesare, commesso di negozio e Sedmak Giorgina, casalinga; Staleni Luigi, segretario comunale e Pierini Anita, impiegata; Kalc Giulio, muratore e Gregori Stefania, lattivendola; Meden Stanislao, meccanico e Kosuta Francesca, casalinga; Godina Giusto, commesso di negozio e Suselli Cristina, casalinga; Mutinati Cataldo, sarto e Bennardi Annangela, casalinga; Ziak Giusto, bracciante e Umari Maria, casalinga; Trada Alfredo, meccanico e Poliak Silvia, casalinga; Zoch Adolfo detto Rodolfo, macellaio e Visintin Palmira, infermiera; Zivich Aldo, velaio e Concina-Forni Anna, casalinga; Metelco Vittorio, capo operaio e Zaccaria Giovanna, casalinga; Rener Bruno, bracciante e Sulcic Nilda, casalinga; Hafner Emilio, elettricista e Trevisan Emma, impiegata.

Estrazioni del Lotto

del 29 ottobre 1932

BARI	35	7	20	74	21
FIRENZE	5	49	78	42	2
MILANO	34	56	58	52	78
NAPOLI	50	48	64	8	81
PALERMO	86	42	80	3	30
ROMA	81	60	20	15	72
TORINO	33	31	28	83	55
VENEZIA	76	89	11	34	47

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì 24 ottobre	Martedì 25 ottobre	Mercol. 26 ottobre	Giovedì 27 ottobre	Venerdì 28 ottobre	Sabato 29 ottobre
Rend. 3½%	76.90	76.90	76.90	76.90	CHIUSA	76.80
Cons 5%	83.65	83.65	83.75	83.75		83.75
Obbl. Ven	85.60	85.60	85.60	85.60		85.60
B. T. n. 1934	100.55	100.55	100.62	100.60		100.60
B. T. n. 1940	101.65	101.65	101.40	101.57		101.57
B. T. n. 1941	101.65	101.65	101.55	101.50		101.50
Dan. Sava	163	163	155	153		152
Fo. 3 V. 6%	498	498	498	498		498
Comit	1037	1037	1037	1037		1037
Cred. Ital.	670	670	670	670		670
B. Roma	105	105	105	105		105
Cred. Pop	272	272	272	270		270
Generali	2355	2895	2830	2760		2800
Ass. Ital.	447.50	442.50	440	435		430
Infortuni	1395	1395	1380	1380		1380
Riun. A	1250	1200	1200	1210		1220
Riun. B	1215	1215	1210	1200		1210
Sigorta	110	110	110	110		110
Adria	15.50	15.50	15.50	15.50		15.50
Costiera	102	102	102	102		102
Cosulich	30	30	30	30		30
Gerolim.	15.50	15.50	15.50	15.50		15.50
Libera Tr.	27	27	27	27		25.50
Istria-Tr.	174	174	174	174		174
Lloyd Tr.	84	84	84	84		84
Lussino	120	120	120	120		120
Martinol.	31.50	31.50	31.50	31.50		31.50
Meridion.	660	650	645	645		645
Premuda	163	165	165	165		165
Picc. Ferr.	168.75	168.75	168.75	168.75		168.75
Tripcovich	61	61	61	61		61
Tram	184	184	184	184		184
Adr. Sped.	334	334	334	334		334
Ampelea	160	160	160	155		155
Arrigoni	215	215	215	215		215
Cant. R. A.	34	34	34	34		34
Fram.	25	25	25	25		25
Elettrofin.	—	—	—	—		—
Fin. Cosul.	14	14	14	14		14
Cem. Ison.	8	8	8	8		8
Cem. Spal.	56	56	56	56		56
Ist. Cem.	64	64	64	64		64
Forze Idr.	168	168	168	168		168
S. I. P.	42	41	40	40		40
SELVEG	394	394	394	394		394
S. T. E. G.	17.75	17.75	17.75	17.75		17.75
Gas Roma	819	817	818	821		822
Edison or.	456	456	454	458		458
Edison p.	258	255	255	255		255
Iutificio	519	519	519	519		519
Lav. Tries.	283	283	283	283		283
Off. Navali	—	—	—	—		—
Pastificio	201	201	201	201		201
Pilatura	74.25	74.25	74.25	74.25		74.25
Terni	149	148	148	148		148
Tergesteo	1187	1187	1187	1187		1187
CAMBI						
Londra	66.25	64.80	64.50	64.—	CHIUSA	64.—
New York	19.51	19.52	19.52	19.52		19.52
Parigi	76.80	76.60	76.60	76.60		76.70
Svizzera	377.85	377.60	377.25	377.25		376.80

CORRISPONDENZA APERTA

* *Sartina.* Chi inventò gli aghi? L'invenzione è dovuta a Cristoforo Greening, il quale sin dal 1540 aveva studiato il modo di costruire piccoli fili d'acciaio simili alle lunghe spine usate dagli antichi per cucire i loro abiti. I nostri moderni aghi d'acciaio rimontano però ad un'epoca molto più recente. L'uso degli aghi divenne comune in Europa appena nel 1700, quando sotto il regno della regina Anna d'Inghilterra gli aghi d'acciaio si diffusero da per tutto. A quanto sembra però essi sarebbero stati già conosciuti nell'antico Egitto, nell'India ed in tutto l'Oriente.

Tizio e Caio. Possono astenersi dal testimoniare per segreto professionale: a) i ministri della religione cattolica o di un culto ammesso nello Stato; b) gli avvocati, i procuratori, i consulenti tecnici ed i notai; c) i medici, i chirurghi, i farmacisti, le levatrici e chiunque esercita l'arte sanitaria (salvo però quando hanno l'obbligo di informare l'autorità) su ciò che fu loro confidato o pervenne a loro conoscenza per ragioni di ministero, ufficio o professione. Se l'astensione non sia ritenuta fondata, si procede senz'altro all'esame testimoniale.

— *Colono.* Tutto il territorio dell'isola di Manhattan su cui sorge la città di Nuova York, fu venduto da un capo pellirosse per 5 lire sterline. Ora alle vendite all'asta il prezzo del terreno raggiunge decine di milioni di dollari all'ettaro.

Ad ogni coperta è acclusa una custodia antitarmica con le istruzioni per la conservazione delle coperte

Campionari e Cataloghi gratis ai rivenditori che ne faranno richiesta al LANIFICIO ROSSI, Via Solferino 21 A. Milano

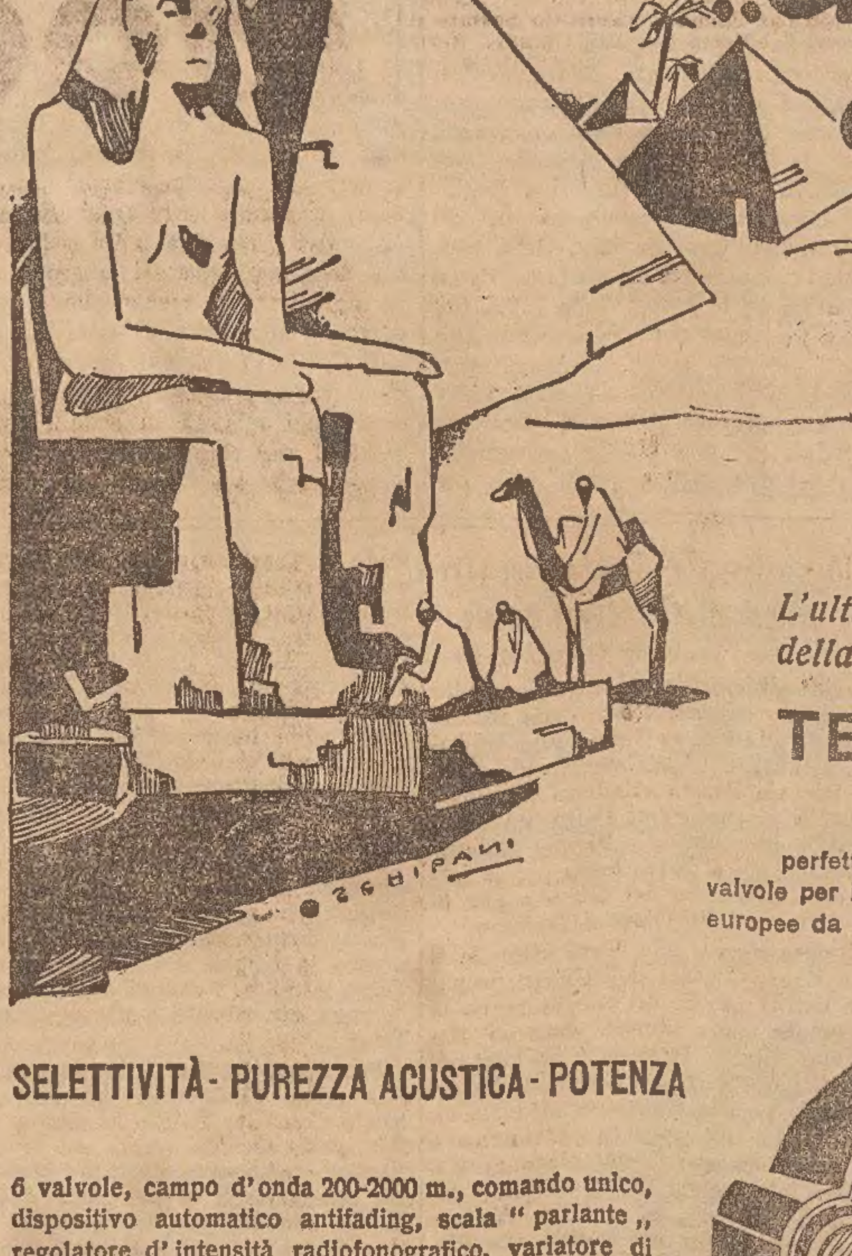
Una ragazza moderna e spigliata
Elsa Merlini
Un giovane pittore distratto
Nino Besozzi
Un vecchio cameriere fidato
Gianfranco Giachetti
Un ricco fabbricante di saponi
Ugo Cesèri
in una deliziosissima commedia italiana

MARTEDI 1 NOVEMBRE

CERCASI MODELLA

al

TEATRO NAZIONALE



..Civiltà antiche..

grandiosità di monumenti

CIVILTÀ MODERNE..... perfezionamenti industriali e scientifici....

L'ultima perfezione nel campo della radio è costituita dal

TELEFUNKEN 650

perfetto, moderno supereterodina a 6 valvole per la ricezione di tutte le trasmittenti europee da 200-2000 metri.

SELETTIVITÀ - PUREZZA ACUSTICA - POTENZA

6 valvole, campo d'onda 200-2000 m., comando unico, dispositivo automatico antifading, scala "parlante", regolatore d'intensità radiofonografico, variatore di tonalità, pentodo finale ad accensione indiretta, attacco per il fonografo, altoparlante dinamico a grande apertura di cono, alimentazione per tutte le tensioni esistenti in Italia.

PREZZO del TELEFUNKEN 650 completo di mobile, di altoparlante e di valvole:

In contanti . . . . . . L. 1.910.—
A rate: in contanti L. 506.—
e 12 rate mensili da » 126.—

(tasse governative comprese)

Nel prezzo non è compreso l'importo della licenza di abbonamento alle radioaudizioni previsto dalle vigenti disposizioni.

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE:
TRIESTE - Ditta Luigi Carli - Piazza S. Giovanni N. 3 - Telefono 80-25
GORIZIA - Rodolfo Grion - Corso Vittorio Eman. III N. 10 - Tel. 2
POLA - Magazzini Giuseppe Gelletti - Via Sergia N. 39 - Telefono 147

TELE FUN KEN

TELEFUNKEN

CRONACA GIUDIZIARIA

Quella notte...
L'avventura gialla

(Tribunale Penale) Quella sera — era il 15 luglio — Francesco Pietrucci, venuto a diverbio con la propria moglie e non sapendo come far sbollire la collera che lo dominava, si recò, per quanto astemio, in diverse osterie. Male gliene incolse perchè, non abituato a bere, la testa cominciò ben presto a girargli tanto che mentre si trovava in un locale di via dell'Istria, gestito da Germano Cossi, si sentì venir male. A malapena riuscì a levarsi dal tavolo per uscire e rincasare. Ma sbagliò porta poichè anzichè infilare quella d'uscita, entrò in una cantina attigua all'osteria ove, perduti i sensi, s'accasciò tra le botti colme di vino. Quanto tempo rimase colà? Non si sa, ma il fatto è che quando rinvenne, al mattino appresso si trovò sdraiato nel proprio letto con una violenta emicrania. Levatosi a sedere, vide, stupito, che i suoi abiti, gettati alla rinfusa per la stanza, erano sporchi e laceri. Cercò di riannodare i pensieri per conoscere come era riuscito a rincasare. Ricordava confusamente di aver altercato con la moglie e di avere poi, contro il suo solito, bevuto molto. In quanto al resto e cioè come era riuscito a rincasare, buio pesto. Sebbene turbato per questa specie di improvvisa amnesia, si recò nondimeno al lavoro, riservandosi di chiarire più tardi il mistero che lo assillava. Infatti, appena potè, si recò difilato dall'oste Cossi, perchè eventualmente gli spiegasse che cos'era successo dopo la sua uscita dall'osteria.

Spiegazioni...

Il Cossi, nel rivederlo, fece la faccia burbera.

— Ah! la xe qua! Bel lavor la ga combinado!

Il Pietrucci, con aria preoccupata, si affrettò a domandargli il motivo di quell'accoglienza punto confortante.

— E la me domanda cossa che xe nato? La xe un bel tipo!

— Ma la se spieghi! Mi no so gnente!

— Xe nato che go zà denuncià el furto.

— El furto? Che furto?

— Ma al furto dele zento lire!

— Furto dele zento lire? E cossa ghe entro mi?

— Lei, sì. La xe andà in cantina, la se ga sconto drio le bote e quando che mi go serà el local, la ga verto el cassetin del banco e la ga sgranfignà zento lire. E dopo, invece de andar fora dela porta che se podeva verzer anca de dentro, la ga scavalcà la finestra dela cantina.

— Mi?

— Lei, sì! Tanto xe vero che la ga roto la rede de fil de fero che gavevo messo sula finestra.

Nell'udire ciò, il Pietrucci credette di ammattire davvero. Lui un ladro! Ma come poteva essere accaduto ciò? Certamente in un momento di incoscienza, di offuscamento delle facoltà mentali. L'oste, nel vederlo così angustiato, finì col dirgli che davvero la cosa era anche per lui inspiegabile.

— La se figuri che per andar fora del local, la xe saltà adosso a un omo che dormiva su un caro.

L'eclisse della coscienza...

Era vero. Il Pietrucci, scavalcata la finestra della cantina, dopo essersi tenuto aggrappato al cornicione, nello spiccare il salto a terra, era andato a cadere addosso a un uomo che dormiva saporitamente su di un carro e che svegliatosi di soprassalto, si era messo a gridare, facendo accorrere tale Germani, il quale s'era affrettato a chiedere che cosa succedesse, ma il Pietrucci, dopo qualche risposta evasiva, s'era allontanato frettolosamente.

Nell'apprendere tutta questa storia, il Pietrucci manifestò al Cossi tutto il suo rammarico per quanto era successo, rifondendo immediatamente le cento lire che aveva tolto inconsciamente. Poi, rincasato e rovistando nelle saccoccie dei vestiti che indossava in quella notte malaugurata, il Pietrucci rinvenne, effettivamente, le cento lire.

— Go provà tanto disgusto per quel che gavevo fato senza saver — aggiunse poi — che co go visto quel bilieto lo go butado via...

Comunque, a malgrado di tutti questi atti di ravvedimento, il Pietrucci, dato che la denuncia presentata dal Cossi aveva fatto il suo corso, dovette presentarsi ora davanti ai giudici della quarta Sezione, ai quali, con aria smarrita, con voce accorata e con gli occhi rossi di pianto, raccontò, in succinto, quanto gli era occorso.

...e l'episodio risolutivo

I giudici non tardarono ad essere persuasi della verità di quanto il Pietrucci andava raccontando. C'erano tante prove a suo favore, che il Tribunale, dopo breve dibattito, assolse l'accusato dall'imputazione di furto a lui ascritta.

Al processo risultò che già altra volta il Pietrucci aveva smarrito completamente la coscienza dei propri atti ed in quello stato aveva commesso un atto che poteva pregiudicarlo irrimediabilmente: Fu nel 1916, durante la guerra. In un momento di incoscienza si era avventato contro un ufficiale. Fortunatamente era poi riuscito a dimostrare che era ammalato, diversamente sarebbero stati guai.

Uscendo dall'aula, il Pietrucci dichiarò risolutamente che del vino ne aveva abbastanza e che per conto suo si sarebbe ben guardato dall'assaggiarne dell'altro.

Presidente: cav. Sorich; giudici: Pollanzi e Zetto; P. M. cav. Ruggeri; difesa: avv. Kezich; cancelliere Ianni.

Dopo una burrasca coniugale

(Tribunale Penale) La sera del 17 luglio u. s. il contadino Andrea D., abitante a Zaule, rincasato alquanto preso dal vino ebbe un litigio con la propria moglie Maria, la quale, per timore di prendersi delle busse, corse a rifugiarsi nella stalla attigua all'abitazione. Il D. però la seguì e tanto la malmenò che la poverina, coperta da lividure ed in preda a viva agitazione, dovette cercar riparo presso la propria figlia Pina, abitante in una casa sita nelle vicinanze.

In seguito la D. fu costretta ricorrere ad un medico, il quale la consigliò di recarsi all'Ospedale Regina Elena dato che in seguito alla bastonatura aveva riportato la frattura di alcune costole.

Per questi fatti il D. dovette comparire ora nell'aula della quarta sezione.

Interrogato ha ammesso senza reticenze di avere esorbitato.

— Ma la se le ga meritade! La spendi e spandi i soldi gnanca che i fussi robai! Mi me li guadagno col sudor de la mia fronte e no posso tolerar che se li strazzi per niente!

La moglie, che nel frattempo, ha avuto largo campo di perdonare i maltrattamenti subiti, ha cercato di evitargli da eventuali applicazioni di certi paurosi articoli del Codice, dicendo:

— Me go fato mal cascando...

— Era ubriaco vostro marito?

No; imbriago no'l iera, ma assai stanco.

Il Tribunale, ritenuto il D. colpevole di abuso di mezzi di correzione congiunti a lesioni, lo ha condannato ad 1 mese e 5 giorni di reclusione. E assolvendolo dalla contravvenzione relativa all'ubriachezza perchè il fatto non sussisteva, gli ha concesso tutti i benefici di legge.

Presidente: cav. Sorich; giudici: Pollanzi e Zetto; P. M.: cav. Ruggeri; difesa: avv. Kezich; cancelliere: Janni.

Una collisione nelle acque di Salvore fra una goletta e un piroscafo jugoslavo

PIRANO, 29

Un grave sinistro marittimo è avvenuto ieri notte nelle acque di Salvore, ma per fortunua non si hanno a registrare perdite umane. Erano le 1.10 quando il piroscafo «Karmen», appartenente alla Marina mercantile jugoslava del porto di Orevich, stazzante 2541.24 tonnellate, con 24 uomini di equipaggio, proveniente da Trieste e diretto a Spalato, venne a collisione con la goletta a vela «Nuovo Oriente» della matricola di Lussinpiccolo (Neresine), proveniente da Sussak con un carico di legna da ardere e diretta a Venezia.

La collisione avvenne a circa 2 miglia e mezzo dal faro di Salvore. Il piroscafo jugoslavo, che procedeva a velocità normale, investì la goletta sul fianco sinistro di prova, aprendovi una grossa falla, tanto che l'acqua invase rapidamente ogni reparto, così che la goletta sarebbe in breve colata a picco, se il carico di legname non l'avesse tenuta a galla. All'urto le sei persone che formavano l'equipaggio della goletta, comandata dal marinaio autorizzato Lechich, si gettarono in mare aggrappandosi poscia al caicchio. Intanto dal piroscafo jugoslavo, che s'era subito fermato, il comandante Vito Alesik, provvide al salvataggio dei sei uomini che vennero tratti a bordo. Il piroscafo rimase poi sul posto fino alle prime luci dell'alba, quando si potè avvistare la goletta ancora galleggiante e per mezzo di cavi imbragarla e quindi lentamente trarla nel vallone di Portorose.

Intanto, appena appresa la notizia del sinistro, dal nostro porto partiva la moto-barca «Anna Buona Madre» con il capitano di Porto di Pirano, il quale aperse tosto l'inchiesta per accertare le responsabilità.

Mentre il piroscafo jugoslavo lasciava le nostre acque, la goletta veniva trattata su un bassofondo presso gli hangars della S. I. S. A., in attesa del ricupero del materiale.

Omonimia. Il signor Giorgio Zorzetti, di 36 anni, abitante in via Tiziano Vecellio n. 4, ci prega di rilevare che nulla ha di comune con quel suo omonimo processato e assolto giorni fa dai giudici del nostro Tribunale penale.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» a Trieste; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» a Trieste; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» partita il 27 corr. da Brindisi per Napoli; pir. «Gange» a Trieste; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea espresso Cosp. Tur. E.; m.n. «Himalaya» a Trieste; pir. «Merano» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea espresso Cosp. Tur. B; «Semiramis» a Trieste; «Stella d'Italia» in linea espresso d'Istanbul; «Tevere» in linea Egitto-Rodi; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» a Trieste; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; «Carignano» arrivato il 27 corr. a Bombay; m.n. «Città di Bari» a Trieste; pir. «Conte Rosso» partito il 28 corr. da Port Said per Brindisi; «Conte Verde» partito il 26 corr. da Singapore per Hongkong; «Egitto» in linea Soria A; «Italia» a Trieste; «Milano» a Trieste; «Capodimonte» in linea eventuale di Karachi; m.n. «Col di Lana» partita il 27 corr. da Yokohama per Sciangai; «Tergestea» partito il 22 corr. da Colombo per Penang; «Priaruggia» in linea Adriatico-Soria B; «Federico» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 29 corr. da New York per Trieste, via scali; «Vulcania» partita il 29 corr. da Trieste per New York via scali; pir. «Belvedere» arrivato il 29 corr. a Venezia da Trieste; m.n. «Neptunia» arrivata il 24 corr. a Buenos Aires; pir. «Alberta» arrivato il 27 corr. a Galveston; «Clara» partito il 12 corr. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Dora C.» arrivato il 27 corr. a Napoli; m.n. «Giulia» arrivata il 24 corr. a Venezia; pir. «Ida» partito il 23 corr. da Napoli per New York; «Lucia C.» in partenza da New York per Malta, Trieste e Venezia; m.n. «Maria» partita il 21 corr. da Trieste per New York via scali; pir. «Anna C.» partito il 28 corr. da Napoli per Trieste; «Atlanta» partito il 25 corr. da Bahia per Las Palmas; «Laura C.» passato il 23 corr. Gibilterra per Las Palmas; «Teresa» partito il 24 corr. da Santos per Montevideo.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 28 corr. da Corfù per Ancona; «Etruria» arrivato il 29 corr. a Savona; «Fanny Brunner» arrivato il 27 corr. a Casablanca; «Raffaello» parte oggi da Genova per la Riviera; «Silvia Tripcovich» parte oggi da Ancona per Corfù; «Algerino» partito il 28 corr. da Catania per Malta; «Tunisino» partito il 27 corr. da Valencia per Algeri; «Marocchino» partito il 28 corr. da Tunisi per Algeri; «Alicantino» a Trieste; «Le Tre Marie» arrivato il 29 corr. a Tarragona; «Guido Brunner» arrivato il 28 corr. a Tarragona; «Andalusia» passato il 26 corr. Gibilterra diretto a Venezia; «Arcadia» a Trieste; «Dardania» a Trieste; «Gerania» a Trieste; «Laconia» a Trieste; «Numidia» a Trieste; «Saraceno» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Catania; «Donizetti» sotto carico a Bari; «Paganini» carica a Fiume; «Puccini» carica a Napoli; «Rossini» carica a Genova; «Verdi» attesa domani a Marsiglia; pir. «Albachiara» carica a Porto Empedocle; «Cimarosa» atteso domani a Gallipoli; «Tiepolo» atteso domani a Napoli; «Tiziano» carica a Venezia; «Aleardi» carica a Rotterdam; «Boccaccio» partito il 26 corr. da Bari per Trieste; «Foscolo» in partenza da Venezia per Ravenna; «Manzoni» carica in Sicilia; «Petrarca» partito il 22 corr. da Malaga per Londra; «Ariosto» in partenza da Napoli per Cannetto Lipari; «Tasso» partito il 16 corr. da Messina per Rotterdam; «Afrodite» in partenza da Napoli per Livorno; «Alfieri» partito il 20 corr. da Rotterdam per Livorno; «Carducci» partito il 22 corr. da Palermo per Londra; «Pascoli» partito il 27 corr. da Londra per Amburgo; «Ugo Bassi» carica ad Anversa.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich scarica a Trieste (Servola); «Generale Petitti» partito il 26 corr. dal Tyne per Trieste (Servola); «Monte Bianco» arrivato il 24 cor. ad Anversa; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 28 corr. da Yokohama per Dairen; «Monte Piana» a Genova.

OCEANIA. Pir. «Mrav» partito il 29 corr. da Vlaardingen pel Tyne; «Jadera» partito il 21 corr. da Spalato per Stettino; «Vila» partito il 29 corr. da Sussak per Vragnizza, Sucurac, S. Cajo in linea Canarie; «Sava» partito il 28 corr. da Casablanca per Teneriffe e Las Palmas; «Kostrena» arrivato il 29 corr. a Ragusa, proseguirà in linea Marocco; «Sud» partito il 28 corr. da Larache per Rabat, Casablanca, Huelva, Crotone; «Morava» partito il 29 corr. da Sussak per Spalato, Ragusa in linea Spagna; «Diamant» partito il 27 corr. da Cartagine per Algeri, Malta, Spalato, Sussak e Trieste.

RAGUSEA. Pir. «Bosanka» a Ragusa; «Dubac» a Venezia dal 15 corr.; «Dubravka» a Ragusa; «Durmitor» a Costanza dall'11 corr.; «Federiko Glavic» atteso a Rio de Janeiro; «Nikola Pasic» attesa a La Plata; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Princ Andrej» a Buenos Aires Roads dal 9 corr.; «Srebreno» a Spalato; «Srgj» a Spalato; «Sveti Vlaho» a La Plata dal 28 u. s.; «Kralj Aleksandar I» in linea Trieste-Ragusa e scali e Trieste-Cattaro e scali.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 31 ottobre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 212, 213, 216, 217, 218; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 146, 148, 149, 150, 151; ingrassatori 38, 55, 66, 67, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 164, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 314, 315, 317, 319, 320; giov. coperta in I 129, 130, 132, 134, 135; giov. coperta in II 71, 75, 76, 77, 79; mozzi coperta 71, 72, 73, 74, 76; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 285, 298, 301, 302, 303; carbonai 71, 72, 73, 74, 76; mozzi macchina 21, 33, 35, 36, 37.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 80, 81, 82, 83, 84; marinai carico 19, 58, 59, 60, 61; giov. coperta in I 43, 46, 47, 48, 50; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 67; ingrassatori pass. 39 bis, 40, 41, 42, 43; ingrassatori carico 21, 22, 23, 24, 27; fuochisti passegg. 11, 16, 17, 18, 19; fuochisti carico 38, 39, 40, 41, 42; giov. macch. 52, 53, 54, 55, 56; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 36, 39, 39, 41, 42; mozzi camera senza navig. 33, 35, 36, 37, 38; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 44, 47, 51, 52, 53; giovani coperta 14, 18, 19, 20, —; ingrassatori 25, 26, 27, 29, 30; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 70, 72, 73, 74, 76; giov. coperta 1, 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 35, 36, 32, 39, 42; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 81, 82, 83, 84, 85; carbonai 43, 44, 46, 47, 48; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 60, 61, 62, 63, 64; mozzi camera 39, 42, 44, 45, 46; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 37, 38, 39, 41, 43; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 56, 57, 59, 61, 63; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 1, 4, 5, 7, 8; fuochisti 18, 19, 21, 26, 27; carbonai 2, 3, 4, 5, 6.

Chiamato per lunedì 31 corr. (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista, 1 carbonaio, 1 mozzo macchina.

Turno Cosulich nord: 1 cameriere II, 2 giovani camera, 1 giovane cucina, 1 mozzo camera senza navigazione. **Turno sud:** 2 camerieri III classe.

Turno Navig. Libera Triestina: 6 marinai, 2 giovani coperta, 1 mozzo coperta, 1 cameriere, 1 mozzo camera, 1 mozzo cucina.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ÖHLER

MASSIMA SCELTA
IN TAPPETI, SCENDILETTO, COPRIDIVANI, COPRILETTO, COLTRINAGGI, ETAMINS, STOFFE MOBILI ecc. ecc., il tutto per

L'ARREDAMENTO DELLA CASA MODERNA

Visitate la mostra dell'Artigianato (via G. Vasari, 15), ove troverete esposti, negli appartamenti dell'Artigianato e Zerial

TAPPETI, SCENDILETTO, COLTRINAGGI e COPRILETTO

forniti esclusivamente dalla Ditta

ÖHLER

FLORIO

il miglior Marsala.

si beve a tutte le ore

CEDROFORM

pastiglie disinfettanti della bocca e della gola, in tutte le forme di angina, laringite, ecc.

TUBETTI L. 2.50
FLACONE GRANDE L. 5.50

Trovasi in tutte le farmacie

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all' «Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche tutto fare, cuoche, bambinaie, prestaservizi lunghi attestati offronsi. Ventisettembre 17 (Informazioni gratis, telefonare 8049). 23842 A

A. DOMESTICA capace tutti lavori, onesta, lunghi attestati, offresi. Via Geppa 6, portinaia. 83652 A

CAMERIERA con buoni attestati, brava servizio tavola, parla italiano, tedesco, accetta tutti lavori cameriera. Riborgo 35, III 61588 A

CUOCA o domestica sana, bene cucinare offresi. Cecilia 15, portineria. 61342 A

DOMESTICA media età, brava tutti lavori offresi anche persona sola che abbia bambini. Via Mazzini n. 21, portinaia. 51295 A

DOMESTICA principiante offresi miti pretese. Offerte cassetta 24061 A, Unione Pubblicità. 24061 A

DOMESTICA capace cucinare e tutti lavori casalinghi offresi. Ciamician 1, Mrak. 9036 A

DOMESTICA pratica tutti lavori casa offresi. Fabio Severo 45, portinaia. 51399 A

DOMESTICA capace tutti lavori, con attestati offresi. Via Udine 51, bottega verdure. 24131 A

DONNA prestaservizi capace cucinare offresi. Viale Regina Elena 11, I. 83803 A

DONNA prestaservizi con attestati offresi. E. Toti 17, Scherlich. 61322 A

PERSONA capacissima, ottime referenze offresi a signora sola o piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 83572 A

PRESTASERVIZI ragazza istriana, di fiducia offresi. Ireneo n. 9. 51404 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi prontamente. Rivolgersi Piazza Neri 4, portiere. 83731 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Stuparich 14, portinaia. 83714 A

ORFANA 15-enne, intelligente, laboriosa, raccomandata offresi. Foscolo 26, tabaccheria. 61394 A

QUARANTASETTENNE capace tutti lavori, cucinare, onestissima, attestati, offresi. Informazioni telefono 34-32. 24157 A

RAGAZZA brava lavori casa, buoni attestati offresi stabile oppure prestaservizi. Via Fabbrica 1, p. 5. 83475 A

RAGAZZA giovane, slovena, forte offresi tutto fare. Rigutti 37, I. 737838 A

RAGAZZA friulana con attestati offresi tutto fare. Imbriani 6, portinaia. 51237 A

RAGAZZA 18-enne offresi quale domestica. Via Udine 39, I, porta 5. 51297 A

RAGAZZA onesta, con attestati, capace lavori casa, paziente bambini offresi. Stuparich 7, p. 12. 83308 A

RAGAZZA bella presenza, con buone referenze offresi tutto fare. Madonnina 21, Palma. 83789 A

RAGAZZA fidata, capacissima tutti lavori offresi. Cecilia Rittmeyer 9, latteria. 83783 A

RAGAZZA onesta, buona famiglia, stabile offresi. Via Cereria 14, porta 12. 9035 A

RAGAZZA friulana principiante, volonterosa offresi a piccola famiglia. Via Ponte 4, IV, Senesi. 51312 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via P. Diacono 5, presso Carli. 83661 A

RAGAZZA sedicenne, trentina, sana, forte, offresi servizio piccola famiglia. Scrivere: Armani, S. Nicolò 33. 83650 A

RAGAZZA ottimi attestati, per tutti lavori di casa, capace cucinare offresi. San Lazzaro 7, portinaia. 51316 A

RAGAZZA con attestati, brava tutti lavori offresi. Madonnina 21, III, destra. 51308 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERE, signorine fiducia mansioni famiglia, domestiche, cuoche, bambinaie, donne fiducia Trieste fuori cercansi. Ventisettembre 17. «Urgenza». 23842 B

A. A. CUOCHE, domestiche cercansi Trieste, Roma, Catania. Goldoni 3. Oggi aperto. 83802 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, direttrici, governanti, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 83778 B

CAMERIERA capace, brava cucito, ottimi attestati cercasi. Via Geppa 2, III. 61305 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi, che sappia cucinare. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 11 via Vardirivo 29 porta 12. 83705 B

DOMESTICA seria, buoni attestati cercasi. Bolaffio, via Aleardi 7, III. 51406 B

DOMESTICA giovane, sappia bene cucinare, attestati cercasi. Belpoggio 4, III, porta 14. 83790 B

PRESTASERVIZI capace, con buoni attestati cercasi per mattine. Presentarsi dalle 9.30-11.30 Conti, piazza Dalmazia 1-III sin. 83697 B

RAGAZZA tutto fare, paziente bambini cercasi. Via Porta(Vella Perotti. 24126 B

RAGAZZA robusta, tutti lavori, cercasi. Viale Regina Elena 7, trattoria. 61315 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, lire dieci (lunghissima garanzia), artisticamente perfetto offresi. Scrivere «Scuola musica» Foscolo 6, porta 13. 9031 C

ATTIVO, serio, occuperebbesi qualsiasi lavoro purchè decoroso anche mezza giornata. Offerte cassetta 24077 C, Unione Pubblicità. 24077 C

COMMESSA rivendita monopolio, con cauzione vincolata offresi qualunque orario e località. Offerte cassetta 24108 C, Unione Pubblicità. 24108 C

CONDUTTORE spaccio vini, con cauzione, offresi. Indirizzo al Piccolo. 51453 C

CONIUGI buone referenze offronsi custodi per appartamento o studio. Indirizzo Piccolo. 83663 C

CORRISPONDENTE di concetto, indipendente, italiano, tedesco, serbo-croato, versato ramo spedizioni, legnami, seta artificiale, filati, cotonerie offresi. Disposto anche fuori Trieste. Cassetta 24098 C, Unione Pubblicità. 24098 C

DISTINTA orfana, sola, 35-enne, tedesco, italiano, buona massaia, brava cucito offresi persona sola o coniugi, 120 mensili. Offerte cassetta 24100 C, Unione Pubblicità. 24100 C

FUOCHISTA privato, per caldaie stabili e locomotive, cerca posto, entrata subito. Indirizzo Piccolo. 51220 C

GIARDINIERE-domestico bulgaro, 36 anni, robusto, capace tutti lavori, offresi nessun compenso, solo vitto e alloggio, pure per imparare lingua italiana. Via Pozzobianco n. 8, trattoria Ravasini. 83645 C

GIARDINIERE ortolano, innestatore viti, frutteti, con attestati offresi. Cassetta 24104 C, Unione Pubblicità. 24104 C

GIOVANE lunga pratica amministrazioni commerciali, private, offresi con cauzione, miti pretese. 24068 C

PENSIONATO lavori ufficio, amministrazioni, traduzioni offresi miti pretese. Cassetta 24107 C, Unione Pubblicità. 24107 C

PENSIONATO 40-enne offresi fattorino, qualunque lavoro 40 settimanali. Cassetta 24066 C, Unione Pubblicità. 24066 C

PENSIONATO offresi quale riscuotitore, anche per alcune ore d'ufficio, pure quale magazziniere oggetti tecnici, con miti pretese. Cassetta 24089 C, Unione Pubblicità. 24089 C

SPECIALISTA installazione bagni offresi prezzi miti. Cassetta 24081 C, Unione Pubblicità. 24097 C

PRATICANTE stenodattilografa, buona famiglia offresi. Gentili offerte cassetta 24110 C, Unione Pubblicità. 24110 C

SIGNORA indipendente, fine, bella presenza offresi governo casa, qualunque direzione, dama compagnia, cauzione, referenze, preferibile persona sola. Rossetti 15, porta 9. 51334 C

SIGNORINA distinta, perfetta conoscenza lingua tedesca offresi per mattina. Cassetta 24062 C, Unione Pubblicità. 24062 C

27ENNE volonteroso, forte, ottime referenze, cerca servizio qualsiasi, eventualmente cauzione. Recapito via del Bosco 43, Vanzini. 83636 C

21ENNE friulano, forte, onesto, capacissimo, offresi contadino o giardiniere stabile. Via Carducci 22, portinaio. 83658 C

28-ENNE conoscenza lingue offresi cassiera o altri lavori decorosi, garanzie. Telefonare 25643. 60027 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 20 con servizio e lavorazione perfettissima, durata garantita. Barcola Volti, tel. 55-49. 83316 CC

A. A. A. PERMANENTI perfettissime, garanzia di riuscita per qualsiasi capelli, lire 30-40. Casa dell'ondulazione permanente, via Zaccaria 2, angolo Crispi. 24151 CC

A. A. MODELLI elegantissimi, riformature in giornata. Via Udine 3, I. 83818 CC

A. MODELLI eleganti, per signore, confezionansi. De Rosa, Muratti 2, accanto Excelsior. 24191 CC

A. MODELLI elegantissimi, riformature in giornata lire 7. Goldoni 3. 83801 CC

A. PELLICCIAIO eseguisce massima sollecitudine, perfezione qualsiasi lavoro pellicceria, prezzi minimi. San Maurizio 2, secondo. 51363 CC

A. STIRATRICE: Camicie centesimi 60; colletti 35; vestiti uomo lire 10, cortinaggi prezzi mitissimi. Crispi 3, primo. 51367 CC

ABITI uomo confezionansi massima perfezione lire 120 comprese fodere. Via Trenta Ottobre 17, primo. 24149 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato, riparansi in giornata. De Rosa, muratti 2, accanto Excelsior. 24193 CC

CAPPELLAIO rimette a nuovo cappelli uomo con poca spesa. Tiziano 2. 51299 CC

FALEGNAME ebanista costruzione riparazioni, lucida mobili anche domicilio, prezzi miti, lavori accurati. Siciliano Antonio, Settefontane 54. 83650 CC

FALEGNAME ripara, lucida, rimoderna mobili anche domicilio, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 15, I. 51422 CC

MACCHINE da cucire, riparansi garanzia. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 51414 CC

MATERASSAIO, offresi domicilio lavoro esatto, prezzi bassissimi. Raffineria 5, latteria. 51442 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 24128 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli lire 5. Goldoni 10, I. 24143 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 6. Corso Garibaldi 7. 24139 CC

ONDULANZIONE permanente «Demon 32», lavorazione superiore, garanzia mesi 6, lire 30; ondulazione acqua 4, Marcel 2, manicure 3. Crispi 13. 24047 CC

ONDULAZIONE permanente massima durata, lavorazione perfettissima lire 30. Ginnastica 41. 24160 CC

PALETOT, vestiti, confeziona fodere comprese lire 110. Piazza Valle 2. 51448 CC

PELLICCIAIA rimoderna, confeziona prezzi miti. Piazza Goldoni 10, I. 24143 CC

PERMANENTI lire 30, ondulazioni acqua lire 4, ferro lire 2, taglio capelli lire 2. Molino a vento 5. 51290 CC

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

PERSONA capace cucito e lavori casa offresi in giornata. Indirizzo Piccolo. 83682 CC

PIGIAMA uomo, donna, eseguisco lire 15. Tiziano 2, IV. 83785 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 46, portineria. 51294 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 30. Corso 24, portineria. 83724 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto teatro Excelsior). 24192 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna vestiti, mantelli, lavoro accurato. Sapone 1, III. 83741 CC

SARTA parigina confeziona mantelli lire 40(abiti 30. Piazza Galdoni 10, I. 24143 CC

SARTA specializzata per mantelli, tailleurs e lavoro fantasia. Corso Vitt. Em. 21, III. 50958 CC

SARTA confeziona vestiti, cappotti, lavoro fine, accurato. Prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 51407 CC

SARTA bravissima. Vestiti 25. Specializzata mantelli, tailleurs 45. Caccia 13, 13, III, mezzo. 83728 CC

SARTA lunga pratica offresi giornata. Michele 19-I porta 5. 83664 CC

SARTA signora confeziona su qualsiasi modello, prezzi miti. Ghirlandaio 29 porta 6. 83707 CC

TRADUZIONI tecniche commerciali dal tedesco in italiano e viceversa, lavori dattilografati. Via Gatteri 9, cartoleria. 51433 CC

VESTITI su misura, massima accuratezza, confezionansi, lire 130 con fodere. Zonta n. 9-I sinistra. 83651 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA fabbro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 83810 D

APPRENDISTA per panetteria cercasi. Madonna del mare 10, Plani. 9039 D

AUTISTA meccanico, cognizioni tedesco, italiano, cercasi. Presentarsi: Stirrotti, Timeus 4, II; ore 16-17. 83751 D

CALZATURIFICIO Donda cerca provetta orlatrice «mistra». Corso Garibaldi n. 16. 24558 D

CONDUTTORI trattoria con cauzione, cercansi. Rivolgersi via Ginnastica 42, trattoria. 51428 D

FATTORINO-portapacchi 15-16 anni, 20 settimanali, cercasi. Industrie Grafiche Italiane. Battisti 23; ore 9-10. 83794 D

GARZONA sarta donna, cercasi. XX Settembre 37, IV. 51437 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Imbriani 2. 51362 D

GARZONA modista, cercasi. Via Mazzini 43, negozio Rismondo. 51424 D

GARZONA sarta donna cercasi. Piazza Galdoni 10, I. 24143 D

GARZONE modiste, cercansi. Corso Vitt. Em. III 27, Mode Cogoi. 51419 D

LAVORANTE sarto uomo bravo, cercasi a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 83795 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cerca Beltrame, via del Monte 8. 51432 D

MEZZA lavorante, garzone, principiante, cerca sarta donna. Piazza Lonardo Vinci 4, porta 10. 51332 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace tasche. Presentarsi lunedì, via Venezian 7, I. 83731 D

MEZZA lavorante confezionatrice maglieria cercasi. Malcanton 11. 100452 D

MEZZO lavorante barbiere cerco. Maselli, Salita Promontorio 4. 83694 D

MEZZO lavorante sarto uomo, cercasi. Viale Venti Settembre N. 21. 9216 D

PARRUCCHIERE perfetto taglio ondulazioni all'acqua, cercasi. Sambo, Piazza Sansovino 8. 83775 D

PORTINAIO calzolaio, cercasi. Via F. Corridoni 11, III. 83821 D

PRINCIPIANTE e garzona cercansi. Corso Vittorio 3-II. 83706 D

RAGAZZO per negozio manifatture, presentarsi accompagnato. Indirizzo Piccolo. 9037 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 24122 D

RAGAZZO trova occupazione falegname via Michelangelo Buonarroti 6. 51389 D

SARTA brava cercasi. Corso Garibaldi 7, II piano, modista. 24139 D

SARTI bravissimi, per confezioni da uomo, cercansi. Offerte Cassetta 24120 D Unione Pubblicità. 24120 D

SIGNORINA tedesca per bambine cercasi. Indirizzo Piccolo. 83695 D

SIGNORINE bella presenza, cercansi per formazione orchestrina-jazz matinée danzanti domenicali. Offerte Cassetta 24109 D Unione Pubblicità. 24109 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. ABITAZIONI, stanze vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, altri usi, cercansi. «Urgenza», Venti Settembre 17. 23844 E

CAMERA grande, ingresso libero, possibilmente salotto bagno, riscaldamento, posizione centrale, cerca ufficiale. Scrivere pretese: Cassetta 24098 E Unione Pubblicità. 24098 E

CAMERETTA per ufficio, centro, uso telefono, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 24081 E Unione Pubblicità. 24081 E

CAMERINO presso persona sola, cerca operaio civile. Offerte Cassetta 24072 E Unione Pubblicità. 24072 E

MATRIMONIALE con bagno, possibilmente annesso salotto, mobiliati, presso distinta persona sola, cercasi. Offerte, prezzo Cassetta 23971 E. Unione Pubblicità. 23971 E

MOBILIATA chiara, comodo cucina, prezzo minimo, cercasi. Offerte Cassetta 24103 E Unione Pubblicità. 24103 E

STANZA mobiliata con oppure senza vitto, cerca signora francese, presso distinta famiglia. Cassetta 24071 E Unione Pubblicità. 24071 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Coroneo 17, III, sinistra. 100449 F

A A A. MATRIMONIALE centralissima, cucina, affittansi. Gallina 4, III. 83807 F

A A A. MOBILIATA ingresso scale, elegantissima, affittasi. Via Udine 20, primo, p. 10. 51349 F

A A A. MOBILIATA, stufa, affittasi. Zonta N 3, primo, sinistra. 51291 F

A A A. MOBILIATA centro, affittasi. Sorgente 9, porta 17. 51347 F

A A A. MOBILIATA ingresso scale, cura vestiario, affittasi distinto signore. Diaz 8, III, destra. 51435 F

A A A. MOBILIATA affittasi; ingresso scale. Ferriera 17, II. 51392 F

A. A. A. STANZA vuota affittasi. Ginnastica 41-I sinistra. 83684 F

A. A. ABITAZIONI, stanze, matrimoniali, scapolo, ingresso scale, qualunque uso, affittansi. Rivolgersi Venti Settembre n. 17, «Urgenza». 23844 F

A. A. CAMERA mobiliata, grande, a due finestre, affittasi a due amici; e una camera a un letto. Via Madonnina 43-I sin. 83702 F

A. A. CENTRALISSIMA bella, pulita, affittasi presso distinta. Zonta 4-I destra. 83647 F

A A. ELEGANTE massima pulizia, coniugi distinti, affittasi. Torrebianca 41, III p. 51436 F

A A. MOBILIATA soleggiata, prezzo mite. Istituto 31, II, sinistra. 51350 F

A A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi a distinto. Ruggero Manna 14, II, porta 8. 51366 F

A A. MOBILIATA soleggiata, indipendente, vicino Volti Chiozza, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 51393 F

A A. MOBILIATA grande, indipendente, uno-due signori, affittasi. Piazza Borsa 1, Rossetti. 51452 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto stabile. Belpoggio 5 porta 7. 83685 F

A A. STANZA cucina, luce-acqua-gas, affittansi. Torricelli 7, III, sinistra. 83786 F

A A. STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi. Bramante 6, V, destra. 83715 F

A A. STANZA bellissima, telefono, uso studio o abitazione, affittasi. Telef. N. 65-69. 83796 F

A A. STANZA bene mobiliata, affittasi. Foscolo 16, pt., porta 7. 51375 F

A. CAMERA bene mobiliata. Piccolomini 6 porta 20. 83673 F

A. CAMERA mobiliata, bella, affittasi. Coroneo 13, porta 6. 83717 F

A. CAMERA mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Paduina 5, I, sinistra. 83733 F

A. CAMERA vuota, camerino mobiliato, affittansi. Canova 9, porta 18. 83780 F

A. CAMERETTA mobiliata, affittasi 70 mensili. Mazzini 44, rivolgersi rivendita tabacchi. 83800 F

A. CAMERA 2 finestre, mobiliata, matrimoniale, volendo cucina, affittasi. XX Settembre 25, porta 10. 51353 F

A. CAMERINO bene mobiliato affittasi. Piccolomini 6 porta 20. 83672 F

A. MOBILIATA bene, affittasi a distinto. Maiolica 16, II, destra (angolo Tarabochia). 51454 F

A. MOBILIATA elegante, attiguo salotto, pianoforte, affittasi. Orologio 6, I, destra. 100451 F

A. MOBILIATA indipendente, 100, affittasi. Alessandro Volta 4, III, destra. 51382 F

A. MOBILIATA elegante, cura vestiario, affittasi. Timeus 3 III, destra. 51377 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi, volendo vitto, miti pretese. Corso Garibaldi N. 23, terzo, porta 5. 83710 F

A. MOBILIATA soleggiata, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, III, destra. 51311 F

A. MOBILIATA comfort, cura vestiario, affittasi. Coroneo 17, secondo, sin. 83787 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente con o senza vitto. Fonderia 3, III, sinistra. 83656 F

A. MOBILIATA, due letti, vista strada, oppure camerino, affittansi. Madonna mare 3, primo. 9033 F

A. MOBILIATA affittasi. Via Milano 25-II, Caputo. 51288 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, stufa, vitto, affittasi. Milano 14, II. 83776 F

A. MOBILIATA affittasi distinta presso persona sola. Giulia 27, I. 51409 F

A. STANZA affittasi a distinto signore. San Nicolò 18, III, porta 7. 51304 F

A. STANZA pulitissima, eventualmente costo, affittasi. Rossetti 20, I. 83742 F

A. STANZA uno-due letti, affittasi. Via Malcanton 19, IV. 83760 F

A. STANZA due letti, elegante, per amici e ufficiali, centro, stufa, affittasi pressi Oberdan. Indirizzo Piccolo. 24156 F

A. STANZETTA soleggiata, pulitissima, affittasi. Santa Maria Maggiore 3, primo. 9034 F

A. STANZA mobiliata bella, affittasi. Ventisettembre 54, I, destra. 83752 F

A. ELEGANTISSIMA, ambiente signorile, affittasi distintissimo signore. Battisti 8, porta 7. 83750 F

A. STANZETTA mobiliata, vitto, trattamento familiare, affittasi. Toro 9, primo, scala sinistra. 83745 F

CAMERA mobiliata, con due letti. Guido Brunner 13, II, destra. 51329 F

CAMERA mobiliata affittasi. Toro 5, porta 10. 24045 F

CAMERA grande, vuota, affittasi per qualunque uso. Via Malcanton 12, II, Fonda. 24117 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via F. Severo N. 39. Trevisan. 51438 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Ponziana 1, III (angolo via dell'Istria). 83770 F

CAMERA, cameretta, luce, affittasi lire 150. Daris, S. Michele 31. 51396 F

CAMERA d'affittare. Via Giustinelli 11 mezzanino destra. 83669 F

CAMERA mobiliata bellissima, soleggiata, ingresso scale, bagno, telefono, stufa affittasi. Indirizzo Piccolo. 24155 F

CAMERA mobiliata ingresso libero, luci, pulitissima, affittasi. Artisti 9-II destra. 83638 F

CAMERA vuota, bellissima, ingresso libero, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83679 F

CAMERA vuota, grande, soleggiata, affittasi. Via Milano 5, porta 11. 24165 F

CAMERA salotto bagno affitta prontamente persona sola. Piazza Ospedale 4 porta 7. 83688 F

CAMERA mobiliata indipendente affittasi distinto. Crispi 3 porta 14. 83708 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Zonta 5 porta 7. 51289 F

CAMERA, cameretta, vuote, comodo cucina, affittansi. Via Roma 23, II, porta 9. 83765 F

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi. Kandler 5, III, porta 9, destra. 83767 F

CAMERA grande, soleggiata, luce, altra piccola, affittansi persone dabbene. Indirizzo Piccolo. 51379 F

CAMERA vuota o mobiliata, comodo cucina, affittasi a coniugi oppure persona sola. Tesa 7, quarto, destra. 83737 F

CAMERA mobiliata, luce, soleggiata, 65 mensili, affitto. Via Fornace 1, porta 14 (piazza Sansovino). 51348 F

CAMERA uno-due letti, cucina, affitta persona sola. Rapicio 5, porta 18. 51411 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Crispi N. 36, III, destra. 83779 F

CAMERA bellissima, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 3, III. 51418 F

CAMERA elegante, stufa, vitto, trova distinto unico via Tiziano 2, IV. 83784 F

CAMERA vuota, affittasi. Via Madonnina N. 3, I. 51317 F

CAMERA mobiliata, per due amici, affittasi. Molin a vapore 9, I, destra. 83716 F

CAMERA comodo cucina, affittasi. Viale XX Settembre 33, latteria. 83726 F

CAMERA vuota, con o senza comodo, presso persona sola. Madonna del mare 19. 83727 F

CAMERA un letto, eventualmente due, prezzo modico, affittasi. Venezian 21, p. II. 51337 F

CAMERA vuota, affittasi. S. Spiridione 12, IV, destra. 51335 F

CAMERA vuota, bellissima, dirimpetto al Giardino, primo piano, affittasi; eventualmente comodo cucina. Via Giulia 9, p. 5. 51370 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, pulitissima affittasi distinto. Ginnastica 30, III, destra. 50495 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi: Milano 13, portiere. 24119 F

CAMERE 2, comodo cucina, messe a nuovo, affittansi presso persona sola. Corso V. E., N. 9. 51374 F

CAMERETTA acqua, luce, per signorina oppure per due amiche affittasi. Ribergo 32, I. 24137 F

CAMERETTA vuota, comodo cucina, cedesi a donna sola, cambio tutto fare, possibilmente pensionata. Indirizzo al Piccolo. 51369 F

CAMERETTA mobiliata, eventualmente vitto, vicinanze Stazione, darebbesi distinto. Rittmeyer 12, III, sinistra. 83773 F

CAMERETTA mobiliata, pulita, quieta, affittasi. Crispi 49, pianoterra, p. 1. 83777 F

CAMERETTA mobiliata, presso distinta famiglia. Via Raffineria 2, porta 4. 51430 F

CAMERINO vuoto, donna assente il giorno. Fabio Filzi 17, quarto. 83813 F

CAMERINO, luce, affittasi, escluso donne. Via Ferriera 49 porta 12. 83670 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Scuola Nuova 15 porta 12 (S. Giacomo). 83691 F

CAMERINO affittasi. Via Cristoforo Cancellieri 1 porta 16. 83683 F

CAMERINO mobiliato, massima pulizia, con luce, affittasi. Via Istituto 34, mezzanino. 51358 F

CAMERINO con letto, affittasi presso operai. S. Michele 24, IV. 51417 F

CAMERINO bene mobiliato, affittasi. Via P. Revoltella 7, porta 7. 51426 F

CAMERINO luce, affittasi persona per bene. Tigor 8, porta 4. 51313 F

ELEGANTE indipendente, affittasi ufficiale o distintissimo. Venti Settembre 53, II p., sinistra. 83739 F

ELEGANTE grande, vista mare, vitto sano, darebbesi a distinto. Almagià, Felice Venezian N. 2, II. 51306 F

ELEGANTISSIMA, bagno, stufa, affittansi, tranquillità, signorilità. Via Scorcola 4, I. 83793 F

LETTO in compagnia affittasi. Vidali 13, IV, porta 26. 51323 F

LETTO affittasi presso coniugi soli. Via Media 22, II. 24116 F

MATRIMONIALE comodo cucina presso persona sola affittasi. Moisè Luzzatto 3 porta 14. 83659 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, eventuale comodo cucina, affittasi. Vasari 6, V. 83804 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina affittasi. Via Tiziano 4, porta 7. 51328 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Giovanni Boccaccio 1, porta 17. 51363 F

MATRIMONIALE elegantissima affittasi a uno, due distinti, presso persona sola. Gatteri 50, porta 2. 24162 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, prezzo modico affittasi. Aleardi 7, porta 9. 51365 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, modesta, pulitissima, cameretta affittansi. Viale XX Settembre 16, IV. 51400 F

MATRIMONIALE splendida, uso pranzo, pianoforte, cucina o vitto, affittasi distinti prontamente. Rittmeyer 4, porta 7. 83730 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi a amici o coniugi distinti presso persona sola. Via Galleria 12, I, destra. 51340 F

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, oppure persona sola, affittasi prezzo conveniente. Via Corti 3-IV sinistra. 83655 F

MATRIMONIALE cucina accessori affittansi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 83676 F

MATRIMONIALE camerino mobiliati, comodo cucina, affittansi distinti. Donadoni n. 4 A-III destra. 83696 F

MOBILIATA bella, vista, affittasi 1-2 persone. Rossetti 39, porta 10. 51449 F

MOBILIATA, massima pulizia, affittasi. Valdirivo 14, III, porta 10. 51450 F

MOBILIATA affittasi uno-due distinto. Montorsino 13, III, destra (Roiano). 83814 F

MOBILIATA con vitto, affittasi a signorina. E. Toti 9, I. 9030 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, prezzo mite affittasi. Carducci 24, porta 16. 83764 F

MOBILIATA centro affittasi distintissimo. Gallina 3, II, destra. 51383 F

MOBILIATA con luce affittasi prontamente Commerciale 46, porta 3. 51327 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi a distinto. Stuparich 10, secondo, destra. 51293 F

MOBILIATA per una o due persone, presso persona sola affittasi. Boccaccio 5, I, porta 8. 83744 F

MOBILIATA indipendente, pulitissima affittasi distinto. Piazza Borsa 3, III sinistra.

MOBILIATA grande oppure piccola con stufa, affitta distinta. Alfieri 4, porta 9. 51355 F

MOBILIATA eventualmente vitto, affittasi signora, signorina presso distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 51273 F

MOBILIATA a persona distinta eventualmente vitto affittasi. Villino Rozzolmonte n. 1262. 83674 F

MOBILIATA bella con vitto, tutto compreso lire 10 al giorno, affittasi a due distinte persone. Petrarca 5-III destra. 83641 F

MOBILIATA moderna affittasi. Battisti 4 porta 9. 83675 F

MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino, presso piccola famiglia, volendo vitto, affittasi. Conti 24 porta 22. 83693 F

MOBILIATA affittasi signora o signorina. Piazza Goldoni 12-V. 83701 F

MOBILIATA vitto lire 300 mensili affittasi. Via Slataper 12, porta 9. 51357 F

MOBILIATA per due amici affittasi. Vittorino Feltre 4, Coral. 51360 F

MOBILIATA, pulitissima affittasi presso piccola distinta famiglia. Commerciale 10, II, destra. 51416 F

MOBILIATA 1, 2 persone affittasi. Barbariga 2, porta 18. Roiano. 51405 F

MOBILIATA attiguo salottino ingresso libero affittasi. Settefontane 1, secondo, sinistra. 51301 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi distinto. Montfort 10, secondo. 51420 F

MOBILIATA 1 o 2 persone, volendo cucina affittasi. Foscolo 31, terzo. 83768 F

MOBILIATA, pulitissima e salotto elegante affittansi a distinto. Gatteri 7, terzo, destra. 51324 F

MOBILIATA indipendente, uno, due signori affittasi. Tarabochia 5, porta 20. 24114 F

MOBILIATA affittasi distinto unico subinquilino. Boccardi 5, terzo (vicino l'Hotel Savoia). 83736 F

MOBILIATA elegante, pulitissimo affittasi a distinta. Raffineria 4, porta 13. 51321 F

MOBILIATA grande, pulita, due persone affittasi. Molingrande 34, I, sinistra. 83723 F

MOBILIATA a due amici prezzo mite affittasi. Economo 5, quarto. 51345 F

MOBILIATA, ariosa, soleggiata affittasi a amici o studenti, C. Battisti 7, porta 15. 24091 F

MOBILIATA, soleggiata, vitto affittasi distinta impiegata (impiegato). San Francesco 30, mezzanino. 83749 F

MOBILIATA con o senza salotto affittasi a distinto. Corso Garibaldi 26, IV, sinistra. 83754 F

MOBILIATA o vuota eventualmente vitto a distinti affittasi. Crispi 31, terzo, sinistra. 83757 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, ingresso libero affittasi. Ruggero Manna 11, pora 12. 51377 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 14, porta 21. 51376 F

MOBILIATA, luce, ariosa, vitto familiare affittasi unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 83759 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. Lire 80. XXX Ottobre 4, terzo. 51298 F

STANZA a persona distinta affittasi. Ponte 1, IV. Visitare pomeriggio. 83763 F

STANZA vuota presso persona sola affittasi. S. Michele 27, erzo. 83766 F

STANZA, eventualmente vitto affittasi subinquilino solo prezzo modestissimo. Piazza Goldoni 12, terzo, destra. 83761 F

STANZA una persona, con vitto affittasi. Pierini, Gelsi 9, primo. 51378 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Via del Veltro 20. 51295 F

STANZA bella mobiliata, vista mare, ingresso scale, centro affittasi. Telefonare N. 44-22. 51354 F

STANZA salotto elegantemente mobiliati affittansi. Kandler 9, porta 6. 51336 F

STANZA due letti, senza cucina, affittasi. Madonna mare 3, II. 9040 F

STANZA mobiliata o vuota affittasi. Conti 15, quarto, porta 14. 83748 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, con cucina affittasi. Via Udine 20. 51331 F

STANZA vuota, ariosa affittasi, Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 51372 F

STANZA vuota, indipendente affittasi distinta. Via Luigi Ricci 1 B, secondo, porta 9. 51372 F

STANZA mobiliata, bellissima, con tre finestre sulla piazza, affittasi a distinta persona stabile. Piazza Unità 6, p. 22. 83826 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi. Via Ireneo della Croce 10, IV, sin. 51451 F

STANZA bene mobiliata, affittasi. Genova N. 11, secondo, sinistra. 51427 F

STANZA mobiliata affittasi a una o due persone. Molino vapore 6, primo. 83769 F

STANZA centrale unico subinquilino affittasi. Tusset, via del Monte 1. 51397 F

STANZA mobiliata ingresso scale affittasi. Gatteri 22-IV sinistra. 83637 F

STANZA mobiliata presso piccola famiglia affittasi. Mazzini 22-III. 83687 F

STANZA in villa, bagno, telefono, eventualmente cura vestiario, solo distinto, stabile affittasi. Telefonare 25643. 00033 F

STANZE due, vuote, comodo cucina affittansi. Palestrina 5, secondo, destra. 51319 F

STANZE 2 (vuote) in villa, paraggi Rossetti, una via Gatteri affittansi. Rivolgersi Corso Garibaldi 27, primo, sinistra. 51423 F

STANZE vuote o mobiliate affittansi. Mazzini 39, I. 51398 F

STANZETTA pulitissima, affittasi modico prezzo. Maiolica 9, III; Martini. 51443 F

STANZETTA davanti, bene mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 24148 F

STANZETTA mobiliata, presso piccola famiglia, affittasi. E. Toti 9, I. 9030 F

STANZETTA vuota affittasi solo donne. Indirizzo Piccolo. 83700 F

Grasse risate
Ilarità continua
Comicità senza fine al
POLITEAMA ROSSETTI
nel film:
PARIGI - COSTA AZZURRA
TRAVOLGENTE SUCCESSO
Oggi gli spettacoli si iniziano alle ore 14

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. BALLARE imparerete prestissimo. Rivolgetevi Scuola, via Imbriani 14. 83263 G

A. A. A. DANZE moderne, metodo speciale. Scuola delle Grazie, S. Francesco 4. Attenzione al numero 22435 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Iscritti entro ottobre, 15 lire mensili tutto l'anno. Corso V. E. 21, terzo. 23834 G

A. SCUOLA danze Tismimezky, collettive, private giornalmente. Informazioni Corso Vitt. Emanuele 45. 24123 G

AUTORIZZATA scuola culturale tecnica, perfezionamento taglio sarti, sarte. S. Nicolò 12. Prof. Sampieri. 83762 G

AUTORIZZATA scuola taglio Donda, inizia 8 novembre corsi regolari, accelerati, diurni, serali di taglio. cucito, ricamo, modisteria, pellicceria, fiori. Taglia con prova abiti femminili, copiati da qualsiasi figurino. Silvio Pellico 4. 1525 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, impartisce lezioni, metodo praticissimo. Gatteri 23, II. 83743 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 83653 G

INGLESE insegna signora sua madrelingua, private e colletive. Riceve 19-21, San Francesco 4, porta 7. 83746 G

INSEGNANTE famiglia distinta istruirebbe privatamente elementari o ripetizione dopo scuola. Cassetta 24065 G Unione Pubblicità. 24065 G

FRANCESE, tedesco, piano, insegna modicamente diplomata. Cassetta 23543 G, Unione Pubblicità. 23543 G

INSEGNANTE abilitato lingua tedesca, cercasi ore 20-24 settimanali. Indirizzare pretese, referenze, Scuola professionale, Paluzza (Udine). 24096 G

LAUREATO esperto darebbe lezioni ogni materia, esami ragioniere, concorsi amministrativi. Miti pretese. Vidali 15, I. 51444 G

LEZIONI di tedesco e di stenografia tedesca ed italiana. Via Gatteri 9, cartoleria. 51434 G

PARRUCCHIERA impartisce lezioni lire 5. Via Arcata 14, IV, Pascoli. 83822 G

PIANOFORTE, teoria, solfeggio impartisce giovane diplomata, capace, paziente, miti pretese. Cassetta 24095 G Unione Pubblicità. 24095 G

PROFESSORESSA canto, pianoforte, impartisce lezioni due settimanali, 50 mensili. Cassetta 24070 G Unione Pubblicità. 24070 G

PROFESSORESSA inglese dà istruzione inglese, francese, tedesco, corrispondenza, prepara qualsiasi esame superiore; lezioni singole, riunite. Indirizzo Piccolo. 51415 G

RIPETITORE tutte materie cercasi per scolaro prima commerciale. Cassetta 24101 G. Unione Pubblicità. 24101 G

SIGNORINA tedesca, giovane, per conversazione bambina ore da combinarsi, cercasi. Cassetta 24082 G Unione Pubblicità. 24082 G

UNIVERSITARIO dà lezioni tedesco, francese, materie ginnasio liceo classico, preparara esame abilitazione magistrale. Via Tesa 93. 83639 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GUANTO motociclista smarrito via Coroneo; portarlo verso mancia Buffet via Milano 27. 100450 H

MADONNA della Neve, metallo dorato con incisione francese, smarrita sabato 22. Caro ricordo; buona mancia portando Maiolica 16, quarto. 51410 H

ORECCHINO con pietre smarrito percorrendo Foscolo, Vasari. Mancia portandolo Foscolo 40, mezz. 51361 H

OROLOGIO polso smarri venerdì sera povero operaio, strada Guardiella. Trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore riporti n. 1445 suddetta strada, verso mancia. 83721 H

PORTAFOGLIO contenente 5 polizze smarrito Pirano-Trieste. Mancia riportandolo indirizzo Piccolo. 51314 H

PORTAMONETE contenente 45 lire e ricevute vaglia smarrito giovedì sera da poverissima donna. L'onesto rinvenitore è gentilmente pregato portarlo al Piccolo. 00030 H

QUELLA signorina che trovò ombrello «Novo Cine» sabato ore 6, pregata portarlo cassa cine perchè conosciuta da tre persone. 24150 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI piccoli, modesti, moderni, grandi, comfort, ville, campagne, abitazioni operai, camere focolai affittansi. Venti Settembre 17. 23843 I

A. CAMERE due, ingresso scale, paraggi Posta centrale, uso ufficio, affittasi. Rivolgersi commestibili Wiegel, Ghega n. 5. 83815 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, camere focolaio, affittasi. Ginnastica 3, trattoria. 83819 I

APPARTAMENTI due tre stanze, riscaldamento, ascensore, accessori, affittasi. Via Rovere 1. 83825 I

APPARTAMENTI comfort, locali diversi, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 83824 I

APPARTAMENTINI camera, camerino e cucina, tutto comfort, affittansi. Ponziana n. 150. 83720 I

APPARTAMENTO splendido, 5 stanze, camerino, bagno, bellissima terrazza, tutto sulla via Carducci, affittasi. Rivolgersi San Lazzaro 23-II destra, dalle 8-9.30, 15-17, telefono 55-62. 83673 I

APPARTAMENTO quattro stanze, orto, Cologna Monte, affittasi. Corso Vittorio 17-IV. 83657 I

APPARTAMENTO 10 stanze, una sala, stanzino da bagno, accessori, due ingressi, adatto ufficio ed abitazione, chiaro, soleggiato, casa signorile, affittasi subito. Rivolgersi avv. Escher, via Chiesa Evangelica n. 1. 83823 I

APPARTAMENTO primo piano, rimesso a nuovo, tre grandi stanze, cucina, veranda, terrazza, affittasi. S. Maurizio 12. 51351 I

APPARTAMENTO 4 stanze, terrazza, affittasi. Viale Terza Armata 12. 83718 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, affittasi prontamente. Crispi 11. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine n. 2. 51381 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, comfort, affittasi prontamente. Cereria 14. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 51380 I

APPARTAMENTO tre camere camerino, accessori, soleggiato, ottimo stato, affittasi. Venti Settembre 60, porta 18. 83791 I

APPARTAMENTO due splendide stanze, a mezzogiorno, cameretta, accessori, cauzione trimestre anticipato. Portiere, Torrebianca 39. 51390 I

CAMERA grande, vuota, anche per deposito affittasi. Pavan, via Ginnastica 33, III. 51440 I

CAMERA cucina, mobiliato, indipendente, affittansi 150. Androna Fortunato 2, Gretta 51343 I

CAMERA grande, vuota, indipendente, per ufficio affittasi. Via Coroneo 1, porta 15. 51325 I

CAMERA cucina affittansi. Farneto 20. 24035 I

CAMERE 2 cucina, acqua, luce. Altro camera cucina e magazzino, affittansi. Rivolgersi Ponzianino 3-III destra. 83646 I

CAMERE due, anticamera, cucina, vuote, primo piano, affittansi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 51330 I

CASETTA tre locali con giardino, città, posizione splendida, soleggiata, affittasi prontamente, massimo due persone. Indirizzare offerte Cassetta 24066 I Unione Pubblicità. 24066 I

NEGOZIO due fori, in facciata, affittasi prontamente. Via Commerciale 7. 51082 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, cucina, comfort moderno, riscaldamento autonomo, affittasi. Sette fontane 63, portiere. 24106 I

QUARTIERE mobiliato due camere, cucina affittasi prontamente. Canova 11, Buffa. 51307 I

QUARTIERE soleggiato, primo piano, tre camere, camerino cucina, 260 mensili, affittasi. Donadoni 24-II, Moro. 83709 I

QUARTIERE colonico, con campagna, pollaio, viti, affittasi. Servola, via Carpineto n. 1021. 83654 I

QUARTIERE due camere cucina affittasi prontamente. Via Scussa 8. 83686 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, giardino, affittasi. Strada Guardiella 19-I sinistra. 83698 I

QUARTIERE tre stanze due camerini giardino, affittasi semimobiliato. Indirizzo Piccolo. 83699 I

QUARTIERINO camera cucina, affitto 85, grandi, stanze. Rivolgersi Slataper n. 26. 51373 I

QUARTIERINO camera cucina, vicinanze scuole via dell'Istria, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 83755 I

STANZA con focolaio affittasi. Via Bramante 9. 83719 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, telefono, termosifone, centralissimo, tre camere, cucina, bagno, cercasi primi novembre. Cassetta 23722 L Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO due camere, bagno, località, decorosa, abbisogna a sposi. Cassetta 24094 L. Unione Pubblicità. 24094 L

APPARTAMENTO 3-4 vani, I piano, uso ufficio, paraggi Piazza Goldoni, cercasi subito. Offerte Cassetta 24105 L Unione Pubblicità. 24105 L

APPARTAMENTO tre camere, accessori cercasi paraggi Rossetti, possibilmente con giardino. Martina, Sala scherma 12.o fanteria. 83768 L

QUARTIERE due stanze, cucina, centro, cercano distinti coniugi anziani. Cassetta 24063 L Unione Pubblicità. 24063 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina cercasi, preferibilmente paraggi piazza Perugino. Offerte indicando prezzo, Cassetta 24093 L Unione Pubblicità. 24093 L

QUARTIERINO mobiliato camera cucina, stanzino, paraggi Venti Settembre, Carducci, cercasi. Cassetta 24118 L Unione Pubblicità. 24118 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi, pellicce, pelli guarnizioni, vera occasione. Devidè. Mazzini 22. 83491 M

A. FUCILE Lebeon, con piastre finissime, vendesi occasione. Valdirivo 40. 51391 M

CAGNETTA giovane, brava guardia, regalasi persona buona. Tesa 54. 51346 M

ASSI, pulegge, macchine per lavorazione del legno e ferro, ordigni, occasione vendonsi. Carpison 2. 83816 M

CANE Dobermann raro esemplare, giovane, cedesi. Scussa 7, porta 18. 51412 M

CAPPOTTO uomo usato, violino tre quarti, buonissimo, pelli 3 Opusson australiano, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23990 M

CAPPOTTO con pelo, per signorina media statura, vestito sport per ragazzo, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51300 M

CAPPOTTO nero greve signora, golf reseda nuovo, vendesi dalle 2-3. Vasari 10-III. 83662 M

CAPPOTTO uomo, statura bassa, vendesi. XX Settembre 81 porta 10. 83677 M

CAPPOTTO per fanciulla dodicenne, impermeabile per signora, vestito smoking per uomo, vendonsi. Istituto 9, porta 10. 83722 M

CARROZZELLA finissima, sparherd, cappotto signorina, altro uomo, seminuovi, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 24146 M

CASSAFORTE, pesa 15 quintali, due bidoni ferro, macchina scrivere, utensili ufficio, vendonsi. Palestrina 6. 83667 M

CRONOMETRO oro, cassa doppia, bellissimo, vendesi occasione. Mazzini 49, II. 24153 M

DISCHI moderni 20 lire 90, altri celebrità, grammofono valigia, vendonsi. Molingrande 18, III. 24115 M

DOBERMAN giovane, vendo. Paduina 11, primo, sinistra. 24132 M

ESPRESSO macchina caffè Arduino gigante litri 50, seminuova, occasione. Bar Mignon. Via Cavana 5. 51429 M

FUSTI quattro da duecento litri vendo. Salita Promontorio 4, trattoria. 83692 M

GRAMMOFONO valigia perfettissimo, dischi, occasione vendonsi. Via Foscolo 19, II sinistra. 83713 M

IMPERMEABILE seta, nuovo, elegantissimo occasionissima, vendesi. Galileo 14, porta 5. 51408 M

LAMPADA per stanza pranzo, vestito seta nero persona snella, giacca persiano persona forte, vendonsi. Viale XX Settembre 46 I destra. 83827 M

LIBRI magistrali, prima ginnasio «Dante», vendo metà prezzo. Ore 15-16. Indirizzo al Piccolo. 51320 M

MACCHINA caffè espresso, macchina punch, occasione, vendonsi. Via Ghega 2, Bar. 24161 M

MACCHINA Singer 3-4 cassetti, altra spola rotonda, lire 100, altre nuove 460, altra sarto, calzolaio; facilitazioni pagamento. Passare lunedì Natale, Arcata 9, telefono 65-33. 24141 M

MACCHINA Singer famiglia 150, altra pellicciaio, vendonsi. Giuliani 14, I. 24154 M

MACCHINA plissè, lunga metri 1.20, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24138 M

MACCHINA cucire Singer garantita, vendesi. lire 100. Istituto 12, ultimo. 24133 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia, vendonsi giornata. Madonnina 4, I, sinistra. 24152 M

MACCHINA cucire Singer nuovissima, vendesi prezzo mitissimo. Maurizio 14, mezzanino. 24146 M

MACCHINA tappezziere nuova vendesi occasione. Scrivere Trattoria Amprimo, Prestraneco-Mattegna. 51004 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi. Settefontane 13, II interno. Benvenuti. 83806 M

MACCHINA Singer perfettissima 120. Altra seminuova, vendonsi. Bosco 48, II destra. 83811 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, come nuova vendesi rara occasione causa partenza. Beccheria 39, portinaio. 83711 M

MACCHINA cucire rientrante, spola rotonda, come nuova, vendesi occasione causa partenza. Timeus 16, III sinistra, porta 12. 83712 M

MANTELLI, vestiti invernali per signora, seminuovi, prezzi miti, occasione vendonsi. S. Francesco 16, V. Pangoni. 51364 M

PALME (Chenzia) due vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 83671 M

PALTOT quasi nuovo, adatto giovanetta, altro signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83753 M

PELLICCIA nera (seta pelo), lussuosa nuova 200, mantelli invernali elegantissimi nuovi 120, per signorina, vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 83650 M

PELLICCIA Murmel, ottima, vendo causa partenza. Galatti 24. Portiere. 83799 M

PELLICCIA signora marron, ottima, vendesi 185, straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 51403 M

PELLICCIE persiana altra bisam nero vendonsi. Rossetti 20, Kaloper. 83643 M

RADIO apparecchio 2 a 5 valvole, continua ed alternata, ottimi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 83820 M

RADIO potente ricezione stazione locale, elegante mobile massiccio, adatto locale pubblico, vendesi. via Battisti 20, porta 24. 51386 M

RADIO tre valvole perfetto elegante occasione vendesi 300. Slobez, Udine 75-V, 83644 M

SCALDABAGNO gas 150, stufa carbone, vendonsi. Paduina 19. 83797 M

SPARHERD usato, vendo occasione. Molino a vento 5, primo. Germi. 51326 M

STUFA a segatura, la più economica, ultima novità, lire 55. Tomaso Luciani 3, bandaio. 51441 M

STUFA fuoco permanente, americana, quasi nuova, 300 mc., offresi. Indirizzo Piccolo. 51431 M

SUPERETERODINA 9 valvole, 6 schermate, mobile, potente, adatto locale, vendesi. Sara Davis 8. Colangiuli. 83782 M

SUSTE metalliche nuove, vendonsi occasione. Nordio, salita Promontorio 8. 24130 M

TAGLIO stoffa cappotto uomo, vendo lire 100 Grega 9. Trattoria. 51447 M

TAPPETI persiani 2.10x2.50, 2x3, 4x3, 3.70x4.50, paio vasi Cloisonè, vende marittimo. Udine 3, IV sinistra. 83758 M

TUBI ferro, angolari, travate ferro da lavoro, occasione vendonsi. Carpison 2. 83817 M

VESTITI ragazzo invernali, usati, vendonsi esclusi rivenditori. Rossetti 14, porta 12. 51303 M

VESTITI alcuni, cappotti, impermeabili uomo, donna, vendonsi occasione. Corso V. E. 1, quarto. 51339 M

VESTITI, cappotti uomo, seminuovi, tailleur nero, grammofono valigia americano originale, vendonsi. Sorgente 7, I, destra. 83771 M

VESTITI e tailleurs, media statura, vendonsi. Rivolgersi lunedì 10-12. Rossetti 6, I. 83772 M

VESTITI uomo, ottimo stato, altezza 1.70, snella, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83732 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. A. A. GESTANTE, compero subito, ottime condizioni. Cassetta 24111 N. Unione Pubblicità. 24111 N

CANE lupo feroce, per guardia, cercasi. Offerte Cassetta 24064 N. Unione Pubblicità. 24064 N

LIBRI usati, compero in genere. Scrivere via Mazzini 32, portiere. 83805 N

MARMI due, 1.45x54 e 94x45 e 4 lampadine abatjour, acquistansi se occasione. Indirizzo Piccolo. 83740 N

PORTONE con piccole pretesi, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51445 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. CAMERE noce Caucaso, piene, 1500, cucine, letto ferro vendonsi. Mazzini 24. 83648 NN

Il 28 ottobre ha cessato di soffrire il

CAV. VITTORIO MANDEL

Titolare della Ditta Fratelli Mandel & Nipote
Agente principale delle Assicurazioni Generali
Agente della S.I.S.A. e Rappresentante dell'Italia-Cosulich S. N.

Ne dànno affranti il doloroso annuncio i figli dott. **MAURIZIO, GUGLIELMO EMANUELE** ed **ALESSANDRO**, anche a nome degli altri congiunti.

Zara, 30 ottobre 1932-XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Giovedì 27 corrente, alle ore 15, mancò improvvisamente

CARMINA FEGITZ-CONTINI

Costernatissimo il marito **FRANCESCO**, i figli **VITTORIO, BIANCA, MARIA, RENATO, ROMANO**, le nuore ed il genero, in unione ai parenti tutti, ne dànno la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Trieste, 30 ottobre 1932-A. XI.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

A A. PRIMMA di acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, Crispi 30, dove troverete la massima convenienza. 83649 NN

A. ATTACCAPANNI modernissimo, macchina Singer, pianoforte vendo; motocicletta Bianchi vendo o scambio. Ghega 9, trattoria. 51446 NN

A. ATTENZIONE. Mobili moderni qualità garantita prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. 24340 NN

AL Magazzino mobili Punzo, via Carducci 10, nuovi arrivi prezzi ribassati. Confrontate. 23519 NN

APPROFITTATE! Camera matrimoniale 1000! lussuosa 1400, 1600, 1800! Mobilificio. Palladio 5 (angolo Rossetti). 24125 NN

ARMADIO, tavola, cucina vendonsi. Rossetti 63. Kettner, visitare 9-15. 83641 NN

ATTACCAPANNI, etagere, tavolini, vendo scambio con mobili usati, assumo ordinazioni prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, primo. 51421 NN

CAMERA porte piene, nuova, cinque anni garanzia, vendo. Madonnina 15, Cherubini. 87387 NN

CREDENZA, quattro sedie, pranzo; salotto barocco, attaccapanni, vendonsi occasione. Via Cologna 25, II. 24164 NN

CUCINA popolare, forte lavoro vendo. Bar piazza Barbacan (al banco). 51387 NN

CUCINA moderna con marmi, vendesi; escluso mediatori. Ariosto 2, porta 22. 100454 NN

CUCINA 160, matrimoniale, armadio, tavolo con marmo vendonsi. Volta 2, porta 16. 51318 NN

MATRIMONIALE moderna, elegante, armadione, cose diverse, vendonsi. Madonnina 4, I, sinistra. 24152 NN

MATRIMONIALE cucina moderna vendesi. Corso Garibaldi 29, I, porta 5. 24121 NN

MOBILI ufficio, americani, nuovi, vendonsi. Piazza Borsa 9, II, sinistra. 51341 NN

MOBILI ufficio, macchina scrivere, scaffalature, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 51310 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stinles Glaser, Schultze assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANINI, pianoforti, ottimi, nuovi e di occasione, vendonsi; scambi, facilitazioni garanzia. Pecar, S. Francesco 22, telef. 4527. 83798 NN

PIANINO quasi nuovo, Hoffmann, vendesi. Risorta 5, II, porta 10. 83640 NN

PIANINO germanico, marca rinomata, vendesi rarissima occasione. Commerciale N. 13, secondo. 51385 NN

PIANINO nero, ottimo stato, prezzo conveniente, vendesi. Crini, piazza della Borsa N. 14, IV piano. 51402 NN

PIANINO nero, perfetto, vendesi 2000. Via Cologna 14, I, sinistra. 24113 NN

PIANOFORTE Schnabl, vendesi 600 trattabili, causa partenza. Giulia 39, IV. 83690 NN

PIANOFORTE buonissimo, viennese, vendesi occasione. Venti Settembre 79, III p. 83725 NN

POLTRONE moderne 150, ottomane 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni a domicilio. Bosco 22. 83774 NN

SALOTTINO moderno, elegante, quasi nuovo, vendesi urgentemente. Vianello, Mazzini N. 30. 83729 NN

STUDIO magnifico, stile Rinascimento, finemente scolpito, lavoro massiccio, vendesi. Falegnameria: Rossetti 37. 51384 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, gioielli, compero, pago oro 13 grammo, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Piazza Cavana 8, II. 83433 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE Istituto assicurazioni cerca capace agente per Gorizia e circondario. Richiedesi cauzione, referenze ineccepibili. Offerte Cassetta 24069 P Unione Pubblicità.

IMPORTANTE ditta cerca piazzista introdotto commestibili. Cassetta 24079 P Unione Pubblicità. 24079 P

PRODUTTORI, produttrici cercansi per rivista musicale. Stipendio e provvigione. Indirizzo Piccolo. 51413 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. CHASSIS BL e 18 P, tutti pneumatici, perfetto stato, autocarri Isotta Fraschini, vetture usate ogni tipo. Agenzia O.M., Coroneo 1. 51395 Q

ABBISOGNANDOVI automobili noleggio prezzi ottimi. Rivolgetevi Garage Roma, telefono 68-20. 24124 Q

ANSALDO rimessa a nuovo, motore carrozzeria 2800. Carozzeria Italia, Monfalcone. 51286 Q

BIANCHI perfetta vendesi, scambiasi merce alimentare, tessuti. Micheli, Caffè Miramar. 83703 Q

BICICLETTA Bianchi lusso, nuovissima, vendesi. Piazza Borsa 9, II, sinistra. 00049 Q

BICICLETTE, accessori, ricco assortimento, prezzi massima convenienza. Mancusi, Slataper 24. 51425 Q

BICICLETTE nuove 185, usate da 80, tubolari 16.90, coperture 6.80, camere 2.70. Condizioni rateali. Vendesi Marcon, Pietà 3. 24127 Q

MOTO Ariel 500 come nuova vendo occasione. Piccardi 12. 51287 Q

MOTOCARROZZINI, moto, motoleggere occasione diversi tipi. Casamoto, Toti 4. 24134 Q

MOTOLEGGERA 175, 1200; Motocarrozzino New Hudson 1900 trattabili, complete d'impianto vendo. Tiziano 1, officina. 83689 Q

OM berlina Superba, carrozzeria nuovissima, divisorio trapuntini, vendo. Castellana, Re Umberto, Treviso. 5574 Q

SPA 23.000 coupé, perfettissima, vendesi. Buonarroti 6. 83260 Q

509 spyder perfetta lire 3500 compresa assicurazione sinistri, tutto 1933. Via Ginnastica, Caffè Artisti. 83704 Q

509 A coupé royal bellissimo, accessori ricchissimi, 6 gomme fort, impianto Bosch vende privato. Visitare Garage Cavour, Torre Bianca, dopo ore 10. 83809 Q

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto profondamente commosso per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla sua indimenticabile

Filomena Evangelisti

ringrazia tutti coloro che, con l'invio di fiori, con la partecipazione ai funerali, od in altro modo vollero onorare la memoria della cara Estinta.

CELSO EVANGELISTI, consorte

509 seconda serie torpedo, ripassata, occasione vendesi con facilitazioni. Indirizzo al Piccolo. 83599 Q

509 torpedi, berline 503, 507, 520, 521, Lambda torpedo, Ford chiuse 2-3 litri, Ansaldo 15 guida interna, altri tipi vendonsi occasione. Garage Roma, telef. 68-20. 24124 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ABBAZIA. Piccola bellissima pensione centrica, arredata, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 23930 R

AMMINISTRAZIONE stabili assume pensionato dello Stato, referenze. Indirizzo al Piccolo. 83735 R

BOTTEGA barbiere con reparto signore vendesi. Viale Regina Elena 17. 83668 R

CAFFE' centralissimo, forte rendita, vendesi, eventualmente permutasi. Trattasi direttamente. Cassetta 24102 R Unione Pubblicità. 24102 R

LAVORATORIO stireria vendesi buone condizioni. Rivolgersi Ghega 9, trattoria. 83756 R

MAGAZZINO carbone vendesi. Indirizzo al Piccolo. 83666 R

OSTERIA bene avviata vendesi causa malattia. Cassetta 24080 R Unione Pubblicità. 24080 R

PERSONA intelligente cerco finanziamento affare non comune però tranquillo, breve, lucrosissimo. Necessitano 60.000. Non mediatori. Cassetta 24076 R Unione Pubblicità. 24076 R

RIVENDITA pane avviatissima affittasi, vendesi. Informazioni presso Bastiancich, Margherita 9, III. 51292 R

SPACCIO vini, posizione centrale, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 83665 R

TRATTORIA cedesi partenza immediata. Indirizzo al Piccolo. 83681 R

TRATTORIA vendesi cause familiari, vicinanze Stazione. Caffè XXX Ottobre, Stranich. 51352 R

UFFICIO arredato vendesi o affittasi. Via Carducci 10. Visitare lunedì. 51383 R

2000 cerco subito, forte interesse, garanzia sicura, pagamento mensile. Cassetta 24163 R. Unione Pubblicità. 24163 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASE città 2, buono stato, rendita lorda 15.000 e 40.000 cadauna acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 83583 S

CASETTA con giardino città cerco, condizioni e prezzo indirizzo Piccolo. 51439 S

CASETTA Scorcola, due quartierini di due camere, cucina, vendesi, facilitazioni. Indirizzo al Piccolo. 51359 S

CASETTA città, due quartieri, vendesi lire 19.000 causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 9041 S

CASETTA vasta campagna comprasi. Offerte dettagliate Cassetta 24075 S Unione Pubblicità. 24075 S

GORIZIA, vendesi casa uso villa, 5 stanze, accessori, cantina sotterranea, stalletta e rimessa, corte ed orto. Unito ad anche staccato 4000 m. vigna, 15.000 arativo, 4000 prato e 4000 m. bosco. Prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 83812 S

QUARTIERE 4 stanze, in condominio cedesi causa partenza. Viale Sonnino 24, porta 12. 51344 S

STABILE albergo sito Monfalcone vendesi prontamente. Corso Vittorio Em. III, Gombac, Monfalcone. 24027 S

TENUTE grandi, piccole, case buona rendita vende Andriani, via Dante 6, Gorizia. 51309 S

VILLA o casa da 2 a 4 quartieri, comfort, città parte piana, acquisto direttamente. Offerte ristrette, concrete, Cassetta 24132 S Unione Pubblicità. 24132 S

VILLA nuova città, massimo lusso, comodità moderne, tre appartamenti da 5 camere, accessori, ascensore, vendonsi anche singoli appartamenti condominio, prezzo favorevole. Piazza Garibaldi 3, amministrazione. 24144 S

VILLETTA con due quartieri acquistasi. Offerte Cassetta 24129 S Unione Pubblicità. 24129 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SESSANTENNE vedovo, solo, con piccolo capitale cerca vedova, signorina anziana, benestante, scopo matrimonio. Gentili offerte inanonime Cassetta 24008 U Unione Pubblicità. 24084 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CUCINE economiche (sparherd) ultimo brevetto, vendonsi, pagando 10 lire settimanali. Rappresentanza G. Kleinmann, Mazzini 5/5, telef. 46-61. 51302 V

L'officina fabbro carrozziere sita Cunicoli 13, nuovamente riaperta, assume qualsiasi lavoro in genere, prezzi modestissimi. 83747 V

OSTETRICA Emersi-Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 83-23. 49858 V

OSTETRICA diplomata autorizzata riceve. Corso Garibaldi 39, III. Anna Boulich. 24147 V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 51356 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono polvere Stip. Farmacia Gedina Addetti stati. Ginnastica 4. 260 V

SE desiderate buoni ed eleganti cappotti, soprabiti, impermeabili (provenienze nazionali ed estere) e vestiario in genere, pagando solo 5 o 10 lire settimanali, rivolgetevi presso gran ditta rateale G. Kleinmann, Mazzini 5-I, telef. 46-61. 51301 V

TOMBA vuota, distinta famiglia, cederebbesi in compossesso. Informazioni viale Regina Elena 17, portiere. 83792 V

Il Bucato in casa senza fatica

SE VOLETE RISPARMIAARE MOLTO DENARO E CONSERVARE LA BIANCHERIA, USATE IL

Brevetto italiano 298770 — Marchio depositato 76043

apparecchio di ultima invenzione col quale otterrete in 5-10 minuti, senza bollitura, sfregamenti, strofinamenti, spazzolature e senza preparati chimici o liscive

LA PULITURA RADICALE E L'IMBIANCAMENTO PIU' PERFETTO ANCHE DELLA PIU' SUDICIA BIANCHERIA

Bucato di prova a casa — Bucato di prova a casa

Rivolgersi: Carlo Bitterlich, Trieste, via Milano 11 - Tel. 37-01